



CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI **PINEROLO**

**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA  
BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2011  
BILANCIO PLURIENNALE  
ANNI 2011 – 2012 - 2013**

Approvato dall'assemblea Consortile con deliberazione AC n.10 del **1.3.2011**



## INDICE

### PREMESSA

1

### Presentazione sintetica dei Servizi del C.I.S.S.

3

## SEZIONE UNO – CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Ambito territoriale del consorzio

7

Popolazione

9

### SERVIZI

Personale

17

Strutture

21

Orari e sedi dei servizi sociali

22

Organismi gestionali

24

Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

24

Funzioni esercitate su delega

27

Economia insediata

28

## SEZIONE DUE – ANALISI DELLE RISORSE

Fonti di finanziamento

31

Trasferimenti dai Comuni per quota di adesione al Consorzio

32

Trasferimenti dai Comuni consorziati per interventi SAMI/IPIM

33

Trasferimenti dai Comuni consorziati per interventi di Assistenza integrazione scolastica

34

Analisi delle risorse

35

## SEZIONE TRE – PROGRAMMI E PROGETTI

Considerazioni generali

41

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

42

Ambiti di pianificazione strategica del CISS

43

Programma uno - Governance interne ed esterna

45

Programma due - Amministrazione e servizi generali

59

Programma tre – Povertà ed inclusione sociale

67

Programma quattro – Bambini e famiglie

75

Programma cinque – Disabili

89

Programma sei – Anziani

97

### Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma entrate

Programma: Governance interna ed esterna

103

Programma: Amministrazione e servizi generali

104

Programma: Povertà ed inclusione sociale

105

Programma: Bambini e famiglie

106

Programma: Disabili

107

Programma: Anziani

108

### Spesa prevista per la realizzazione del programma impieghi 2010 – 2011 – 2012

Programma: governance interna ed esterna

109

Programma: Amministrazione e servizi generali

110

Programma: Povertà ed inclusione sociale

111

Programma: Bambini e famiglie

112

Programma: Disabili

113

Programma: Anziani

114

Riepilogo programmi per fonti di finanziamento

115

**SEZIONE QUATTRO – STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI  
NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

Governance interne ed esterna	120
Amministrazione e servizi generali	120
Povert� ed inclusione sociale	122
Bambini e famiglie	122
Disabili	123
Anziani	123

**SEZIONE CINQUE – RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI**

**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE**

Spese correnti	127
Spese in conto capitale	128
Spese per rimborso di prestiti	129

**SEZIONE SEI – CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI  
RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,  
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

Valutazioni finali della programmazione	132
---	-----

**ALLEGATI:**

Bilancio di previsione anno 2011

Bilancio pluriennale anni 2011 – 2012 – 2013

# PREMESSA

L'anno 2011 presenta particolari criticità per l'attività dei Consorzi, sia sotto l'aspetto istituzionale, sia per la mancanza di risorse adeguate a fronteggiare la situazione di bisogno sociale che continua ad aumentare perché la crisi è tutt'altro che finita.

Siamo a dieci anni dalla legge 328 "Legge quadro per un sistema integrato di interventi e servizi sociali". Oggi non credo che si possa con orgoglio commemorare questo traguardo perché "il welfare all'italiana" dopo una prima fase di progressi, sta facendo notevoli passi indietro.

I finanziamenti quest'anno si sono ridotti ad un livello mai raggiunto.

Riduzioni che interessano le politiche per la famiglia, la casa, l'infanzia, la non autosufficienza, l'immigrazione ecc. Il finanziamento per la spesa sociale è stato ridotto, a livello nazionale, di 2 miliardi di euro.

In particolare, per la non autosufficienza sono a rischio l'assegno di cura, l'affido, la domiciliarità, la continuità assistenziale, ed anche le comunità alloggio.

Il Governo centrale ha inteso scaricare i costi sulle Regioni che a loro volta devono assumersi la responsabilità di ridurre l'assistenza o aumentare le tasse per evitare tagli ai servizi.

Per quanto ci riguarda, far quadrare il bilancio 2011 ha significato applicare tagli che incidono sull'offerta dei servizi per un valore di circa 500.000 euro.

Un taglio molto significativo che ha imposto una valutazione attenta e scrupolosa di tutti i capitoli di spesa, salvaguardando le situazioni più problematiche dei settori riguardanti la disabilità, i minori, gli anziani e gli adulti, e gli interventi a loro offerti come la domiciliarità, l'educativa territoriale, la residenzialità ed altri.

**Le situazioni di bisogno non possono essere oggetto di razionalizzazioni: sono espressioni di un disagio cui occorre dare risposte.** Questo richiede di mantenere e potenziare una stretta collaborazione con il volontariato e con le organizzazioni del terzo settore che garantiscono prestazioni ed anche opportunità di lavoro.

La situazione esposta impone, in collaborazione con la Commissione bilancio e programmazione e controllo, un monitoraggio continuo e attento sull'andamento della spesa e la possibilità di individuare risorse aggiuntive per salvaguardare il patrimonio di servizi che caratterizzano l'attività del Consorzio e per dare un senso concreto alla elaborazione del Piano di Zona.

Ma veniamo al fattore istituzionale: com'è noto la legge finanziaria 23/12/2009, legge finanziaria per l'anno 2010, integrata dalla legge 42 del marzo 2010, dispone la soppressione dei consorzi di funzioni fra gli enti locali a partire dal 2011.

La Corte dei conti, sezione Piemonte in data 17/12/2010 ha ribadito quanto disposto dalla legge finanziaria, ma precisando che la decorrenza della soppressione dei consorzi è da intendersi al momento della scadenza dei rispettivi Consigli di amministrazione.

In questa situazione si è manifestata l'intenzione della Regione Piemonte di accelerare i tempi per la soppressione dei consorzi con provvedimenti di giunta del settembre 2010 e con un'ultima bozza di deliberazione, con la quale si è inteso orientare i comuni piemontesi a cessare in tempi brevi l'esperienza dei consorzi, individuando, quali possibili alternative la delega dell'esercizio dei servizi sociali alle ASL, o l'utilizzo di forme associative diverse quali l'Unione dei Comuni, o convenzioni.

L'Assemblea, con due ordini del giorno votati all'unanimità il 26 novembre 2010 e l'8 febbraio 2011, ha ribadito il valore dell'esperienza dei consorzi, pur con le difficoltà dovute ad un processo di aggiornamento che non è andato di pari passo con l'evolversi della situazione sociale del territorio e con le necessità di una revisione delle modalità di finanziamento e degli ambiti territoriali.

In questo clima si sono espresse le assemblee degli altri consorzi. Rimane comunque aperto il problema della revisione del modello consorzio su cui l'Assemblea consortile deve cominciare ad interrogarsi e fare delle scelte perché è imprescindibile il ruolo di indirizzo politico delle Amministrazioni comunali nella gestione dei servizi socio assistenziali alla luce della legislazione vigente.

Tanto premesso, si illustrano di seguito le riduzioni che interessano alcuni servizi e prevalentemente quelli che prevedono trasferimenti in denaro agli utenti, come l'assistenza economica e l'affidamento familiare.

Le scelte che si sono operate sono state orientate dalla volontà di **aiutare comunque un numero di cittadini non inferiore a quello dell'anno precedente**, ma con alcuni accorgimenti:

- erogazione di contributi più bassi, per quanto riguarda l'assistenza economica, diminuendo i massimali di aiuti economici annuali (è stato già approvato nell'Assemblea del 8 febbraio una modifica al regolamento per l'erogazione dell'assistenza economica);
- riduzione di doppi interventi per quanto riguarda i progetti di affidamento diurno rivolti ai minori ed ai disabili;
- contenimento drastico dei doppi servizi alle persone disabili che usufruiscono attualmente dell'inserimento in comunità alloggio e contemporaneamente nel centro diurno.

Applicando inoltre le indicazioni di legge sono state annullate le spese relative ai compensi agli Amministratori e alle trasferte del personale, e ridotte alcune delle spese generali: compenso al revisore e nucleo di valutazione, formazione, acquisto, manutenzione, noleggio degli automezzi.

Sinteticamente si descrive come incidono tali scelte sulla programmazione rivolta ai cittadini.

**ADULTI** in difficoltà. Ci saranno meno risorse per gli aiuti economici che è un aspetto di forte preoccupazione, considerato l'aumento delle persone povere che si rivolgono all'Ente, a causa della disoccupazione. Solo nel 2010 circa 1/3 delle risorse (300.000 €.) sono state utilizzate per il pagamento di utenze e riscaldamento.

L'intensa collaborazione con le Associazioni di volontariato e i Centri di ascolto delle Chiese è, necessariamente, diventata sistema nelle modalità di lavoro degli operatori, perché consente di aiutare, in sinergia, le persone e i nuclei familiari, potenziando i risultati degli aiuti.

**MINORI E FAMIGLIE.** La riduzione interessa soprattutto gli affidamenti familiari e diurni. Saranno rivisti tutti i progetti individuali con l'intento di garantire il servizio alle situazioni più problematiche e rimuoverlo invece nelle situazioni dove sono presenti altri interventi professionali specifici, come l'educativa territoriale, il centro diurno o l'assistenza domiciliare.

E' stato previsto anche un contenimento della spesa per l'inserimento in comunità alloggio, pur nella consapevolezza, che durante l'anno occorrerà rivedere questa previsione. Negli ultimi anni infatti sono aumentate le situazioni di abbandono, abuso e violenze, non solo sui minori ma anche sulle mamme e l'investimento sia professionale che finanziario del CISS è stato consistente. Si tende a limitare l'inserimento in comunità ad un periodo definito, individuando interventi alternativi, ma non sempre ciò è possibile.

**DISABILI.** Non sono diminuite le risorse economiche destinate al complesso dei progetti rivolti ai disabili, ma si è decisa una diversa distribuzione poiché sono aumentate le richieste di inserimento in comunità alloggio di disabili gravi con famiglie in difficoltà a gestire il proprio congiunto, soprattutto per motivi di anzianità dei genitori.

Di conseguenza saranno rivisti alcuni dei progetti individuali che usufruiscono dell'affido diurno, spesso abbinato ad altri interventi. Per le persone che sono inserite in comunità alloggio non sarà più possibile frequentare anche il centro diurno e si chiederà, ai gestori delle comunità, di proporre attività che impegnino le persone durante il giorno.

**ANZIANI.** I servizi rivolti agli anziani non subiranno riduzioni significative. E' prevista una piccola contrazione della spesa degli assegni di cura ed è stato mantenuto l'investimento finanziario per le integrazioni rette, alle persone inserite in casa di riposo.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione  
Dr. Sebastiano PERES

## Presentazione sintetica dei Servizi del C.I.S.S. Estratto dalla Carta dei servizi

<b>I bambini e le famiglie</b>		
AMBITI	BISOGNI	SERVIZI C.I.S.S.
<b>Domiciliarità</b>	Continuare a vivere nel proprio ambiente di vita	ASSISTENZA DOMICILIARE
	Vivere in un contesto familiare, in appoggio alla famiglia di origine	AFFIDAMENTO FAMILIARE
<b>Povertà</b>	Avere un aiuto per contrastare la povertà	ASSISTENZA ECONOMICA
<b>Genitorialità</b>	Avere informazioni e supporto nell'espletamento delle responsabilità familiari	CENTRO PER LE FAMIGLIE
	Avere un aiuto quando si è genitori separati o in fase di separazione, in presenza di figli minori	CENTRO DI CONSULENZA E MEDIAZIONE FAMILIARE
	Mantenere la possibilità di relazione del minore con il genitore non affidatario	INCONTRI PROTETTI IN LUOGO NEUTRO
	Avere informazioni e supporto qualificato per la coppia che ha scelto di dare la propria disponibilità all'adozione	ADOZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE
<b>Residenzialità</b>	Vivere in un contesto sicuro e protetto, in sostituzione temporanea della famiglia di origine	INSERIMENTO IN COMUNITA' ALLOGGIO, PRONTA ACCOGLIENZA E STRUTTURE PER MAMME E BAMBINI
<b>Socio-educativo</b>	Avere un supporto educativo per il minore e la famiglia che vivono in una situazione di difficoltà	CENTRO DIURNO EDUCATIVA TERRITORIALE
<b>Scuola e formazione</b>	Avere un intervento specifico per l'integrazione per facilitare l'autonomia e la comunicazione a scuola degli alunni disabili	ASSISTENZA E INTEGRAZIONE SCOLASTICA

<b>Gli adulti</b>		
AMBITI	BISOGNI	SERVIZI C.I.S.S.
<b>Povertà</b>	Avere un aiuto per contrastare la povertà	ASSISTENZA ECONOMICA
	Avere un aiuto quando si è in situazione di grave difficoltà o si è privi di abitazione	INSERIMENTO IN CENTRO DI ACCOGLIENZA TEMPORANEO
<b>Immigrazione</b>	Avere un aiuto nell'integrazione sociale	MEDIAZIONE INTERCULTURALE

<b>Gli anziani</b>		
<b>AMBITI</b>	<b>BISOGNI</b>	<b>SERVIZI C.I.S.S.</b>
<b>Domiciliarità</b>	Continuare a vivere nel proprio ambiente di vita	ASSISTENZA DOMICILIARE TELESOCOORSO E NUMERO VERDE AFFIDAMENTO FAMILIARE MENSA E PASTI A DOMICILIO
<b>Povertà</b>	Avere un sostegno quando la famiglia è impegnata nella cura e nell'assistenza di una persona anziana non autosufficiente	ASSEGNO DI CURA E CONTRIBUTO A TITOLO DI AFFIDO
<b>Residenzialità</b>	Vivere in un contesto sicuro e protetto, quando non si può rimanere a casa	RICOVERO DI SOLLIEVO INSERIMENTO IN CENTRO DIURNO INSERIMENTO IN STRUTTURA RESIDENZIALE

<b>I disabili (di età superiore a 18 anni)</b>		
<b>AMBITI</b>	<b>BISOGNI</b>	<b>SERVIZI C.I.S.S.</b>
<b>Domiciliarità</b>	Continuare a vivere nel proprio ambiente di vita Avere un sostegno quando la famiglia è impegnata nella cura e nell'assistenza di una persona disabili	ASSISTENZA DOMICILIARE AFFIDAMENTO FAMILIARE ASSEGNO DI CURA E CONTRIBUTO A TITOLO DI AFFIDO
<b>Povertà</b>	Avere un aiuto per contrastare la povertà	ASSISTENZA ECONOMICA
<b>Lavoro</b>	Avere un'opportunità di inserimento lavorativo	SERVIZIO PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA
<b>Residenzialità</b>	Vivere in un contesto sicuro e protetto quando non si può rimanere in casa	COMUNITA' ALLOGGIO RICOVERO DI SOLLIEVO GRUPPO APPARTAMENTO
<b>Socio-educativo</b>	Avere opportunità di integrazione sociale e di partecipazione alla vita della comunità	PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE CENTRO DIURNO EDUCATIVA TERRITORIALE GRUPPO AMA GIOVANI GRUPPO DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE
<b>Scuola e formazione</b>	Avere un intervento specifico per l'integrazione per facilitare l'autonomia e la comunicazione a scuola degli alunni disabili	ASSISTENZA E INTEGRAZIONE SCOLASTICA

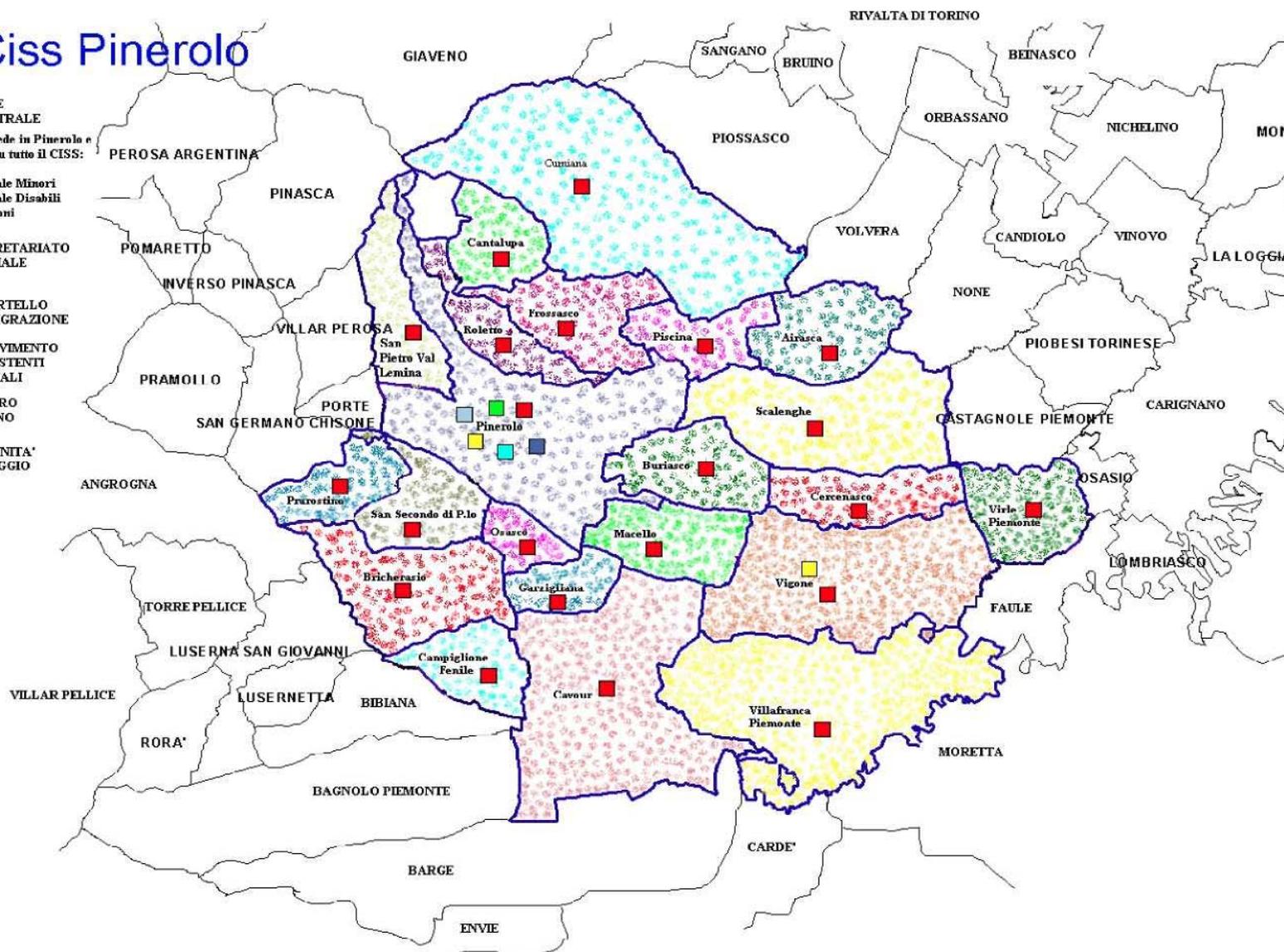
## SEZIONE 1

# CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE



# Ciss Pinerolo

- SEDE CENTRALE
- Servizi con sede in Pinerolo e funzionanti su tutto il CISS: S.I.L., Ed. Territoriale Minori Ed. Territoriale Disabili Ufficio Adozioni
- SEGRETARIATO SOCIALE
- SPORTELLO IMMIGRAZIONE
- RICEVIMENTO ASSISTENTI SOCIALI
- CENTRO DIURNO
- COMUNITA' ALLOGGIO









COMUNI	AIRASCA	BRICHERASIO	BURIASCO	CAMPIGLIONE	CANTALUPA	CAVOUR	CERCENASCO	CUMIANA	FROSSASCO	GARZIGLIANA	MACELLO	OSASCO	PINEROLO	PISCINA	PRAROSTINO	ROLETTO	S. PIETRO V.L.	S.S. DI PINEROLO	SCALENGHE	VIGONE	VILLAFRANCA	VIRLE
<b>1.1.2 Popolazione residente al 31/12/09</b>	3.819	4.388	1.406	1.392	2.547	5.598	1.845	7.857	2.896	559	1.255	1.130	35.938	3.407	1.281	2.050	1.476	3.580	3.325	5.277	4.871	1.202
<b>Maschi</b>	1.946	2.178	696	687	1.248	2772	921	3.887	1.442	297	623	545	17.071	1.657	644	1.024	728	1.763	1.667	2.591	2.377	606
<b>Femmine</b>	1.873	2.210	710	705	1.299	2826	924	3.970	1.454	262	632	585	18.867	1.750	637	1.026	748	1.817	1.658	2.686	2.494	596
<b>Nuclei famigliari</b>	1.467	1.932	516	618	1.060	2371	784	3.472	1.211	235	528	457	16.926	1.387	552	845	676	1.599	1.347	2.187	2.051	510
<b>Comunità/convivenze</b>	0	2	2	0	1	3	2	6	4	0	0	1	23	1	1	0	0	2	0	4	6	1
<b>1.1.3 Popolazione al 1/1/09</b>	3.807	4.360	1.403	1.380	2.495	5.592	1.836	7.858	2.909	555	1.238	1.133	35.491	3.362	1.277	2.062	1.491	3.536	3.345	5.300	4.838	1.197
<b>1.1.4 Nati nell'anno</b>	42	48	14	7	23	62	18	60	23	4	20	14	323	40	10	23	16	23	33	42	55	13
<b>1.1.5 Deceduti nell'anno</b>	29	47	16	7	21	86	19	73	30	7	10	11	416	27	18	12	16	47	30	60	58	11
<b>Saldo naturale</b>	13	1	-2	0	2	-24	-1	-13	-7	-3	10	3	-93	13	-8	11	0	-24	3	-18	-3	2
<b>1.1.6 Immigrati nell'anno</b>	183	198	55	47	147	174	78	262	124	50	52	39	1545	127	62	67	62	181	103	136	150	46
<b>1.1.7 Emigrati nell'anno</b>	184	171	50	35	97	144	68	250	130	43	45	45	1005	95	50	90	77	113	126	141	114	43
<b>Saldo migratorio</b>	-1	27	5	12	50	30	10	12	-6	7	7	-6	540	32	12	-23	-15	68	-23	-5	36	3
<b>1.1.8 Popolazione al 31/12/09</b>	3.819	4.388	1.406	1.392	2.547	5.598	1.845	7.857	2.896	559	1.255	1.130	35.938	3.407	1.281	2.050	1.476	3.580	3.325	5.277	4.871	1.202
<b>1.1.9 In età prescolare</b>	303	292	94	80	190	351	100	517	170	32	85	75	2183	247	81	133	63	210	209	321	313	74
<b>1.1.10 In età scuola obbligo</b>	311	282	123	121	187	403	138	597	211	32	93	80	2351	270	102	151	34	269	268	361	353	74
<b>1.1.11 In forza lavoro l'occupazione</b>	648	591	185	188	301	773	267	1025	405	93	194	143	4972	406	151	294	199	472	502	710	719	200
<b>1.1.12 In età adulta</b>	2.068	2.289	680	703	1.339	2822	967	4020	1510	303	652	611	17745	1794	682	1.066	889	1.786	1.738	2.703	2.505	649
<b>1.1.13 In età senile</b>	489	934	324	300	530	1249	373	1698	600	99	231	221	8687	690	265	406	291	843	608	1.182	981	205

COMUNI	AIRASCA	BRICHERASIO	BURIASCO	CAMPIGNONE	CANTALUPA	CAVOUR	CERCENASCO	CUMIANA	FROSSASCO	GARZIGLIANA	MACELLO	OSASCO	PINEROLO	PISCINA	PRAROSTINO	ROLETTO	S. PIETRO V.L.	S.S. DI PINEROLO	SCALENGHE	VIGONE	VILLAFRANCA	VIRLE	
<b>1.1.14 Tasso di natalità ultimo quinquennio</b>																							
2005	1,15	0,97	1,02	0,37	1,12	0,73	0,93	0,92	0,66	1,12	0,70	0,82	0,81	0,80	0,70	0,76	0,50	0,79	1,03	0,79	0,93	1,57	
2006	0,98	0,87	1,01	1,18	1,07	0,64	0,59	0,83	0,77	1,11	0,78	0,73	0,89	0,98	0,80	0,51	1,00	0,96	0,84	0,64	0,67	0,68	
2007	1,14	0,74	0,64	1,01	1,51	0,93	1,07	0,85	1,37	0,72	1,06	1,06	0,85	0,90	0,78	0,79	0,60	0,71	0,85	1,02	0,90	0,59	
2008	1,08	1,11	0,85	1,08	0,88	0,72	0,48	0,99	0,83	0,72	0,97	1,10	0,98	0,89	0,93	1,31	0,68	0,70	0,87	0,96	0,95	0,92	
2009	1,09	1,09	0,63	0,50	1,10	1,11	0,97	0,76	0,79	0,72	1,59	1,20	0,91	0,90	0,78	1,13	1,08	0,64	0,99	0,79	1,12	1,08	
<b>1.1.15 Tasso di mortalità ultimo quinquennio</b>																							
2005	0,43	0,92	1,24	1,16	0,89	1,43	0,87	1,19	1,36	1,69	0,95	0,76	1,20	0,95	1,47	0,56	1,20	1,14	1,13	1,16	1,36	1,31	
2006	0,57	1,24	1,15	0,59	0,85	1,36	1,08	0,99	0,87	0,55	1,30	1,18	1,15	0,89	1,10	0,81	1,40	1,31	0,78	1,39	1,26	0,60	
2007	0,35	0,98	1,43	0,66	1,26	1,25	1,07	1,04	0,93	0,36	0,90	0,71	1,14	0,66	1,48	0,54	1,01	1,23	0,91	1,08	1,04	1,18	
2008	0,58	1,04	1,42	0,87	1,12	1,56	1,44	1,22	1,24	0,72	0,97	0,70	1,10	0,65	1,48	1,31	0,88	1,02	0,84	1,45	1,24	0,92	
2009	0,75	1,07	1,41	0,50	1,21	1,54	1,02	0,92	1,09	1,25	0,79	0,90	1,17	0,66	1,40	1,13	1,08	1,31	0,90	1,13	1,19	0,91	
<b>Immigrati extracomunitari con permesso di soggiorno</b>																							
2008	286	15	2	23	2	176	31	25	54	7	2	15	1024	59	3	22	11	86	68	64	82	15	
2009	116	14	3	23	4	182	21	22	50	11		19	1137	62	3	20	14	34	76	83	49	15	
<b>1.1.16 Popolazione massima insediabile</b>																							
abitanti	4038	4500	1800	1600	3510	6400	2000	8500	3889	600	1615	1300	N. P.	4156	N. P.	N. P.	1716	4452	3500	5300	6477	1300	
entro il	2012	2011	2015	2009	2014	2012	2010	2009	2014	2012	2018	2012	N. P.	2017	N. P.	N. P.	2014	2013	2011	2010	2012	2015	

COMUNI	AIRASCA	BRICHERASIO	BURIASCO	CAMPIGLIONE	CANTALUPA	CAVOUR	CERCENASCO	CUMIANA	FROSSASCO	GARZIGLIANA	MACELLO	OSASCO	PINEROLO	PISCINA	PRAROSTINO	ROLETTO	S. PIETRO V.L.	S.S. DI PINEROLO	SCALENGHE	VIGONE	VILLAFRANCA	VIRLE
<b>1.1.17 Livello di istruzione</b>	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Buono	Buono
<b>1.1.18 Condizioni socio-economiche</b>	Medio basso	Medie	Medie	Medie	Buone	Buone	Buone	Medio	Medie	Medie	Buone	Medie	Medie	Medie	Buona	Medie	Buona	Medie	Medie	Medie	Discreto	Buona
<b>1.2 Territorio</b>																						
<b>1.2.1 Superficie in Km<sup>2</sup></b>	15,7	22,61	14,25	11,5	11,14	49,13	13,60	60,8	20,2	7,35	14,13	5,46	50	10,25	10,59	9,78	12,43	12,64	31,75	41,08	51	14
<b>1.2.2 Risorse idriche</b>																						
<b>Laghi</b>	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Fiumi e torrenti</b>	1	2	1	1	2	5	1	0	3	3	0	1	2	1	2	2	1	2	0	2	2	3
<b>1.2.3 Strade</b>																						
<b>Statali (km)</b>	5,6	-	-	-	-	6	-		4,5	3	-	,	7	-	-	1,8		-	28	-	-	-
<b>Provinciali (Km)</b>	3,15	18	15	8,4	0,450	13	14	30	2,5	5	0	3	20	4,63	4,48	5	5,2	15	16,9	60	32	12,5
<b>Comunali (Km)</b>	18,9	47	12	25,6	12,28	30	13	210	4,8	10	32	25,1	115	24	52	21	23	30	30	45	51,96	17
<b>Vicinali (Km)</b>	6,07	7,80	5	0	11,33	42	33	170	10	0	0	0	0	9,53	0	18	7,6	0	30	40	14,3	15
<b>Autostrade (Km)</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

### Note sulla popolazione

I dati riportati sono desunti dall'indagine diretta presso i Comuni consorziati e coincidono con i dati Istat.

Il territorio del C.I.S.S., che comprende 22 Comuni, ospita il 4,22% della popolazione residente nella Provincia di Torino.

I Comuni del Consorzio registrano un trend positivo di aumento della popolazione, sia riferito all'anno precedente, pari all'1%, sia riferito all'ultimo censimento (2001), pari al 7,7%. Rispetto alla popolazione della Provincia, notiamo un incremento più consistente e costante.

La ripartizione per genere della popolazione risulta numericamente a favore delle femmine, che rappresentano il 51,2% del totale.

I nuclei familiari si mantengono costanti, in aumento contenuto e fisiologico (dell'1% nell'ultimo anno). Il numero di componenti medi per famiglia sul territorio del Consorzio è di 2,3 persone, in linea con gli standard nazionali. Prevalgono infatti le famiglie costituite da persone sole (anziani/e, vedovi/e, ma anche single per scelta o necessità), da coppie senza figli, da coppie con un solo figlio. Le famiglie numerose rappresentano una fetta residuale, in declino numerico.

Aumenta la frammentazione familiare, con un numero crescente di separazioni, divorzi o, semplicemente, situazioni di conflittualità domestica. La crisi dell'ultimo biennio ha certamente acuito il fenomeno, moltiplicando i casi di sofferenza economica, psicologica, relazionale.

Per quanto concerne la distribuzione per fasce di età, proponiamo un raffronto con quanto riportato nel Piano di Zona:

	<b>Età 0-29</b>	<b>Età 30-64</b>	<b>Ultra 65enni</b>
Dati al 01/01/2004 (fonte: Piano di Zona)	26.504 (29%)	45.302 (49%)	19.678 (22%)
Dati al 31/12/2009 (elaborazione su dati forniti dai Comuni)	26.372 (27%) (di cui 12.934 < 15 anni)	49.521 (51%)	21.206 (22%)

Si evidenzia la contrazione della fascia giovane e il consolidamento della fascia over 65, dati che confermano l'invecchiamento della popolazione.

Negli ultimi anni, seppure in maniera modesta, aumenta il tasso di natalità, assestandosi per il 2009 su 9,4 nati ogni 1000 abitanti. Il tasso di natalità in Italia per il periodo equivalente è di 9,5 nati ogni 1.000 abitanti; nella Provincia di Torino di 8,7.

La ripresa della natalità – restando pur sempre in un contesto di saldo demografico negativo – è in parte da ascrivere alla crescente presenza di famiglie straniere, il cui apporto di nuovi nati è significativo.

Dall'osservazione dei trend, va tuttavia segnalato che le famiglie straniere tendono, nell'arco di pochi anni, a conformare la propria tendenza procreativa a quella della società ospite, diminuendo il numero di figli per nucleo.

La popolazione straniera ha dunque registrato un significativo aumento sul territorio di riferimento, come evidenziato nella tabella successiva:

<b>Comuni</b>	<b>Stranieri residenti al 01/01/2004</b>	<b>Stranieri residenti al 01/01/2010</b>	<b>Incremento percentuale</b>
Airasca	105,00	301,00	186,67
Bricherasio	67,00	181,00	170,15
Buriasco	19,00	48,00	152,63
Campiglione Fenile	14,00	53,00	278,57
Cantalupa	60,00	110,00	83,33
Cavour	171,00	377,00	120,47
Cercenasco	40,00	78,00	95,00
Cumiana	150,00	297,00	98,00
Frossasco	54,00	116,00	114,81
Garzigliana	10,00	24,00	140,00
Macello	15,00	60,00	300,00
Osasco	16,00	26,00	62,50
Pinerolo	845,00	2.601,00	207,81
Piscina	69,00	153,00	121,74
Prarostino	21,00	26,00	23,81
Roletto	48,00	55,00	14,58
S.Pietro Val Lemina	15,00	61,00	306,67
S.Secondo Pinerolo	43,00	115,00	167,44
Scalenghe	63,00	137,00	117,46
Vigone	75,00	208,00	177,33
Villafranca Piemonte	109,00	245,00	124,77
Virle Piemonte	62,00	153,00	146,77
<b>Totale popolazione straniera</b>	<b>2.071,00</b>	<b>5.425,00</b>	<b>161,95</b>
<b>Totale popolazione complessiva</b>	<b>91.637,00</b>	<b>97.099,00</b>	<b>5,96</b>
Stranieri sul totale della popolazione del C.I.S.S. al 01/01/2004			2,26%
Stranieri sul totale della popolazione del C.I.S.S. al 01/01/2010			5,59%
Stranieri sul totale della popolazione della Provincia di Torino al 01/01/2004			3,95%
Stranieri sul totale della popolazione della Provincia di Torino al 01/01/2010			8,62%

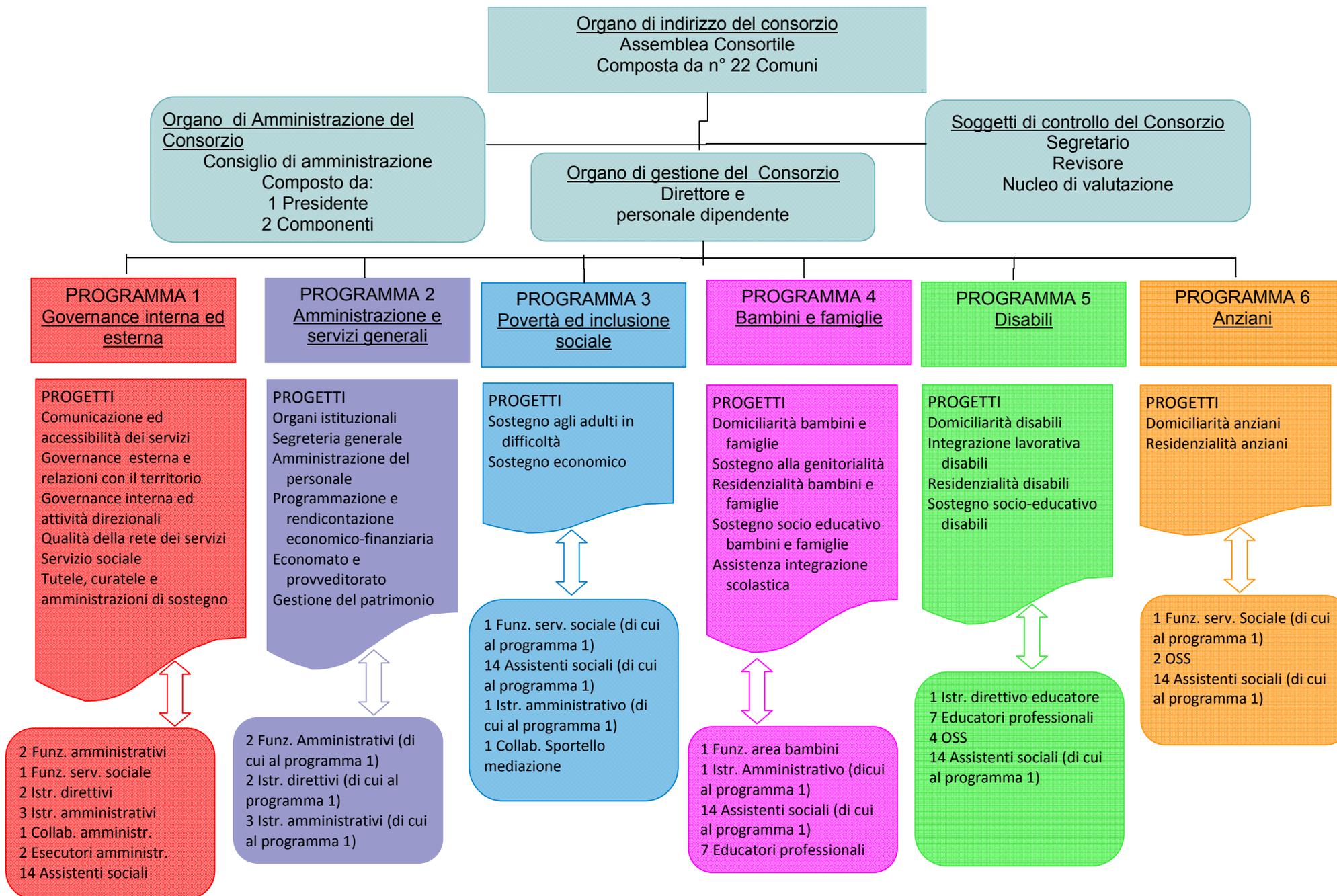
Fonte: Piano di Zona; Istat

Si noti che sul totale degli stranieri, nell'anno passato gli extracomunitari con regolare permesso di soggiorno erano 1.958.

## 1.3 SERVIZI

### 1.3.1 PERSONALE

Personale in servizio al 31.12.2010			
QUALIFICA/CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
<b>AREA AMMINISTRATIVA</b>			
DIRIGENTE	DIRETTORE	1	1
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	2	2
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	2	2
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	5	3
B	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1
B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2	2
Totale Area amministrativa		13	11
<b>AREA TECNICA</b>			
D	FUNZIONARIO TECNICO	3	2
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE	17	14
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO EDUCATORE	2	1
C	ISTRUTTORE TECNICO EDUCATORE PROFESSIONALE	20	14
B	O.S.S.	7	6
Totale Area tecnica		49	37
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>62</b>	<b>48</b>



**PERSONALE AL 1.01.2011 IN FORZA PRESSO LE COOPERATIVE SERVIZI APPALTATI****COOPERATIVA CARABATTOLA – Comunità alloggio Dafne**

- n. 9 Educatori (a tempo pieno)
- N. 1 O.S.S. (a tempo pieno)
- n. 1 Adest (22 ore settimanali)

**COOPERATIVA LA TESTARDA - Educativa Territoriale “Seta”**

- n. 4 Educatori (30 ore settimanali)
- n. 1 Educatore (10 ore settimanali)
- n. 1 OSS per 30 ore settimanali
- n. 1 OSS per 19 ore settimanali

**COOPERATIVA LA TESTARDA - Centro Diurno Pegaso**

- n. 7 Educatori
- n. 3 O.S.S.
- n. 2 Autisti
- n. 1 Addetta pulizie
- n. 1 Medico consulente /supervisore

**COOPERATIVA LA TESTARDA - Centro Diurno GEA**

- n. 4 Educatori (1 a 38 ore settimanali e 3 a 35 ore settimanali)

**COOPERATIVA LA TESTARDA - Servizio Sociale**

- n. 4 Assistenti Sociali (a 38 ore settimanali)
- n. 1 Assistente Sociale (a 32 ore settimanali)
- n. 1 Addetta Segretariato sociale e PASS (a 25 ore settimanali)

**COOPERATIVA LA TESTARDA - Comunità Alloggio Luna**

- n. 2 Educatori per 38 ore settimanali
- n. 6 OSS per 38 ore settimanali
- n. 1 Colf /add. Pulizie per 19 ore settimanali
- n. 1 Medico /consulente per 2 ore settimanali

**COOPERATIVA CHRONOS – Assistenza Domiciliare Bambini e Adolescenti**

- n. 5 OSS (38 ore settimanali)
- n. 1 OSS (30 ore settimanali)
- n. 1 OSS (26 ore settimanali)
- n. 1 OSS (24 ore settimanali)
- n. 1 OSS (16 ore settimanali)
- n. 1 Adest (20 ore settimanali)
- n. 1 Coordinatore (10 ore settimanali)

**COOPERATIVA CHRONOS – GRUPPO APPARTAMENTO “A CASA”**

- n. 2 OSS (38 ore settimanali)
- n. 1 B1 (20 ore settimanali)
- n. 1 Coordinatore (5 ore settimanali)

**COOPERATIVA A.T.I. MAFALDA-CHRONOS – Assistenza Integrazione Scolastica**

n. 21 OSS (n. 1 per 34 ore settimanali, n. 4 per 33 ore settimanali, n. 3 per 32 ore settimanali, n. 1 per 31 ore settimanali, n. 4 per 29 ore settimanali, n. 1 per 26 ore settimanali, n. 1 per 22 ore settimanali, n. 1 per 20 ore settimanali, n. 1 per 19 ore settimanali, n. 1 per 18 ore settimanali, n. 1 per 14 ore settimanali, n. 1 per 13 ore settimanali, n. 1 per 12 ore settimanali )

n. 16 OSA (n. 1 per 38 ore settimanali, n. 3 per 30 ore settimanali, n. 1 per 29 ore settimanali, n. 1 per 27 ore settimanali, n. 1 per 26 ore settimanali, n. 2 per 25 ore settimanali, n. 1 per 24 ore settimanali, n. 1 per 23 ore settimanali, n. 1 per 18 ore settimanali, n. 1 per 15 ore settimanali, n. 1 per 14 ore settimanali);

n. 19 ADEST (n. 1 per 33 ore settimanali, n. 1 per 31 ore settimanali (maternità), n. 2 per 29 ore settimanali, n. 1 a 27 ore settimanali, n. 1 per 26 ore settimanali, n. 2 per 24 ore settimanali, n. 1 per 23 ore settimanali, n. 1 per 22 ore settimanali, n. 1 per 20 ore settimanali, n. 5 per 19 ore settimanali, n. 1 per 14 ore settimanali, n. 2 per 12 ore settimanali .

n. 1 Coordinatore (16 ore settimanali).

**COOPERATIVA VALDOCCO – Assistenza Domiciliare Adulti e Anziani**

n. 1 Addetto pulizie a 29/38

n. 1 Addetto pulizie a 12/38

n. 2 OSS a 18/38

3 O.S.S. A 23/38

1 O.S.S. a 31/38

2 O.S.S. a 32/39

3 O.S.S. a 33/38

1 O.S.S. a 34/38

1 O.S.S. a 37/38

n. 1 ADEST a 37/38

n. 2 Impiegati a 25/38

n. 1 Impiegata a 12/38

**COOPERATIVA DI TIPO “B” C.S.P. DI PINEROLO per Servizi di pulizia**

n. 1 Operatori a 15 ore settimanali

n. 1 Operatore a 34 ore settimanali

### 1.3.2 STRUTTURE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
1.3.2.1	CENTRI DIURNI DISABILI N. 2	POSTI N. 60	POSTI N. 60	POSTI N. 60
1.3.2.2.	1° COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI (Via Puccini n. 34)	POSTI N. 8	POSTI N. 8	POSTI N. 8
1.3.2.3	COMUNITA' ALLOGGIO FLESSIBILE PER DISABILI LUNA (Via Dante n. 5)	POSTI 12	POSTI 12	POSTI N. 12
1.3.2.4	GRUPPO APPARTAMENTO "A CASA"	POSTI 3	POSTI 4	POSTI 4
1.3.2.17	VEICOLI	N. 24	N. 25	N. 25
1.3.2.19	PERSONAL COMPUTER	N. 50	N. 50	N.50

#### PATRIMONIO

Il Consorzio non disponendo di immobili di proprietà, utilizza quelli messi a disposizione da altri Enti come di seguito descritto:

1. **CENTRO DIURNO GEA** di Via Dante Alighieri n. 7 – Pinerolo - immobile di proprietà del Comune di Pinerolo per il quale è stato stipulato contratto di comodato d'uso per anni 50, è regolarmente frequentato da n. 28 utenti. Nell'anno 2011 si provvederà alla realizzazione della copertura, già prevista nel bilancio 2010, di una parte del cortile adiacente l'ingresso del seminterrato finalizzato a riparare gli utenti dalla pioggia nei momenti di salita e discesa dagli autobus;
2. **CENTRO DIURNO PEGASO** immobile del Centro Servizi Socio Assistenziali, sito a Vigone – Via Fiocchetto n. 1, regolamentato da apposita convenzione per un uso di 15 anni, è frequentato da n. 32 utenti. Nell'anno 2011 si provvederà all'acquisto di un minibus attrezzato per disabili a seguito dell'impegno di spesa già stato assunto nell'esercizio 2010.
3. **COMUNITÀ ALLOGGIO DAFNE PER PORTATORI DI HANDICAP** di Via Puccini 34 – Pinerolo - immobile di proprietà della Provincia di Torino, con la quale è stato stipulato contratto di diritto d'uso gratuito a favore del Consorzio. Nell'anno 2011 si provvederà alla sostituzione del generatore di calore a seguito dell'impegno di spesa già assunto nell'esercizio 2010.
4. **COMUNITA' ALLOGGIO LUNA** – Via Dante Alighieri n. 7 – Pinerolo. Comunità collocata presso l'immobile del Comune di Pinerolo. La comunità ospita 12 disabili.
5. **GRUPPO APPARTAMENTO "A CASA"** - Via Massimo D'Azeglio n. 5 – Pinerolo - Immobile di proprietà di utente disabile sul quale è stato stipulato contratto di comodato gratuito a favore del Consorzio per 15 anni rinnovabili per ulteriori cinque, per l'ospitalità di n. 3 utenti .

## Orari e sedi dei Servizi Sociali PINEROLO

<b>Segreteria C.I.S.S.</b> Tel. 0121/325001-002-003 Fax 0121/395396	9,00 - 12,00	dal lunedì al giovedì
	14,00 - 16,00	
	9,00- 12.00	venerdì
<b>Segretariato Sociale</b> Tel. 0121/3250126	14,00 - 16,00	lunedì
	9,00 - 11,00	mercoledì - venerdì
<b>Mediazione Interculturale</b> Tel. 0121/3250129	9,00 - 12,00	lunedì
<b>Ufficio Adozioni</b> Tel. 0121/3250131	14,00 - 16,00	mercoledì
<b>Sportello SAI c/o CISS</b> (Servizio Accoglienza Informazioni - Informahandicap) Tel. 0121/3250126	9,00 - 12,00	martedì
<b>Sportello SAI c/o ANFFAS</b> Viale Rimembranza, 63 - Pinerolo	9,00 - 12,00	mercoledì - giovedì
<b>Ufficio Adozioni</b> Tel. 0121/3250131	14,00 - 16,00	mercoledì
<b>Sportello Gestione conflitti</b> c/o CISS	16,00 - 18,00	martedì (ogni due settimane)
<b>P.A.S.S.</b> <b>Punto di Accesso Socio Sanitario</b> Tel. 0121 235146/5166 c/o ASL – Via Fenestrelle, 72 - Pinerolo	9,00 - 11,00	lunedì – venerdì
	14,00 – 16,00	mercoledì

**ALTRI COMUNI**

<b>SEDE</b>	<b>RECAPITI TELEFONICI</b>	<b>INDIRIZZO SEDE RICEVIMENTO</b>	<b>ORARIO</b>	
<b>Airasca</b>	0121/235954 0121/235950	Via Roma, 15	Mercoledì	9,00 - 11,00
<b>Bricherasio</b>	0121/349760 0121/59105	Piazza Santa Maria, 11	Giovedì	10,00 - 12,00
<b>Buriasco</b>	0121/368100	Via Gen. Da Bormida, 2	Giovedì (2° del mese)	10,00 - 12,00
<b>Campiglione</b>	0121/590590	Piazza San Germano, 5	Giovedì (2° del mese)	9,00 - 11,00
<b>Cantalupa</b>	0121/352126	Via Chiesa, 43	Martedì (1°, 3°, 5° del mese)	10,00 - 12,00
<b>Cavour</b>	0121/6114 (int.834)	Piazza Sforzini, 1	Martedì	09,00 - 12,00
<b>Cercenasco</b>	011/9804041	Via Carducci, 2	Mercoledì (1° del mese)	10,30 - 12,30
<b>Cumiana</b>	0121/235905	Via Domenico Berti, 10	Mercoledì Venerdì	10,00 - 12,00
<b>Frossasco</b>	0121/352104	Via De Vitis, 10	Martedì (2°, 4° del mese)	10,00 - 12,00
<b>Garzigliana</b>	0121/341107	Piazza Vittorio Veneto, 1	Giovedì (4° del mese)	9,00 - 11,00
<b>Macello</b>	0121/340301	Via Vigone, 1	Martedì (1° del mese)	10,00 - 12,00
<b>Osasco</b>	0121/541180	Piazza Resistenza, 3	Giovedì (4° del mese)	11,00 - 13,00
<b>Piscina</b>	0121/57401	Via Umberto I°, 69	Mercoledì	10,00 - 12,00
<b>Prarostino</b>	0121/500128	Piazza Libertà, 15	Mercoledì (3° del mese)	10,00 - 12,00
<b>Roletto</b>	0121/542128	Via Costa, 1	Giovedì (2°, 4° del mese)	10,00 - 12,00
<b>S. Pietro Val Lemina</b>	0121/543131	Piazza Resistenza, 11	Martedì (3° del mese)	10,00 - 12,00
<b>San Secondo</b>	0121/503825	Via Bonatto, 3	Martedì (1°, 3°, 5° del mese)	14,00 - 16,30
<b>Scalenghe</b>	011/9861721	Via Umberto I°, 1	Martedì	10,00 - 12,00
<b>Vigone</b>	diretto 0121/235930 0121/235925	Via Luisia, 7	Giovedì	9,00 - 12,30
<b>Villafranca Piemonte</b>	011/9807489	Via San Sebastiano, 28	Martedì	9,00 - 12,00
<b>Virle Piemonte</b>	-	Via dell'Olmo, 1	Mercoledì (1° del mese)	09,00 - 11,00

### 1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

Il Consorzio è un organismo gestionale e non ha organismi gestionali.

### 1.3.4 ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

#### ACCORDI DI PROGRAMMA

Servizio	Enti/associazioni	Scadenza
Accordo di programma PIANO DI ZONA	Comuni consorziati, ASL TO3, Scuole, Istituti, Ass.ni di formazione professionale, Provincia Associazioni di volontariato Sindacati Cooperative tipo A e B	RINNOVATO 2009-2010 avvio nuovo processo per 2010/2012
Accordo di programma LEA Livelli essenziali assistenza	ASL TO3	2010/2014
Protocollo di intesa in materia di applicazione LEA istituzione Unità valutazione Minori	Asl TO 3 – Enti gestori delle funzioni socio assistenziali	Approvazione del nuovo regolamento in assemblea 2011
Protocollo di intesa per l'erogazione di contributi economici a sostegno della lungo assistenza domiciliare di persone non autosufficienti	ASL TO 3 – Enti gestori delle funzioni socio assistenziali	Approvazione del nuovo regolamento in assemblea 2011
Accordo programma in materia di integrazione scolastica degli alunni con disabilità	Comuni Consorziati, ASL TO3, Scuole, Istituti Associazioni di formazione prof.le, Provincia, Ministero Istruzione	2010/2013
Accordo di Partenariato con la Provincia di Torino per la gestione dei progetti di servizio civile nazionale secondo le finalità e i principi stabiliti dalla legge 64/2001	Provincia di Torino	
Accordo programma protocollo servizi sui minori	Comunità Montana Val Pellice, Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, ASL TO3	
Intesa di programma per la rete dei servizi territoriali "SVOLTA DONNA"	ASL TO 3, Comunità Montana e altri Enti , Associazioni del territorio	2008 – 2010
Accordo di programma per il funzionamento dell'equipe sovrazonale per le adozioni nazionali ed internazionali	CISS – Comunità Montana – ASL TO3	Rinnovo 2011/2013

**CONVENZIONI**

Servizio	Associazione/Ente	Scadenza	Importo 2011
Convenzione per lo svolgimento di attività di sostegno del servizio di assistenza domiciliare	AVASS	Triennale 2010/2012	€4.500,00
Convenzione per la gestione di Casa BETANIA per l'accoglienza di donne in difficoltà	AVASS	Triennale 2010/2012	€15.000,00
Convenzione per la gestione di un Centro di accoglienza notturno (CAN) per adulti senza dimora	AVASS	Triennale 2010/2012	€11.000,00
Convenzione per il servizio di telesoccorso rivolto a persone anziane o disabili	TELEVITA PINEROLESE	Triennale 2010/2012	€15.000,00
Convenzione per lo svolgimento nel Comune di Piscina di attività di prevenzione rivolte a bambini e adolescenti	Comune di Piscina	Triennale 2010/2012	€900,00 in entrata
Convenzione per lo svolgimento di attività di sostegno di assistenza domiciliare	AVOS SCALENGHE	Triennale 2010-2012	€1.000,00

Servizio	Associazione/Ente	Scadenza	Importo 2010
Convenzione Comunità Alloggio per disabili "Casa Brun"	CENTRO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E SANITARI DI VIGONE	Triennale 2010-2012	€129,74
Convenzione comunità alloggio per disabili adulti	COMUNITA' ALLOGGIO ULIVETO DI LUSERNA S. GIOVANNI	Triennale 2010-2012	€170,76 €197,58
Convenzione comunità Alloggio per disabili "ALICE"	CASA DELL'ANZIANO MADONNA DELLA MISERICORDIA	Annuale	€118,17
Convenzione "Sportello Informahandicap" per l'esercizio di attività informative rivolte a persone portatrici di handicap, ai familiari a operatori ecc...	ANFFAS  ALS TO3	annuale	Senza costi
Convenzione con la Provincia per collaborazione Centro per L'impiego e per sportello di informazione sociale	C.I.S.S. PROVINCIA DI TORINO	Rinnovo 2011	€15.360,00
Convenzione per servizio di mediazione interculturale	C.I.S.S. ASSOCIAZIONE "NON SOLO STRANIERO" HARAMBE'	28/02/2011	-----

**CONTRATTI**

Servizio/fornitura	Ditta/Cooperativa Appaltatrice	Scadenza	Importo 2011
Assistenza domiciliare per persone adulte e anziane in difficoltà	Cooperativa VALDOCCO	01.09.2007 31.8.2012	€453.000,00
Servizio gestione del Centro Diurno per persone ultraquattordicenni portatrici di handicap psico-fisico intellettivo (Pegaso)	Cooperativa LA TESTARDA	Triennale 01.01.2010 31.12.2012	€412.180,26 + ampliamento 132.958,00
Servizio di assistenza domiciliare rivolto a bambini e adolescenti appartenenti a nuclei famigliari in situazione di disagio	Cooperativa CHRONOS	quinquennale 01.03.2006 28.02.2011 proroga 01.03.2011/30.06.2011 gara	1° semestre €159.750,00 2° semestre gara €170.000,00
Gestione servizio socio-sanitario-educativo di Comunità Alloggio per persone disabili DAFNE	Cooperativa LA CARABATTOLA	triennale 01.01.2010 31.12.2012	€ 408.854,98
Gestione servizio socio-sanitario-educativo di Comunità Alloggio per persone disabili LUNA	Cooperativa LA TESTARDA	Proroga 01.01.2011/30.04.2011 gara	1° quadrimestre €153.000,00 Ulteriori 8 mesi 320.000,00
Appartamento "A CASA"	Cooperativa CHRONOS	proroga 01.12.2010/30.04.2011 gara	1° quadrimestre 35.760,00 ulteriori 8 mesi 80.300,00
Educativa Territoriale disabili SETA	Cooperativa LA TESTARDA	Triennale 01.01.2010 31.12.2012	€ 77.718,01 oltre Iva 4%
Assistenza integrazione scolastica	ATI MAFALDA CHRONOS	Rinnovo anni uno 01.09.2010/31.07.2011 gara	1° semestre 447.000,00
Laboratori diurni per persone disabili STRANOLAB	LA CARABATTOLA	01.07.2010/30.06.2013	€117.780,00
Servizio pulizia sedi C.I.S.S.	Cooperativa C.S.P. Cumiana	01.05.2009/30.04.2012	€55.129,00
Mensa centro diurno e mensa anziani	Ditta BOSIO	18.06.2007/17.06.2011 gara negoziata	1° semestre €31.352,00
Trasporti disabili	ATI "LA CAVOURESE"	01.01.2009 /31.12.2011	€53.250,00
Fotocopiatrici	TECNOTEAM Pinerolo	01.12.2010/30.11.2014	€6.019,20=
Ass.tecnica attrezzature informatiche	DAG	Annuale	€8.160,00=
Affitto Via Montebello SEDE	CHIOMIO	1.1.2011 - 31.12.2016	€34.679,04
Manutenzione ordinaria mobili e immobili	Del Regno Emiliano	Annuale	€2.400,00 €17 orari
Fornitura buoni pasto dipendenti	ENDERED	01.03.2010/28.02.2013	€38.000
Fornitura buoni ticket service (utenti)	Accor service Italia	2009-2011	€60.000,00

### 1.3.5 FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

#### 1.3.5.2 Funzioni e servizi delegati dalla Regione e autorizzati dalla Provincia

- Riferimenti normativi: art. 34 della L. R. 8 gennaio 2004 n° 1 “ Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento ”.
- Funzioni o servizi: **ATTIVITA ‘ FORMATIVE** – *Non è ancora stato pubblicato il bando per la presentazione dei corsi di formazione da proporre al personale dipendente.*

Il Consorzio, non appena sarà possibile presentare i progetti, chiederà di dare continuità all'attività di supervisione che interessa 4 gruppi di lavoro e ripresentare un progetto di sostegno formativo al gruppo che gestisce il nuovo ufficio di Punto unico di accoglienza socio sanitario - PASS

#### 1.3.5.2 Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi : art. 26 della L. R. 8 gennaio 2004 n° 1
  - Funzioni o servizi: la **VIGILANZA** consiste nella verifica e nel controllo della rispondenza alla normativa vigente dei requisiti strutturali, gestionali e organizzativi dei servizi e delle strutture socio assistenziali, socio-educative e socio sanitarie pubbliche e private a ciclo residenziale e semiresidenziale e, in particolare, nella verifica della qualità e dell'appropriatezza dei servizi e delle prestazioni erogate, al fine di promuovere la qualità della vita e il benessere fisico e psichico delle persone che usufruiscono dei servizi e sono ospitate nelle strutture.
- Attualmente la funzione di vigilanza continua ad essere delegata all'ASL e il servizio sociale partecipa ai lavori della commissione con la presenza di proprio personale, fino alla determinazione di nuove indicazioni da parte della Regione.
- Nel 2009 la Regione ha previsto che le commissioni effettuassero una valutazione su tutte le strutture private al fine di procedere con l'accreditamento. Lo stesso lavoro è stato svolto nel 2010 per le strutture pubbliche.
- Trasferimenti di mezzi finanziari relativi all'utilizzo di personale dell'ente per lo svolgimento delle attività di vigilanza: la Regione trasferisce un finanziamento all'ASL che non ha mai rimborsato il Ciss. Dal 2011 è previsto un riconoscimento per le attività svolte dagli enti gestori.
  - Unità di personale trasferito: viene messo a disposizione personale del consorzio per le attività decise in sede di commissione: tre responsabili di area.

#### 1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite.

Per quanto riguarda la formazione parte delle risorse vengono destinate dalla Provincia di Torino a seguito della presentazione di progetti e trasferite solo dopo la rendicontazione degli stessi.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza è stato approvato un nuovo regolamento condiviso tra operatori dell'ASL TO 3 e degli 8 Enti gestori, che troverà la sua applicazione a partire dal 2011.

Gli incontri per la vigilanza avvengono di norma con cadenza quindicinale o settimanale per 2/3 ore per incontro e impegnando di norma 1 unità di personale del Consorzio, a seconda della tipologia dei servizi da vigilare. Inoltre vengono effettuati i sopralluoghi nelle sedi dei servizi da vigilare.

Fino ad oggi non sono attribuite risorse specifiche al Ciss, né viene trasferita una quota finanziaria da parte dell'ASL.

## 1.4 ECONOMIA INSEDIATA

Nel territorio del pinerolese l'attività economica è basata sulla presenza di industrie, attività commerciali, attività turistiche e attività agricole.

I settori produttivi presenti nel nostro territorio sono: Attività Manifatturiere, Costruzioni, Commercio, Turismo, Altri servizi, Altre attività, Esercizi Alberghieri.

Il Pinerolese è la sede di svariate industrie (manifatturiere, meccanico, cartai, chimico e dell'abbigliamento), vi sono imprese di dimensioni medio-grandi che occupano un buon numero di addetti, affiancate da una presenza di piccole e medie imprese con personale da 10 a 500 addetti.

Sia l'industria che l'artigianato del pinerolese hanno subito negli ultimi anni un calo, con perdita di posti di lavoro, in particolare nelle imprese tessili.

La produzione agricola è soprattutto concentrata in pianura ed in collina, in aziende di dimensioni medio grandi, riorganizzate dal punto di vista strutturale per la trasformazione industriale dei prodotti. Sul territorio del pinerolese, interessante è lo sviluppo di attività innovative legate all'agricoltura di qualità.

Nel territorio sono presenti molte aziende agrituristiche che si trovano vicino ai centri urbani e che si caratterizzano non solo per le produzioni biologiche, ma anche perché collaborano con le scuole per fornire informazioni didattiche; sono presenti in zona anche aziende biologiche zootecniche.

I prodotti tipici delle campagne vanno dalle verdure alla frutta, dalla produzione di carni tra le più pregiate e ricercate al mondo, alla produzione di formaggi, salumi e insaccati.

Il territorio del Pinerolese sta attraversando da alcuni anni una crisi economica che sta provocando gravi conseguenze nel mercato del lavoro.

Di seguito si illustra la situazione dei lavoratori disoccupati nei 22 comuni consorziati (dati forniti dal Centro per l'impiego di Pinerolo, situazione aggiornata al novembre 2010).

### Conteggio lavoratori disoccupati per zona

Zona	Genere		Totale complessivo disoccupati
	F	M	
Basso Pinerolese	1018	617	1635
Pedemontana	605	414	1019
Pinerolo	1494	1139	2633
Val Pellice	131	95	226
<b>Totale complessivo</b>	<b>3248</b>	<b>2265</b>	<b>5513</b>

## Conteggio lavoratori disoccupati per comune

CONTEGGIO LAVORATORI DISOCCUPATI PER COMUNE	COMUNE DI RIFERIMENTO	GENERE		TOTALE COMPLESSIVO
		F	M	
<b>BASSO PINEROLESE</b>	AIRASCA	169	116	285
	BURIASCO	30	15	45
	CAMPIGLIONE FENILE	36	25	61
	CAVOUR	129	86	215
	CERCENASCO	52	25	77
	GARZIGLIANA	20	6	26
	MACELLO	43	16	59
	OSASCO	26	18	44
	PISCINA	117	62	179
	SCALENGHE	97	59	156
	VIGONE	140	82	222
	VILLAFRANCA PIEMONTE	125	72	197
VIRLE PIEMONTE	34	35	69	
<b>Totale Basso Pinerolese</b>		<b>1018</b>	<b>617</b>	<b>163</b>
<b>PEDEMONTANA</b>	CANTALUPA	75	46	121
	CUMIANA	206	151	357
	FROSSASCO	107	73	180
	PRAROSTINO	24	24	48
	ROLETTO	62	50	112
	SAN PIETRO VAL LEMINA	43	21	64
	SAN SECONDO DI PINEROLO	88	49	137
<b>Totale Pedemontana</b>		<b>605</b>	<b>414</b>	<b>1019</b>
<b>PINEROLO</b>				
	PINEROLO	1494	1139	2633
<b>Totale Pinerolo</b>		<b>1494</b>	<b>1139</b>	<b>2633</b>
<b>VAL PELLICE</b>				
	BRICHERASIO	131	95	226
<b>Totale Val Pellice</b>		<b>131</b>	<b>95</b>	<b>226</b>

## SEZIONE 2

# Analisi delle risorse



## 2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

## 2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamento competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamento competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
● Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
● Contributi e trasferimenti correnti	7.692.449,76	8.745.748,71	9.237.794,74	8.317.738,75	8.317.738,75	8.317.738,75	-9,96
● Extratributarie	261.470,47	237.971,21	281.809,94	358.261,25	329.261,25	329.261,25	27,13
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>7.953.920,23</b>	<b>8.983.719,92</b>	<b>9.519.604,68</b>	<b>8.676.000,00</b>	<b>8.647.000,00</b>	<b>8.647.000,00</b>	<b>-8,86</b>
● Proventi da oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
● Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	340.900,00	225.395,32	0,00	0,00			
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>8.294.820,23</b>	<b>9.209.115,24</b>	<b>9.519.604,68</b>	<b>8.676.000,00</b>	<b>8.647.000,00</b>	<b>8.647.000,00</b>	<b>-8,86</b>
● Alienazione beni e trasferimenti capitale	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
● Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
● Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
● Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
● Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento - finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
● Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
● Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>7.953.920,23</b>	<b>8.993.719,92</b>	<b>10.319.604,68</b>	<b>9.476.000,00</b>	<b>9.447.000,00</b>	<b>9.447.000,00</b>	<b>-8,17</b>

**TRASFERIMENTI DAI COMUNI PER QUOTA DI ADESIONE AL CONSORZIO**  
**ANNO 2011**

<b>COMUNI</b>	<b>N.ABIT. 31/12/09</b>	<b>QUOTA - Anno 2011</b>	<b>IMP. TOTALE - RICHIESTO</b>
AIRASCA	3.819	€ 20,50	€ 78.289,50
BRICHERASIO	4.388	€ 20,50	€ 89.954,00
BURIASCO	1.406	€ 20,00	€ 28.120,00
CAMP.FENILE	1.392	€ 20,00	€ 27.840,00
CANTALUPA	2.547	€ 20,00	€ 50.940,00
CAVOUR	5.598	€ 21,00	€ 117.558,00
CERCENASCO	1.845	€ 20,00	€ 36.900,00
CUMIANA	7.857	€ 21,00	€ 164.997,00
FROSSASCO	2.896	€ 20,50	€ 59.368,00
GARZIGLIANA	559	€ 20,00	€ 11.180,00
MACELLO	1.255	€ 20,00	€ 25.100,00
OSASCO	1.130	€ 20,00	€ 22.600,00
PINEROLO	35.938	€ 25,00	€ 898.450,00
PISCINA	3.407	€ 20,50	€ 69.843,50
PRAROSTINO	1.281	€ 20,50	€ 26.260,50
ROLETTO	2.050	€ 20,00	€ 41.000,00
SAN PIETRO VAL LEM.	1.476	€ 20,00	€ 29.520,00
SAN SECONDO P.LO	3.580	€ 20,00	€ 71.600,00
SCALENGHE	3.325	€ 20,50	€ 68.162,50
VIGONE	5.277	€ 21,00	€ 110.817,00
VILAFRANCA P.TE	4.871	€ 21,00	€ 102.291,00
VIRLE P.TE	1.202	€ 20,00	€ 24.040,00
<b>TOTALI</b>	<b>97.099</b>		<b>€ 2.154.831,00</b>

*La quota di partecipazione è rimasta invariata rispetto all'anno 2010.*

**TRASFERIMENTI DAI COMUNI CONSORZIATI PER INTERVENTI SAMI/IPIM  
ANNO 2011**

COMUNI	IMP. TOTALE - RICHIESTO 2010	INDICE ISTAT Dicembre 2010	IMP. TOTALE - RICHIESTO 2011
AIRASCA	€ 1.589,71	1,9%	€ 1.619,91
BRICHERASIO	€ 1.797,93	1,9%	€ 1.832,09
BURIASCO	€ 583,46	1,9%	€ 594,54
CAMP.FENILE	€ 573,94	1,9%	€ 584,85
CANTALUPA	€ 926,98	1,9%	€ 944,59
CAVOUR	€ 2.362,36	1,9%	€ 2.407,25
CERCENASCO	€ 793,80	1,9%	€ 808,88
CUMIANA	€ 3.062,09	1,9%	€ 3.120,27
FROSSASCO	€ 1.210,25	1,9%	€ 1.233,24
GARZIGLIANA	€ 243,11	1,9%	€ 247,73
MACELLO	€ 515,81	1,9%	€ 525,61
OSASCO	€ 421,74	1,9%	€ 429,75
PINEROLO	€ 14.979,59	1,9%	€ 15.264,21
PISCINA	€ 1.406,85	1,9%	€ 1.433,58
PRAROSTINO	€ 547,52	1,9%	€ 557,92
ROLETTO	€ 892,10	1,9%	€ 909,05
SAN PIETRO VAL LEM.	€ 660,62	1,9%	€ 673,17
SAN SECONDO P.LO	€ 1.511,49	1,9%	€ 1.540,21
SCALENGHE	€ 1.374,08	1,9%	€ 1.400,19
VIGONE	€ 2.258,78	1,9%	€ 2.301,69
VILLAFRANCA P.TE	€ 2.144,62	1,9%	€ 2.185,37
MIRLE P.TE	€ 476,70	1,9%	€ 485,76
<b>TOTALI</b>	<b>€ 40.333,50</b>		<b>€ 41.099,83</b>

**NOTA**

1. *Le Province ai sensi dell'art.5 c.4 LR 1/2004, hanno trasferito, agli Enti Gestori dei Servizi Sociali la competenze relative ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti e alle gestanti madri in difficoltà. Dal 1 gennaio 2008 le Province hanno, pertanto, stabilito che la quota a carico dei Comuni non venisse più versata a loro ma direttamente agli Enti Gestori dei Servizi Sociali.*
2. *L'importo indicato per l'anno 2010 (€.40.333,50) differisce da quello riportato nella RPP 2010-2011-2012 (€.40.732,84) per €. - 399,34 a seguito di aggiornamenti nei calcoli*

**TRASFERIMENTI DAI COMUNI CONSORZIATI PER INTERVENTI DI  
ASSISTENZA INTEGRAZIONE SCOLASTICA  
ANNO SCOLASTICO 2009/2010**

<b>COMUNI</b>	<b>Quota di competenza da SETTEMBRE a DICEMBRE 2009</b>	<b>competenza da GENNAIO a LUGLIO 2010</b>
AIRASCA	€ -	€ -
BRICHERASIO	€ 6.956,00	€ 9.427,00
BURIASCO	€ 1.527,00	€ 2.377,00
CAMPIGLIONE	€ 7.216,00	€ 10.195,00
CANTALUPA	€ 7.023,00	€ 7.270,00
CAVOUR	€ 18.222,00	€ 24.905,00
CERCENASCO	€ 6.622,00	€ 8.616,00
CUMIANA	€ 13.763,00	€ 20.081,00
FROSSASCO	€ 6.911,00	€ 8.226,00
GARZIGLIANA	€ -	€ -
MACELLO	€ 4.950,00	€ 6.635,00
OSASCO	€ 1.843,00	€ 2.402,00
PINEROLO	€ 60.657,00	€ 81.720,00
PINEROLO Acc	€ 3.597,00	€ 3.526,00
PISCINA	€ 12.255,00	€ 14.296,00
ROLETTO	€ -	€ -
SAN PIETRO VAL LEM	€ 5.470,00	€ 6.931,00
SAN SECONDO	€ 3.471,00	€ 6.427,00
SCALENGHE	€ 1.263,00	€ 1.522,00
VIGONE	€ 13.756,00	€ 18.100,00
VILLAFRANCA	€ 7.409,00	€ 9.729,00
VIRLE P.TE	€ 1.278,00	€ 1.799,00
<b>TOTALI</b>	<b>€ 184.189,00</b>	<b>€ 244.184,00</b>

**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**

## 2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti della regione	4.014.967,38	4.217.551,62	4.438.679,62	3.316.025,92	3.316.025,92	3.316.025,92	-25,29
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	3.677.482,38	4.528.197,09	4.799.115,12	5.001.712,83	5.001.712,83	5.001.712,83	4,22
<b>TOTALE</b>	<b>7.692.449,76</b>	<b>8.745.748,71</b>	<b>9.237.794,74</b>	<b>8.317.738,75</b>	<b>8.317.738,75</b>	<b>8.317.738,75</b>	<b>-9,96</b>

**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**

## 2.2.3 - Proventi extratributari

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	188.121,38	181.548,38	238.810,84	327.513,13	298.513,13	298.513,13	37,14
Proventi diversi	73.349,09	56.422,83	42.999,10	30.748,12	30.748,12	30.748,12	-28,49
<b>TOTALE</b>	261.470,47	237.971,21	281.809,94	358.261,25	329.261,25	329.261,25	27,13

**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**

## 2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti di capitale dalla regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**

## 2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00

## SEZIONE 3

# PROGRAMMI E PROGETTI



## **CONSIDERAZIONI GENERALI e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.**

La programmazione del 2011 deve necessariamente tenere conto delle diminuite risorse finanziarie trasferite dalla Regione, per il momento solo sui finanziamenti vincolati, e del non aumento della quota pro-capite dei Comuni. L'incidenza di tale situazione si potrà leggere nelle pagine successive, con la presentazione dei progetti, dove saranno evidenziati i servizi che subiranno un contenimento della spesa e una conseguente riduzione dell'offerta.

Per quanto riguarda gli strumenti di pianificazione del Consorzio, a supporto del governo dell'ente, continuerà anche nel 2011 il lavoro di miglioramento di tali strumenti con la costante finalità di perfezionare il raccordo tra il Piano di zona, la Relazione previsionale programmatica, il Piano esecutivo di gestione e la Carta dei servizi.

Più nello specifico si lavorerà sul Piano esecutivo di gestione, con l'intento di approfondire e ottimizzare la comunicazione degli obiettivi di ogni servizio e individuare una gamma di indicatori chiari per valutare il raggiungimento degli obiettivi.

Attraverso gli strumenti di programmazione sopra citati è possibile far emergere con chiarezza i seguenti elementi:

1. collegamento programmatico, ossia il raccordo tra politiche, obiettivi, servizi e risultati;
2. collegamento contabile, ossia la possibilità di leggere le risorse in relazione alle politiche e ai servizi a cui sono destinate;
3. collegamento organizzativo, ossia il raccordo tra gli elementi delineati nei punti precedenti e le responsabilità organizzative interne, sia a livello politico, sia a livello gestionale.

Il puntuale impegno, anche formativo, svolto negli ultimi anni, prima con la gestione del Piano di zona, poi con la realizzazione della Carta dei servizi e in ultimo con la revisione della struttura del Piano esecutivo di gestione, ha consentito di individuare con maggiore precisione le aree di cittadini che presentano bisogni socio assistenziali e i servizi che vengono offerti.

Si è così giunti alla pianificazione strategica di 6 programmi e 25 progetti raggruppati o per fasce di utenza o per omogeneità di interventi:

1. programma governance interna ed esterna
2. programma amministrazione e servizi generali
3. programma povertà ed inclusione sociale
4. programma bambini e famiglie
5. programma disabili
6. programma anziani

### 3.2- OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Il Consorzio è esso stesso un organismo gestionale e si presenta come ente strumentale dei Comuni che hanno delegato, in forma associata, l'esercizio delle funzioni socio assistenziali e la gestione dei servizi (art. 9 della L.R. 1/2004).

Negli anni passati la nostra legge regionale (su citata), ma anche la normativa nazionale, promuovevano ed incentivavano la gestione associata dei servizi sociali e soprattutto quella consortile, perché ritenuta la più idonea per garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi di competenza dei Comuni; Comuni spesso piccoli e senza strutture organizzative capaci di offrire servizi adeguati.

La legge finanziaria del 2010 prevede il superamento dei consorzi misti, di funzioni e di servizi, perché ritenuti antieconomici. Quindi, in un'ottica di contenimento delle spese pubbliche, le indicazioni nazionali impongono di operare una scelta verso l'unione dei Comuni o la convenzione. Le linee di indirizzo della Regione aggiungono la possibilità di delegare la gestione dei servizi alle aziende sanitarie territoriali.

E' certo che in tempi brevi i Comuni dovranno decidere la forma di gestione che riterranno più idonea .

Gli **OBIETTIVI** di gestione del Consorzio sono presentati nelle pagine successive di questa sezione dove vengono descritti nel dettaglio i programmi, i progetti e i servizi, seguendo la struttura consigliata dallo schema ministeriale:

- titolo del programma
- descrizione del programma
- motivazioni delle scelte
- finalità da conseguire
- risorse umane da impiegare
- risorse strumentali da utilizzare
- coerenza con il piano regionale di settore

Nello schema che segue si presentano sinteticamente i programmi e i progetti.





## 3.4. PROGRAMMA N° 1

### " Governance interna ed esterna"

Responsabile del programma -Consiglio di Amministrazione

#### 3.4.1 Descrizione del Programma

Le attività di questo programma garantiscono il funzionamento del Consorzio per quanto attiene la programmazione, il coordinamento, l'organizzazione, la gestione e la verifica dei servizi offerti.

I 6 progetti compresi nel programma rispondono ad obiettivi di comunicazione facilitata con i cittadini, di governo delle relazioni con i soggetti pubblici e privati con cui si collabora, di gestione delle risorse umane e di controllo delle risorse finanziarie, di cura dei rapporti con gli organi istituzionali, di supervisione della qualità dei servizi, di ascolto e intervento professionale alle richieste dei cittadini, di tutela delle persone più fragili indicate dall'autorità giudiziaria.

Le attività di questo programma sono gestite sia a livello centrale che territoriale dagli uffici direzionali, tecnici e amministrativi, che operano garantendo la realizzazione di tutti gli indirizzi definiti dall'Assemblea consortile. Le scelte dell'Assemblea vengono avallate dagli organi preposti alla conduzione del consorzio: dal consiglio di amministrazione per gli aspetti di controllo e dalla direzione per la realizzazione degli obiettivi dell'ente, affidati attraverso lo strumento del Piano esecutivo di gestione -PEG-. Operativamente il Consorzio gestisce i servizi offerti attraverso il proprio organico composto da responsabili di area, di progetto, operatori sociali e amministrativi e attraverso la collaborazione con le cooperative sociali a cui vengono affidati i servizi, a seguito di gara di appalto.

Pur trattandosi di un ente di media dimensione il Consorzio è caratterizzato da una organizzazione complessa che presenta vari livelli organizzativi e la necessità di integrazione degli stessi livelli.

Esistono molte unità operative diffuse e decentrate per sede, come il servizio sociale professionale presente in tutti i Comuni consorziati, i centri diurni per disabili presenti in due comuni; o per tipologia di servizio, come l'assistenza domiciliare e l'affido con propria regolamentazione o educativa territoriale con specifica organizzazione, ecc... L'integrazione riguarda l'esigenza di mantenere una sostanziale unità nell'operatività, attraverso un continuo confronto e coordinamento che porti ad un risultato di offerta di servizi omogenei su tutto il territorio del Consorzio.

L'organizzazione del consorzio è complessa anche perché presenta al suo interno:

- servizi territoriali (di front-line)
- servizi diurni - semiresidenziali
- servizi residenziali
- servizi centralizzati di amministrazione, di formazione, valutazione e vigilanza.

Un ulteriore elemento di complessità, che incide sul coordinamento e la qualità dei servizi erogati, riguarda la presenza di numerosi servizi gestiti da cooperative sociali o privati, la cui operatività deve integrarsi con i servizi gestiti direttamente dal CISS.

Gli obiettivi di questo programma sono definiti di "**sistema**", perché riguardano le modalità di organizzazione e di offerta dei servizi e sono diversi da quelli di "**salute**", che riguardano direttamente la salute del cittadino e che interessano in questo programma solo il servizio sociale professionale e quasi tutti i progetti dei programmi N. 3 - 4 - 5 -6.

Nello schema che segue si indicano gli obiettivi del Piano di Zona 2006/2008, parzialmente migliorati ed integrati nel corso degli anni, i progetti e i servizi che rispondono agli obiettivi, alcuni dati sugli utenti dell'ultimo consuntivo e l'elenco dei soggetti pubblici e privati con cui si collabora.

PIANO DI ZONA	PROGRAMMA: 1. <u>Governance interna ed esterna</u>		DATI CONTESTO (estratti dall'ultimo Rendiconto di gestione)	PORTATORI DI INTERESSE del Programma	
OBIETTIVI DI SISTEMA DEL PIANO DI ZONA	PROGETTI	SERVIZI			
Garantire l'informazione e l'accessibilità ai servizi	1. Comunicazione ed accessibilità dei servizi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sportelli informativi e relazioni con il pubblico</li> <li>2. Accessibilità delle sedi - ricevimento pubblico</li> <li>3. Sito internet - carta dei servizi - rapporti con la stampa e i media</li> </ol>		Cittadini e cittadine utenti Amministrazioni locali Operatori sociali e sanitari Organizzazioni di volontariato Organizzazioni sindacali e patronati Istituzioni scolastiche di diverso ordine e grado Agenzie educative Agenzie formative Cooperative e loro Consorzi Chiese (cattolica e valdese) Associazione di tutela dei cittadini Tribunale Forze dell'ordine Fornitori e prestatori di servizi	
Governance della programmazione  Migliorare la collaborazione e le modalità di lavoro integrate fra i servizi pubblici e del privato sociale e le associazioni di volontariato	2. Governance esterna e relazioni con il territorio	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Integrazione socio-sanitaria</li> <li>2. Piano di zona e PEPS</li> <li>3. Rapporti con gli attori sociali del territorio</li> <li>4. Rapporti con le istituzioni</li> </ol>			
	3. Governance interna ed attività direzionali	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Programmazione, gestione e controllo</li> <li>2. Organizzazione e gestione risorse umane</li> <li>3. Formazione interna</li> <li>4. Pianificazione ed acquisizione delle risorse</li> <li>5. Rapporti con gli organi istituzionali</li> <li>6. Sicurezza sui luoghi di lavoro</li> </ol>			
Garantire la continuità dei servizi con personale qualificato Aumentare le competenze e le conoscenze degli operatori per migliorare la qualità dei servizi	4. Qualità della rete dei servizi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Vigilanza delle strutture residenziali e semiresidenziali</li> <li>2. Sistemi informativi</li> <li>3. Formazione professionale esterna</li> </ol>			
Garantire la centralità della persona nell'elaborazione dei progetti di aiuto	5. Servizio sociale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Servizio sociale professionale e segretariato sociale</li> </ol>			Accessi Segretariato:1.977 Utenti Serv.Soc. 8.210
Garantire i compiti istituzionali assegnati dall'autorità giudiziaria	6. Tutele curatele ed amministrazioni di sostegno	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno</li> </ol>			Tutele/curatele:22 Amm.sostegno:4

### 3.4.2 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Come si è già accennato la programmazione del 2011 deve tenere in considerazione la forte riduzione delle risorse finanziarie a disposizione, motivata da nuovi elementi come la riduzione dei trasferimenti vincolati regionali e il non aumento della quota pro-capite di trasferimento dei Comuni. Se a questo si associa l'aumento dei costi dei servizi in base all'indice ISTAT, si deduce che le diminuite risorse a disposizione impongono una diminuzione dell'offerta dei servizi. Tale diminuzione comporterà nei primi mesi dell'anno un intenso lavoro di revisione di tutti i progetti individuali e un attento e costante monitoraggio degli stessi nel corso dell'anno.
- Un altro aspetto che condiziona la programmazione di questo anno riguarda la futura organizzazione dei consorzi, che devono essere superati in quanto tali, secondo le indicazioni nazionali e regionali. Se la scelta della futura organizzazione (unione di Comuni o delega all'ASL) dovrà essere fatta entro l'anno comporterà molto lavoro per lo studio e la predisposizione degli atti tesi a creare la nuova organizzazione. Inevitabilmente questo avrà ricadute negative sui lavori del nuovo Piano di zona, appena avviato, e sulla collaborazione con l'ASL relativamente ai Piani e profili di salute.
- Altro nodo problematico di questo programma è l'ormai consolidata impossibilità di assumere personale, in base ai vincoli legislativi. Questo ha già comportato nel 2010 e si ripeterà nel 2011, l'affidamento a terzi di servizi come il servizio sociale professionale che è gestito solo dagli assistenti sociali. Gli assistenti sociali che operano sul territorio devono usare la stessa metodologia di lavoro ed essere coordinate possibilmente da un unico soggetto. Dallo scorso anno si è aggiunto l'onere di coordinare due gruppi di lavoro, uno che fa capo al CISS e l'altro ad una Cooperativa.

### 3.4.3 FINALITA' DA CONSEGUIRE

PROGETTO	01.01	Comunicazione ed accessibilità dei servizi
Finalità del progetto		Garantire una informazione aggiornata sui servizi del CISS ai cittadini

#### FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:

1. Sportelli informativi e relazioni con il pubblico
2. Accessibilità delle sedi - ricevimento pubblico
3. Sito internet - carta dei servizi - rapporti con la stampa e i media

#### 1. SPORTELLI INFORMATIVI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Sarà mantenuta l'apertura di tutti gli sportelli esistenti con una riduzione di orario di apertura per alcuni:

- segretariato sociale, mantenendo la riduzione dell'orario in concomitanza con l'aumento del Punto di accoglienza socio-sanitario -PASS
- sportello di mediazione interculturale, gestito in collaborazione con l'Associazione Harambè; si valuteranno possibili cambiamenti non appena si conoscerà l'entità del trasferimento della Provincia
- sportello informativo handicap, gestito dall'Associazione ANFFAS, sarà mantenuto con lo stesso orario

- ufficio adozioni, sarà mantenuto con lo stesso orario
- numero verde per anziani, gestito dalla cooperativa Televita e dall'Associazione San Domenico di Pinerolo, continuerà se verrà garantito il finanziamento dalla Provincia
- centro per la gestione dei conflitti, gestito dal Gruppo Abele; continuerà con una riduzione dell'orario da rivalutare con eventuali nuovi trasferimenti
- punto di accoglienza socio sanitario -PASS, in integrazione con l'ASL; si valuterà in corso d'anno un aumento del tempo di presenza del personale del CISS presso l'ufficio e un eventuale aumento dell'orario di apertura al pubblico
- sportello per assistenti familiari, sarà aperto presso il Centro per l'impiego di Pinerolo, con finanziamenti europei e con la collaborazione del nostro Consorzio.

## 2. ACCESSIBILITÀ DELLE SEDI - RICEVIMENTO PUBBLICO

- > Non sono previsti lavori di miglioramento delle sedi di Pinerolo e dei Comuni consorziati.
- > Il ricevimento del pubblico continuerà ad essere garantito in tutti i 22 Comuni con la metodologia del passato che prevede il filtro della segreteria e del segretariato sociale per Pinerolo e la presenza dell'assistente sociale in tutti gli altri 21 Comuni.

## 3. SITO INTERNET - CARTA DEI SERVIZI - RAPPORTI CON LA STAMPA E I MEDIA

- > Il sito internet viene periodicamente aggiornato inserendo le informazioni a rilevanza pubblica come i documenti di programmazione e rendicontazione, nuovi progetti, locandine o bandi di gara. Nel 2011 si intende dare avvio ad un lavoro di gruppo teso a responsabilizzare più persone sul compito dell'aggiornamento, che fino ad oggi è stato curato da una sola persona.
- > La carta dei servizi continuerà ad essere distribuita in ogni occasione dove il Consorzio è presente o interviene pubblicamente.
- > I rapporti con la stampa locale e non saranno mantenuti, come negli anni scorsi, prevalentemente dal presidente e dal direttore del Consorzio. L'Eco del Chisone mese dedica spesso degli articoli molto approfonditi su alcuni particolari servizi.

## SPESE DI PROGETTO

PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010	PREVISIONE INIZIALE		
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00

Le spese inerenti il progetto sono sul programma "Amministrazione e servizi generali".

<b>PROGETTO</b>	<b>01.02</b>	<b>Governance esterna e relazioni con il territorio</b>
<b>Finalità del progetto</b>	<b>Migliorare le relazioni con i soggetti pubblici e privati del territorio</b>	

### **FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Integrazione socio-sanitaria
2. Piano di zona e PEPS
3. Rapporti con gli attori sociali del territorio
4. Rapporti con le istituzioni

### **1. INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

> Il rapporto di collaborazione iniziato nel 2010 tra il direttore di distretto e il direttore del Consorzio ha l'obiettivo di concordare un programma di lavoro che vede impegnati operatori dei due enti e risorse finanziarie. Il costante controllo della spesa evita gli scontri e le faticose negoziazioni degli anni precedenti. Dal 2011 un rappresentante dell'ASLTO3 parteciperà alle commissioni delle gare d'appalto dei servizi a rilevanza sanitaria e negli anni futuri si introdurrà la modalità di pagamento divisa nei confronti delle cooperative (attualmente anticipa tutto il CISS e l'ASL rimborsa, ancora con ritardi per noi non più sostenibili).

> All'interno della cornice di impegni delineati dall'accordo di programma sui LEA -livelli essenziali di assistenza, approvato nel 2010, continua la collaborazione per la revisione dei vari regolamenti relativi a: Unità di valutazione geriatrica, Unità multidisciplinare di valutazione della disabilità, Commissione di vigilanza. Questi regolamenti sono stati approvati dall'ASL a dicembre 2010, sono stati approvati dal CISS in Assemblea a febb. 2011 e nel corso dell'anno si darà applicazione con l'obiettivo di migliorare la collaborazione e dare ai cittadini risposte uniche e condivise. Sia il direttore di distretto che il direttore del CISS si sono impegnati a presiedere le commissioni per monitorarne il lavoro e gestire le criticità.

> L'apertura, all'interno della sede di Via Fenestrelle dell'ASL, del punto di accoglienza integrato socio sanitario rivolto alle persone anziane, ha creato una nuova e positiva collaborazione tra il personale dei due enti, che ha portato all'ottimizzazione del tempo di lavoro di molti dipendenti e all'offerta di un servizio estremamente funzionale per il cittadino che si rivolge in un solo luogo ed ottiene risposte integrate ai suoi bisogni. La collaborazione continuerà con l'intenzione di sostenere il gruppo di lavoro con un altro percorso formativo e di supervisione, se finanziato dalla provincia. Si valuterà l'aumento del tempo lavoro dedicato dal personale del CISS.

> Continuerà il complesso monitoraggio dell'erogazione dei contributi a sostegno della domiciliarità (assegni di cura e affidi). L'erogazione dei contributi viene garantito dalla sanità ma i conteggi sono condivisi da personale dei due enti e devono tenere conto che parte del finanziamento proviene dalla regione e parte dai fondi dei due enti. Dal 2011 saranno a disposizione nuovi finanziamenti per ampliare l'aiuto anche alle persone disabili. Saranno valutati nuovi casi ma si ricorda che nel nostro territorio già esistevano progetti a favore dei disabili.

> Per l'adeguamento delle rette dei presidi per anziani, secondo la normativa regionale (dgr 17 e dgr 64) si valuterà un aumento contenuto e condiviso con le case di riposo e con i sindacati e soprattutto legato al miglioramento del servizio offerto.

## 2. PIANO DI ZONA E PEPS

> Nel delineare obiettivi e strategie di lavoro del Piano di Zona per il 2011, occorre ripercorrere brevemente la fitta successione di eventi dell'ultimo anno, dando conto della situazione di incertezza che pesa sugli sviluppi futuri legati alla soppressione dei consorzi.

La Regione Piemonte, con deliberazione 28-12295 del 5 ottobre 2009, aveva già approvato le Linee Guida per la predisposizione dei Piani di Zona Triennio 2010-2012, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 8 gennaio 2004 n. 1, indicando nel 31/12/2010 il termine per la sigla dell'Accordo di Programma.

La Giunta Regionale insediata nella primavera del 2010, prendendo atto:

- della situazione economica complessiva che impone severi risparmi di spesa, con evidenti e profonde ripercussioni sulla programmazione sociale;
- della revisione in atto circa gli ambiti e i termini dell'integrazione socio-sanitaria;
- del complessivo ritardo nell'avvio dei lavori del nuovo Piano di Zona;
- della richiesta di proroga avanzata sia dagli Enti gestori, sia dall'ANCI,

disponeva la proroga di un anno del termine per la predisposizione del Piano di Zona, con nuova scadenza 31/12/2011, nonché lo slittamento di validità del triennio di programmazione dal 2010/2012 al 2011/2013.

Nel 2010 il C.I.S.S., con le dovute cautele per il quadro di incertezza in cui si trova ad agire, ha avviato il lavoro di programmazione del nuovo Piano di Zona del pinerolese.

A monte della ripresa dei lavori, si è condiviso il percorso del PdZ e le prospettive future con il nuovo CdA insediato a febbraio 2010.

Successivamente, l'Assemblea dei Sindaci, con deliberazione n. 19 A del 29.06.2010, ha dato formale avvio al processo di predisposizione del Piano di Zona, ha individuato i componenti del nuovo Tavolo Politico Istituzionale (TPI) e ha dato mandato al Direttore di promuovere l'Accordo di Programma.

Il TPI, nella riunione del 5 ottobre 2010, ha stabilito:

- di mantenere i quattro Tavoli tematici già attivi nel primo Piano di Zona (Bambini e Famiglie; Adulti; Anziani; Disabili), superando le indicazioni della Regione Piemonte che non rendono obbligatorio il Tavolo Disabili;
- la composizione del nuovo Ufficio di Piano (UdP), cui compete l'attivazione dei Tavoli tematici per la progettazione degli interventi da inserire nel PdZ; il coordinamento dei Tavoli stessi al fine di mantenere la coerenza tra gli obiettivi indicati dal TPI e gli interventi progettati; il coordinamento del Piano per le azioni a responsabilità congiunta fra direttore del Distretto sanitario e direttore dell'Ente gestore.

Ad oggi (gennaio 2011), l'UdP ha riveduto ed aggiornato la composizione dei Tavoli tematici per garantire una qualificata rappresentanza dei diversi soggetti attivi nel contesto consortile, definendo le modalità di lavoro da adottare nella predisposizione del nuovo Piano.

Parallelamente al percorso del Piano di Zona, il C.I.S.S. ha seguito gli sviluppi relativi ai Peps (Profili e Piani di Salute) sul territorio di riferimento. Sulla base del buon livello di integrazione socio-sanitaria stabilito con il Distretto sanitario, una rappresentanza del Consorzio ha partecipato a momenti formativi, informativi, di confronto relativi alla costruzione dei Profili di Salute, con l'obiettivo di creare un proficuo raccordo tra i diversi strumenti di programmazione.

Per il 2011 l'impegno del C.I.S.S. Rispetto al Piano di Zona si articola come segue:

- individuazione delle priorità strategiche, utili a indirizzare i lavori del Piano di Zona in tempi di contrazione delle risorse;
- convocazione dei Tavoli tematici, il cui lavoro è orientato all'analisi delle problematiche ed all'elaborazione di proposte;
- predisposizione della bozza di Piano da parte dell'UdP;
- ratifica della bozza da parte del TPI;

- deliberazione della bozza di Piano e del piano finanziario da parte dell'Assemblea dei sindaci, con mandato al presidente del Consorzio di promuovere l'Accordo di programma;
- convocazione della Conferenza di Piano;
- sottoscrizione dell'Accordo di Programma.

### 3. RAPPORTI CON GLI ATTORI SOCIALI DEL TERRITORIO

> E' previsto nel corso dell'anno l'espletamento di diverse gare d'appalto che modificheranno in parte i servizi:

- la comunità alloggio per disabili gravi "Luna" di Via Dante e il gruppo appartamento di Via Massimo, che gestiti insieme dovrebbero consentire sinergie ed economie, anche perché sono logisticamente vicine;
- il servizio di assistenza domiciliare rivolto ai bambini che comprenderà anche un servizio di educativa;
- il servizio di assistenza all'integrazione scolastica che tendenzialmente manterrà le caratteristiche attuali;
- una parte del servizio sociale professionale che manterrà le caratteristiche attuali
- alcune attività direzionali che potrebbero essere ridefinite.

A seguito delle gare saranno sottoscritte le convenzioni per regolare i rapporti tra gli enti.

> Nuovi rapporti di collaborazione saranno avviati con due cooperative del territorio, la Carabattola e il Raggio che hanno proposto attività pomeridiane per adolescenti con problematiche sociali.

### 4. RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

> Si valuterà nel corso dell'anno una collaborazione con il Comune di Macello per l'utilizzo dello spazio denominato BUR, che comprende un immobile con diversi locali già organizzati e attrezzati per laboratori, al fine di promuovere lo svolgimento di alcune attività già esistenti all'interno del CISS.

#### SPESE DI PROGETTO

PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010	PREVISIONE INIZIALE		
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€ 0,00	<b>€ 0,00</b>	€ 0,00	€ 0,00

Le attività inerenti il progetto non comportano costi specifici.

<b>PROGETTO</b>	<b>01.03</b>	<b>Governance interna ed attività direzionali</b>
<b>Finalità del progetto</b>		<b>Garantire la programmazione e la gestione delle attività direzionali</b>

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Programmazione, gestione e controllo
2. Organizzazione e gestione risorse umane
3. Formazione interna
4. Pianificazione ed acquisizione delle risorse
5. Rapporti con gli organi istituzionali
6. Sicurezza sui luoghi di lavoro

**1. PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO**

> Questa attività sarà condizionata dall'evoluzione dei fatti relativi al futuro dei consorzi. Per quanto riguarda gli strumenti, si realizzerà un percorso formativo, già finanziato, che darà continuità al miglioramento del Piano esecutivo di gestione, approfondendo la parte che riguarda l'individuazione ed esplicitazione degli obiettivi e la definizione di indicatori di quantità e qualità.

**2. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE**

L'elemento determinante che sta caratterizzando le manovre finanziarie degli ultimi anni è costituito dalla scelta di limitare la possibilità di assumere nuovi dipendenti e di sostituire parzialmente il personale cessato dal servizio.

Anche la manovra finanziaria estiva (decreto 78/2010) con le integrazioni operate dalla legge di stabilità 2011 ha previsto sia dei limiti alle assunzioni di personale, che dei limiti che incidono per la prima volta anche sul trattamento economico complessivo del personale dipendente, prevedendo che nel triennio 2011-2013, il trattamento economico complessivo del personale dipendente, compreso il trattamento accessorio, non può superare in ogni caso il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, con l'unica accezione dell'indennità di vacanza contrattuale.

E' stata inoltre disapplicata la disposizione che prevedeva la possibilità per il datore di lavoro, di rimborsare ai propri dipendenti, le spese sostenute in caso di utilizzo del proprio automezzo per ragioni di servizio.

La programmazione del fabbisogno di personale dovrà tener conto dei limiti imposti alle assunzioni e alla spesa di personale.

Verrà garantita la gestione dei vari istituti giuridici ed economici del personale.

Nel 2011 proseguirà l'attività di adeguamento dei sistemi di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale dei dirigenti e dei dipendenti secondo le indicazioni contenute nel regolamento degli uffici e dei servizi così come modificato con deliberazione n.23 del 13 dicembre 2010 del Consiglio d'Amministrazione, recependo lo spirito del Decreto Legislativo 150/2009.

Per la prima volta verrà adottato il piano della performance dove definire gli obiettivi che si intendono raggiungere, i valori attesi di risultato e i rispettivi indicatori.

### **3. FORMAZIONE INTERNA**

Per quanto riguarda la formazione del personale, siamo in attesa dell'emanazione del bando della Provincia di Torino per la formazione degli operatori sociali che quest'anno uscirà insieme al bando terzo settore, cooperazione sociale e immigrazione, costituendo un Piano integrato dell'offerta.

Si prevede di dare continuità al progetto relativo alla supervisione, con cadenza quindicinale, a quattro gruppi di lavoro: assistenti sociali; educatori del servizio educativa territoriale minori; assistenti sociali ed educatori che gestiscono gli incontri protetti; educatori, Adest e OSS del centro diurno per disabili.

E' stato approntato un nuovo sistema di rilevazione delle presenze dei singoli operatori ai vari momenti formativi, al fine di documentare dettagliatamente le rendicontazioni dei corsi alla Provincia di Torino e alla Regione Piemonte.

Si realizzerà un corso rivolto a diversi gruppi di lavoro per la definizione degli obiettivi e degli indicatori all'interno del documento di PEG – Piano Esecutivo di Gestione.

Si presenterà alla Provincia di Torino un progetto di formazione che dia continuità al gruppo di lavoro impegnato nel PASS – Punto Unico di Accoglienza Socio Sanitaria.

Per quanto riguarda il personale con qualifica di assistente sociale, l'Ordine degli Assistenti Sociali ha approvato un nuovo regolamento per la formazione continua che prevede l'obbligo di conseguire almeno n. 60 crediti formativi nel triennio 2010 – 2012 per ciascun unità di personale, nella misura di non meno di 15 crediti formativi all'anno.

L'obiettivo è di rafforzare abilità tecnico professionali in ordine al lavoro con le persone, alla lettura del disagio sociale e delle metodologie di intervento di servizio sociale, nonché quello di favorire processi di studio e di ricerca su modelli innovativi di intervento.

Si porrà pertanto particolare attenzione alla formazione continua del suddetto personale, al fine di ottemperare ai nuovi obblighi formativi e garantire l'aggiornamento professionale nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 6, comma 13 del decreto 78/2010 che impone alle pubbliche amministrazioni la riduzione della spesa annua sostenuta per l'attività di formazione che, con decorrenza dal 2011, non deve superare il 50% della spesa sostenuta nel 2009.

### **4. PIANIFICAZIONE ED ACQUISIZIONE DELLE RISORSE**

> I trasferimenti regionali saranno ridotti perché non verranno erogati gli incentivi per l'applicazione del regolamento per la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, i finanziamenti per l'applicazione degli aumenti delle rette delle case di riposo, alcuni finanziamenti per i minori e per le assistenti familiari.

> Dal 2011 si introduce il pagamento della mensa e del trasporto per gli utenti dei centri diurni.

> Nel 2010 è stato riconosciuto dal Giudice tutelare un equo indennizzo per la gestione delle tutele di persone che hanno un reddito consistente. Questo consente di prevedere nelle entrate una piccola quota tutti gli anni.

### **5. RAPPORTI CON GLI ORGANI ISTITUZIONALI**

Si intende migliorare l'attività di supporto agli organi istituzionali del Consorzio introducendo progressivamente tecnologie e procedure informatizzate per le deliberazioni adottate dall'Assemblea Consortile e dal Consiglio d'Amministrazione, semplificando le modalità di accesso alle stesse sia all'interno che all'esterno. A seguito delle indicazioni normative è stato abolito il compenso al Consiglio di Amministrazione e ridotto il compenso al Nucleo di valutazione e al revisore.

## 6. SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Si procederà alla programmazione periodica delle visite nei confronti del personale esposto alle varie tipologie di rischio, in collaborazione con il medico competente

### SPESE DI PROGETTO

PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010	PREVISIONE INIZIALE		
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€.130.152,00	<b>€242.000,00</b>	€.242.000,00	€.242.000,00

PROGETTO	01.04.00	Qualità della rete dei servizi
Finalità del progetto		Promuovere le attività che qualificano le relazioni del CISS con la rete dei servizi

#### FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:

1. Vigilanza delle strutture residenziali e semi-residenziali
2. Sistemi informativi
3. Formazione professionale esterna.

#### 1. VIGILANZA DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI

> Sarà applicato il nuovo regolamento condiviso con l'ASL e si valuterà la costituzione di un gruppo di lavoro specializzato e misto (operatori sanitari e del sociale) che svolga l'attività di vigilanza su tutto il territorio dell'ASL TO 3, che comprende 8 Consorzi. L'ASL dovrà rimborsare ai Consorzi le spese sostenute per l'impiego di proprio personale.

#### 2. SISTEMI INFORMATIVI

> Da quest'anno i dati sull'utenza per le rendicontazioni da presentare alla Regione e all'ISTAT saranno integrati e quindi ci sarà una sola raccolta (che in futuro farà risparmiare tempo di lavoro) e con criteri di rilevazione più aderenti alle modalità in atto negli enti gestori per le rendicontazioni ai diversi enti.

> Nel corso dell'anno sarà attivato il nuovo programma informatico per la gestione del punto unico di accoglienza socio sanitario con l'obiettivo futuro di integrare la cartella sociale CADMO e la cartella sanitaria LATTEA. Contestualmente si verificherà il graduale collegamento con le anagrafi dei Comuni, che consentirà un notevole risparmio di tempo perché si acquisiranno direttamente i dati anagrafici delle persone seguite.

> E' stata presentata richiesta di contributo alla Regione Piemonte per il "Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del sistema informatico dei servizi sociali a livello locale, con particolare riferimento ai flussi informativi strategici per la non autosufficienza", all'interno della linea di finanziamento di cui alla Determinazione regionale n. 517 del 14/12/2010. Obiettivo è lo sviluppo di un sistema informativo teso a colloquiare con gli altri Enti Gestori, con la Regione e con le ASL, in linea con gli interventi in materia già messi in atto da questo Ente.

> Nuovo server: Il Ciss attualmente dispone di una rete informatica imperniata su una piccola sala server. Le dimensioni della rete sono progressivamente aumentate negli anni ed attualmente la struttura è disponibile soltanto per la sede di Pinerolo, mentre rimane pressante l'esigenza di poter disporre dei dati anche dalle altre sedi, presso i comuni consorziati, ove operano stabilmente le Assistenti sociali di territorio. Il progetto che il CISS intende realizzare è quello di aumentare il livello di sicurezza e distribuzione dei dati e degli applicativi disponibili in rete, aumentare la capacità e la velocità della stessa e rendere disponibile la rete alle sedi esterne a Pinerolo attraverso un accesso remoto mediante la realizzazione di una nuova rete VPN basata su un nuovo firewall con capacità più elevate di velocità e sicurezza. Si intende infine, trasferire il software sui nuovi server, facendolo raggiungere in modalità di Desktop remoto da ogni operatore anche fuori sede Ciss.

> albo pretorio on line, nuovo programma sugli atti .

Nel 2011 proseguirà il percorso iniziato nel 2010 per sostituire le procedure finora utilizzate per la predisposizione delle determinazioni adottate dal Dirigente e dai Responsabili di Area e delle deliberazioni adottate dall'Assemblea Consortile e dal Consiglio d'Amministrazione con procedure informatizzate.

Il software acquistato nel 2010 consentirà la gestione dell'iter procedurale delle delibere, delle determine, la gestione degli ordini del giorno, l'archiviazione e la consultazione degli atti e la trasmissione degli stessi in maniera informatica, riducendo così i tempi di durata dell'iter procedurale e i costi della carta.

Inoltre dal 1 gennaio 2011 è stato attivato l'albo pretorio on-line, adempimento previsto dall'art. 32 della legge 69/2009, che stabilisce l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di pubblicare sul proprio sito istituzionale tutta la documentazione che necessita di pubblicità legale: deliberazioni, bandi di gara e di concorso.

### 3. FORMAZIONE PROFESSIONALE ESTERNA

> Per la formazione esterna anche nel 2011 sarà realizzato un nuovo corso per le coppie aspiranti all'adozione, gestito da personale del CISS e dell'ASL.

#### SPESE DI PROGETTO

PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010	PREVISIONE INIZIALE		
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€.23.160,00	<b>€0,00</b>	€. 0,00	€.0,00

<b>PROGETTO</b>	<b>01.05</b>	<b>Servizio Sociale</b>
<b>Finalità del progetto</b>		<b>Garantire ai singoli e ai nuclei familiari la consulenza, la tutela, il sostegno e la prevenzione delle situazioni di emarginazione sociale</b>

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

**1. SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E SEGRETARIATO SOCIALE.**

Il servizio sociale professionale ed il segretariato sociale accolgono tutti i cittadini del consorzio in situazione di bisogno sociale e quindi interessano trasversalmente tutte le fasce di utenza: i minori e le loro famiglie, gli adulti, i disabili e gli anziani.

Per garantire gli interventi del servizio sociale che, attraverso l'intervento dell'assistente sociale, offre attività di consulenza, tutela, sostegno alle persone e alle famiglie che nel corso della loro vita attraversano una situazione di bisogno o disagio, sono da ritenersi prioritarie le seguenti finalità:

4. Consolidare l'organizzazione del servizio sociale dopo i continui cambiamenti avvenuti negli ultimi due anni (assenze per maternità, trasferimenti, attivazione di nuovi servizi, ecc.)
5. Creare uniformità nell'erogazione degli interventi del servizio sociale professionale, attraverso la partecipazione di tutte le assistenti sociali (con diverse tipologie contrattuali) ai gruppi di lavoro su specifiche tematiche, alle riunioni di servizio ed alla supervisione
6. Puntualizzare gli obiettivi del Punto di Accoglienza Socio Sanitaria - PASS:
  1. Verificando l'andamento degli accessi al segretariato sociale delle persone non autosufficienti e dei loro familiari, confermando o rivedendo la scelta di ridurre l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio (da cinque a tre volte alla settimana) con l'avvio del nuovo servizio;
  2. Monitorando i percorsi di integrazione con particolare attenzione alla continuità della presa in carico della persona non autosufficiente: dal momento iniziale di valutazione del bisogno, accoglienza della domanda e predisposizione di una proposta progettuale integrata a cura degli operatori del PASS fino all'attivazione degli interventi da parte delle assistenti sociali di territorio;
  3. Valutando l'incidenza sui carichi di lavoro, con l'assestamento del nuovo servizio, tra le assistenti sociali di territorio e le colleghe del PASS.

**SPESE DI PROGETTO**

<b>PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010</b>	<b>PREVISIONE INIZIALE</b>		
	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
€0,00	€0,00	€0,00	€0,00

Le spese del progetto, prevalentemente di personale, rientrano nel programma "Amministrazione e Servizi generali".

<b>PROGETTO</b>	<b>01.06</b>	<b>Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno</b>
Finalità del progetto		Garantire la tutela delle persone dichiarate incapaci o interdetto dal tribunale

### FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:

#### 1. TUTELE, CURATELE ED AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO.

> Si darà continuità alla gestione di questi provvedimenti e agli incontri con il Giudice tutelare del tribunale di Pinerolo, per la verifica periodica dei progetti relativi alle persone tutelate o amministrate dal CISS. Attualmente per la gestione di alcune persone viene riconosciuto un equo indennizzo da trattenere sul reddito dell'interessato. La maggior parte delle persone seguite però non hanno redditi sufficienti e necessitano di aiuti economici da parte del CISS.

Considerato l'ingente mole di lavoro si intende valutare, insieme agli altri consorzi e all'ASL TO3, la possibilità di chiedere alla Regione il trasferimento di fondi per la gestione di questa attività impropriamente dati alla provincia, che non gestisce tutele.

> Oltre alla gestione diretta dei provvedimenti il CISS collabora con il giudice tutelare sulla segnalazione di persone, dove si evidenzia la necessità di un provvedimento di tutela. Questo lavoro comporta una indagine sociale molto accurata e negli ultimi anni le pratiche sono aumentate (nel 2010 ci sono state 53 segnalazioni)

### SPESE DI PROGETTO

PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010	PREVISIONE INIZIALE		
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€0,00	<b>€0,00</b>	€0,00	€0,00

Le spese del progetto rientrano nel progetto "Governance interna e attività direzionali".

### 3.4.4. RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

- 1 Direttore
- 2 Funzionari di cui un Responsabile Area Amministrativa-Finanziaria
- 1 Funzionario Responsabile Area Servizi Sociali
- 2 Istruttori direttivi amministrativi per ufficio contratti, personale
- 3 Istruttori amministrativi (di cui 1 part-time per ufficio ragioneria)
- 1 Collaboratore amministrativo per segreteria ente
- 2 Esecutori amministrativi in appoggio alla segreteria
- 1 Collaboratore per la gestione delle tutele
- 14 Istruttori Direttivi Assistenti Sociali (di cui 6 part-time)

### **3.4.5. RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Le risorse che vengono impiegate sono essenzialmente: sedi di servizio, arredi, attrezzature d'ufficio, risorse tecnologiche (computer, scanner e fotocopiatrici), materiale didattico e auto di servizio.

### **3.4.6. COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE**

Il programma è coerente con le indicazioni della L.R. n. 1 del 8/1/2004

## 3.4 PROGRAMMA N° 2

### " Amministrazione e servizi generali"

Responsabile del programma -Consiglio di Amministrazione

#### 3.4.1 Descrizione del Programma

Le attività di questo programma afferiscono a 6 progetti:

1. Segreteria Generale
2. Amministrazione del personale
3. Programmazione e rendicontazione economico Finanziaria
4. Gestione contabile e fiscale
5. Gestione del patrimonio
6. Economato e provveditorato

riguardano il funzionamento dell'intera macchina amministrativa posta al servizio dell'Ente e si pongono come intermediario fra le esigenze di realizzare dei programmi con finalità sociale e il complesso modo di norme in continua evoluzione del diritto amministrativo.

Da quest'anno, per la prima volta, il programma "Amministrazione e servizi generali" accorpa e raccoglie tutte le attività che nelle precedenti RPP erano ricomprese nel programma "attività generali".

Questo programma, rivestendo un ruolo di supporto per le altre attività, senza una specifica ricaduta sul territorio non è oggetto di inserimento nel Piano di Zona ove non si riscontrano specifici obiettivi che lo riguardino.

Si riprendono di seguito i progetti descrivendo i servizi prevalenti e le finalità da conseguire nel triennio 2011/2013.

PIANO DI ZONA	PROGRAMMA: 2. <u>Amministrazione e servizi generali</u>		DATI CONTESTO (estratti dall'ultimo <i>Rendiconto di gestione</i> )
OBIETTIVI DI SISTEMA DEL PIANO DI ZONA	PROGETTI	SERVIZI	
	Organi istituzionali	1. Organi istituzionali	n.delibere AC 24 n.delibere CDA 28
	Segreteria generale	1. Segreteria, protocollo e archivio 2. Deliberazioni e determinazioni	n.determine 550
	Amministrazione del personale	1. Gestione economica, giuridica e previdenziale del personale	Personale dipendente 47
	Programmazione e rendicontazione economico - finanziaria	1. Programmazione e rendicontazione economico finanziaria 2. Gestione contabile e fiscale del bilancio	
	Economato e provveditorato	1. Gestione economale - Acquisti beni per il funzionamento dell'ente 2. Gestione economale - Acquisti servizi e trasferimenti per il funzionamento dell'ente 3. Gare d'appalto e contratti	
	Gestione del patrimonio	1. Gestione delle sedi 2. Gestione beni mobili (automezzi/attrezzature)	

### 3.4.2. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- ◆ Nel bilancio del 2011 si riduce la spesa destinata agli organi istituzionali perché il D.L.78/2010 ha previsto l'abolizione del compenso per i componenti del consiglio di amministrazione e la riduzione del compenso al revisore dei conti.
- ◆ Il funzionamento della segreteria generale è stato migliorato nel corso del 2010 e il processo interesserà ancora il 2011. Sono state riorganizzate le attività e i compiti assegnati al gruppo di lavoro, con un costante monitoraggio e con l'introduzione di nuovi procedimenti informatici. E' stato migliorato l'ambiente dell'attesa dei cittadini e quello dove lavorano i dipendenti, con una attenzione alla incolumità degli stessi e alla privacy dei documenti.
- ◆ L'utilizzo di un nuovo programma per la gestione delle delibere e determine semplificherà e ridurrà la durata dell' iter procedurale.
- ◆ Nel 2011 s'intende migliorare l'attività di comunicazione istituzionale dell'Ente mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata, che consentirà una riduzione delle spese di spedizione
- ◆ La spesa e i movimenti del personale richiedono un continuo controllo per adeguarsi alle indicazioni normative ma anche per garantire il buon funzionamento dei servizi.
- ◆ Le spese generali sugli acquisti subiranno una diminuzione sia per il rispetto delle indicazioni di legge che per la riduzione delle risorse a disposizione dell'ente.

### 3.4.3. FINALITA' DA CONSEGUIRE

<b>PROGETTO</b>	<b>01.01</b>	<b>Organi istituzionali</b>
<b>Finalità del progetto</b>	<b>Garantire il funzionamento degli organi istituzionali</b>	

**FINALITA' SPECIFICHE** in relazione ai seguenti servizi del progetto:

1. Organi istituzionali
  - Cura dei rapporti con il Consiglio di Amministrazione, il Segretario, il Revisore e il Nucleo di valutazione.
  - Rideterminazione compenso al Revisore e al Nucleo di valutazione, secondo le disposizioni del D. L.vo 78/2010.

#### SPESE DI PROGETTO

PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010	PREVISIONE INIZIALE		
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€.66.100,00	<b>€28.398,81</b>	€. 28.398,81	€. 28.398,81

<b>PROGETTO</b>	<b>01.02</b>	<b>Segreteria generale</b>
<b>Finalità del progetto</b>	<b>Garantire le attività di supporto amministrativo all'ente</b>	

#### **FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

##### 1. Segreteria, protocollo e archivio

- Migliorare i rapporti con gli utenti che si rivolgono ai servizi sociali fornendo loro tutte le informazioni necessarie.
- Gestire correttamente la documentazione in arrivo e prevedere delle nuove procedure per la gestione della documentazione in partenza.
- Conclusione del percorso iniziato nel 2010, per la corretta archiviazione degli atti dell'Ente.
- Avvio dell'Albo pretorio online per la pubblicazione degli atti dell'Ente.

##### 2. Deliberazioni e Determinazioni

- Sperimentazione di un nuovo programma informatico, per la gestione delle delibere e delle determinazioni dell'Ente.

#### **SPESE DI PROGETTO**

<b>PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010</b>	<b>PREVISIONE INIZIALE</b>		
	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
€. 0,00	<b>€0,00</b>	€. 0,00	€. 0,00

Le spese del progetto, prevalentemente di personale rientrano nel programma "Amministrazione e Servizi generali".

<b>PROGETTO</b>	<b>01.03</b>	<b>Amministrazione del personale</b>
<b>Finalità del progetto</b>	<b>Gestire l'amministrazione del personale dipendente e le nuove assunzioni nel rispetto delle indicazioni di legge</b>	

#### **FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

##### 1. Gestione economica, giuridica e previdenziale del personale

- Verifica del fabbisogno di personale e attivazione delle procedure per la sostituzione del personale cessato nel rispetto della normativa vigente.
- Monitoraggio della spesa del personale e verifica dell'incidenza delle stesse sulle spese correnti.
- Snellimento delle procedure per la rilevazione delle presenze del personale e monitoraggio del ricorso al lavoro straordinario.

**SPESE DI PROGETTO**

PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010	PREVISIONE INIZIALE		
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€ 2.020.541,88	€ 1.787.261,28	€ 1.752.728,78	€ 1.752.728,78

PROGETTO	01.04	Programmazione e rendicontazione economico - finanziaria
Finalità del progetto		Predisporre gli strumenti di programmazione per consentire agli amministratori e agli operatori di mantenere il controllo delle risorse e della spesa

FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:

**1. Programmazione e rendicontazione economico finanziaria**

Per l'anno 2011, è prevista una riorganizzazione dell'Ufficio Ragioneria al fine di rendere interscambiabili le figure professionali che lo compongono ampliando le competenze.

Nel 2011 entrerà a regime la nuova regolamentazione in materia di tracciabilità dei pagamenti, acquisizione codice CIG, CUP, ecc. che richiederà quasi certamente l'adozione di atti regolamentari.

E' inoltre previsto un attento monitoraggio del fondo cassa.

**2. Gestione contabile e fiscale del bilancio**

Per l'anno 2011 è prevista l'entrata a regime del software CADMO per la generazione dei sussidi che dialogherà col programma di contabilità al fine dell'automazione dell'intero processo, operazione che richiederà un certo periodo di sperimentazione.

**SPESE DI PROGETTO**

PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010	PREVISIONE INIZIALE		
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€ 51.984,36	€61.000,00	€61.000,00	€61.000,00

▪

PROGETTO	01.05	Economato e provveditorato
Finalità del progetto		Espletare in economia le attività che garantiscono il buon funzionamento dell'ente

FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:

**1. Gestione economica - Acquisti beni per il funzionamento dell'ente**

E' prevista per il 2011 la prosecuzione delle abituali attività già in atto per il 2010 con una particolare attenzione alla realizzazione di economie, stanti le ridotte risorse economiche.

**2. Gestione economale - Acquisti servizi e trasferimenti per il funzionamento dell'ente**

E' prevista per il 2011 la prosecuzione delle abituali attività già in atto per il 2010 con una particolare attenzione alla realizzazione di economie, stanti le ridotte risorse economiche.

**3. Gare d'appalto e contratti**

Nel 2011 si prevede l'indizione e la realizzazione delle seguenti gare a rilevanza europea:

Gestione della CA Luna – Gruppo Appartamento

Gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare Minori

Gestione del Servizio di Assistenza integrazione scolastica (su delega dei Comuni)

E una procedura negoziata per il Servizio di Mensa Centro Diurno e Mensa Anziani.

**SPESE DI PROGETTO**

PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010	PREVISIONE INIZIALE		
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€. 110.880,00	<b>€97.700,00</b>	€.101.307,50	€.101.307,50

▪

PROGETTO	01.06	Gestione del patrimonio
Finalità del progetto		Garantire la gestione in economia dei beni mobili e immobili dell'ente

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:****1. Gestione delle sedi**

Nel 2011, oltre agli abituali interventi di manutenzione ordinaria, è previsto il completamento della copertura dell'area di arrivo dei mezzi di trasporto presso l'immobile di Via Dante Alighieri 7.

**2. Gestione beni mobili (automezzi/attrezzature)**

E' prevista per il 2011 la prosecuzione delle abituali attività già in atto per il 2010 con una particolare attenzione alla realizzazione di economie, stanti le ridotte risorse economiche.

Nel 2011 si procederà all'acquisto di un mezzo di trasporto attrezzato per i disabili per il CD Pegaso, con fondi accantonati nel 2010.

**SPESE DI PROGETTO**

PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010	PREVISIONE INIZIALE		
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€.180.000,00	<b>€160.027,19</b>	€.161.797,19	€.161.797,19

### **3.4.4. RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

- 2 Funzionari di cui un Responsabile Area Amministrativa-Finanziaria
- 2 Istruttori direttivi amministrativi per ufficio contratti, personale
- 3 Istruttori amministrativi ( di cui 1 part-time per ufficio ragioneria)

### **3.4.5. RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

La risorse da impiegare sono essenzialmente auto di servizio, computer, scanner e fotocopiatrici.

### **3.4.6. COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE**

Il programma è coerente con le indicazioni della L.R. n. 1 del 8/1/2004



## 3.4 PROGRAMMA N° 3 "Povertà ed inclusione sociale"

Responsabile del programma -Consiglio di Amministrazione

### 3.4.1. DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si propone di raggiungere gli obiettivi individuati nel piano di zona relativamente all'area adulti.

Riguarda la popolazione più numerosa del consorzio (circa il 50%) e anche quella meno richiedente, perché ancora attiva.

Negli ultimi anni però l'aumento della disoccupazione, di lavori precari e l'incremento di immigrati ha richiesto una attenzione crescente e particolare verso questa fascia di popolazione.

Le attività di questo programma sono orientate a creare una rete di protezione sociale per i cittadini privi di risorse, in particolare per le persone in condizione di povertà o con limitato reddito, con difficoltà di inserimento nella vita sociale e nel mercato del lavoro. Nel programma sono comprese attività specifiche di sostegno agli adulti in difficoltà e servizi trasversali ad altri programmi:

- assistenza economica
- mediazione interculturale

Le azioni messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti riguardano attività e servizi gestiti direttamente dal Consorzio quali l'assistenza economica ed interventi svolti in collaborazione con le Associazioni di volontariato del territorio e con i Comuni rispetto a loro specifiche competenze in materia di casa e lavoro.

L'intervento più consistente è sicuramente quello dell'assistenza economica che però non è più sufficiente a contrastare adeguatamente il fenomeno della povertà, perché sono sempre più numerose le persone che chiedono aiuto e sempre più problematiche le situazioni che si presentano.

Accanto ai poveri storici (anziani con pensioni minime, disabili senza lavoro, adulti con problemi sanitari e nuclei mono-genitoriali con minori a carico) sono aumentati i nuovi poveri (genitori con figli minori o con figli adulti disoccupati, donne sole con figli minori disoccupate o con lavori precari, donne e uomini soli disoccupati) che spesso hanno difficoltà o pudore a chiedere o ad accedere ai servizi sociali.

Nello schema che segue si indicano i bisogni descritti nella carta dei servizi, gli obiettivi del Piano di Zona 2006/2008, parzialmente migliorati ed integrati nel corso degli anni, i progetti e i servizi che rispondono agli obiettivi, alcuni dati sugli utenti dell'ultimo consuntivo e l'elenco dei soggetti pubblici e privati con cui si collabora.

CARTA DEI SERVIZI  Bisogni	PIANO DI ZONA  OBIETTIVI DI SISTEMA DEL PIANO DI ZONA	PROGRAMMA: 3.ADULTI		DATI CONTESTO (estratti dall'ultimo Rendiconto di gestione)
		PROGETTI	SERVIZI	
Avere un aiuto per contrastare la povertà	Contrastare la povertà economica	1. Sostegno economico	1. Assistenza economica	n. 1096 (totale utenti seguiti)
Avere un aiuto quando si è in situazione di grave difficoltà e si è privi di abitazione	Sostenere l'integrazione sociale di uomini e donne con gravi difficoltà e/o necessità di tutela	2. Sostegno agli adulti in difficoltà	1. Inserimenti in centri di accoglienza temporanea 2. Altri interventi di sostegno agli adulti in difficoltà	n. 35 (ospiti Casa Betania) n.46 (ospiti C.A.N.)
Avere un aiuto nell'integrazione sociale	Sostenere l'integrazione sociale e la partecipazione alla vita della comunità dei cittadini stranieri	3. Immigrazione	3. Mediazione interculturale	n. 265 (accessi sportello)

### 3.4.2. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- ✓ La crescente disoccupazione documentata dalla continua chiusura di piccole e medie aziende del territorio e dai dati del Centro per l'impiego ha portato all'aumento del disagio e del numero di persone che si rivolgono ai servizi. Negli ultimi due anni - 2009 e 2010- si è riusciti faticosamente a far fronte al problema della povertà utilizzando risorse aggiuntive della Regione e dei Comuni, non più presenti nel 2011. Altri elementi che hanno facilitato e auspichiamo che continueranno a facilitare la gestione del problema sono la flessibilità messa in atto dall'ente, con la revisione del regolamento di assistenza economica, e il lavoro di rete che ha consentito di mettere insieme le nostre risorse con quelle delle associazioni di volontariato, di fare confronti e supporto reciproco, con risultati di ottimizzazione degli interventi congiunti. Considerata la forte riduzione di risorse economiche bisognerà potenziare altre azioni non tutte gestite dal Consorzio: consulenze, suggerimenti, stimoli, nuovi progetti, servizi di cura, servizi di formazione, ecc....Il lavoro di collaborazione, continuo, assiduo e faticoso tra gli enti, pubblici e privati, che si occupano di poveri è diventato requisito indispensabile per realizzare azioni concrete e non può più limitarsi ad affermazioni di principio e di buona volontà.
- ✓ Avendo vincolato una parte del finanziamento regionale, dell'anno 2009, sulla crisi, nel 2011 sarà possibile dare continuità ancora per un anno al progetto "VULNERABILITA'". Il progetto è stato promosso nel 2009, con l'intento di aiutare le persone che avevano perso il posto di lavoro negli ultimi due anni, che non usufruivano di ammortizzatori sociali e con situazioni problematiche. E' stato gestito dal servizio integrazione lavorativa disabili perché consisteva nello svolgimento di un tirocinio lavorativo a fronte di un sostegno al reddito. L'obiettivo di tale iniziativa voleva essere una sensibilizzazione nei confronti dei Comuni, che hanno la competenza sul lavoro, per avviare nuove collaborazioni. Contestualmente il lavoro avrebbe migliorato l'integrazione con gli operatori del Centro per l'impiego. I risultati sono stati ottimi dal punto di vista dell'aiuto dato alle persone (circa 35), che si sono responsabilizzate e sono state reintrodotte nel lavoro (anche se per un breve periodo per la maggioranza di essi), ma non ha creato quella rete di collaborazioni che ci si attendeva e che si auspicava avrebbe posto le basi per nuovi rapporti con gli enti sopra detti.
- ✓ Lo sportello di mediazione interculturale è totalmente finanziato dalla Provincia e si confida che continuerà ad essere finanziato poiché nel corso degli anni ha creato una serie di altri servizi nelle scuole e sul territorio e nuove collaborazioni con associazioni di volontariato impegnate con minori stranieri.

### 3.4.3. FINALITA' DA CONSEGUIRE

PROGETTO	01.01	Sostegno economico
Finalità del progetto	Attuare misure di contrasto alla povertà attraverso il sostegno economico	

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

#### 1. ASSISTENZA ECONOMICA

- ✓ Nell'ambito del progetto di assistenza economica ci si pone l'obiettivo di cercare, pur a fronte di una forte riduzione delle risorse economiche, di mantenere per quanto possibile una elevata qualità del servizio. Nello specifico, in presenza di una consistente diminuzione delle risorse finanziarie a disposizione (da circa 1.060.000 di €. a 680.000 €.) si rende necessaria una revisione del regolamento per favorire le fasce più deboli, per distribuire a più persone aiuti economici e per fare in modo che le risorse siano sufficienti per tutto

l'anno. Vengono pertanto proposte all'approvazione dell'Assemblea Consortile alcune modifiche del regolamento allo scopo di conseguire i suddetti obiettivi, e precisamente sono stati individuati i seguenti requisiti:

- nuclei familiari che non hanno percepito aiuti:
  - per proposte relative al primo semestre 2011, nuclei che non hanno percepito aiuti nel 2010;
  - per proposte relative al secondo semestre 2011, nuclei che non hanno percepito aiuti nel 2011;
 con i massimali di seguito indicati a seconda dei requisiti dei beneficiari;
- adulti infra50enni in particolare stato di bisogno da motivare da parte dell'assistente sociale nella proposta, con un massimale annuo per nucleo di € 1.200,00;
- le persone o i nuclei con minori a carico, erogando il contributo a favore dei minori, con un massimale annuo per nucleo di € 3.500,00. Per progetti particolari viene però mantenuto il tetto previsto dal regolamento di assistenza economica;
- le persone che hanno perso il lavoro ed hanno un'età difficilmente collocabile (ultra 50enni), con un massimale annuo per nucleo di € 3.000,00;
- nuclei con disabili dal 46% al 73% che non hanno una rete familiare di sostegno, con un massimale annuo per nucleo di € 3.000,00;
- persone che hanno diritto al minimo vitale, con esclusione dell'erogazione di contributi per esigenze specifiche relative alle utenze domestiche (luce, gas, acqua) in quanto già ricomprese nella quota del minimo vitale, con un massimale annuo per nucleo di € 5.350,00;
- persone di età superiore ai 65 anni e persone che siano in attesa o percepiscano la pensione di invalidità civile (invalidi civili al 67% sino all'11/03/1992 e 74% dopo il 12/03/1992) o percepiscano la pensione di inabilità INPS definitiva, con un reddito di poco superiore al minimo vitale che richiedono un aiuto per il riscaldamento (con il seguente conteggio: minimo vitale + costo mensile del riscaldamento – reddito mensile), con un massimale annuo per nucleo di € 1.032,91;
- gli utenti seguiti dai servizi specialistici su progetto condiviso, con un massimale annuo per nucleo di € 2.000,00;
- sono sospese le erogazioni di contributi per prestiti sull'onore, fatta eccezione per quelli che verranno rimborsati dai Comuni;
- non saranno più presi in considerazione progetti in deroga per reddito superiore ai parametri del regolamento.

PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010	PREVISIONE INIZIALE		
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€1.064.969,64	<b>€ 680.000,00</b>	€ 680.000,00	€ 680.000,00

<b>PROGETTO</b>	<b>01.02</b>	<b>Sostegno agli adulti in difficoltà</b>
<b>Finalità del progetto</b>	<b>Aiutare le persone adulte in situazione di grave disagio sociale</b>	

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

### **1. INSERIMENTI IN CENTRI DI ACCOGLIENZA TEMPORANEA**

I centri di accoglienza nel nostro territorio sono gestiti da Associazioni di volontariato ed offrono ospitalità temporanea ad adulti in difficoltà, con problematiche socio-sanitarie complesse, senza lavoro, senza casa e privi di una rete di sostegno significativa. Considerato che la proposta di accoglienza è fatta dall'assistente sociale sulla base di un progetto personalizzato, le finalità che si intendono perseguire sono le seguenti:

- ✓ Proseguire la collaborazione con l'Associazione AVASS, nell'ambito della convenzione triennale sottoscritta nel 2010, per persone adulte senza fissa dimora ospiti del Centro di Accoglienza Notturna e per donne in difficoltà accolte a Casa Betania.
- ✓ Garantire le due "borse lavoro", attivate in collaborazione con il servizio inserimenti lavorativi, per continuare ad assicurare l'ampliamento dell'orario di apertura del Centro di Accoglienza Notturna, con possibilità per gli ospiti di pranzare presso la struttura.
- ✓ Mantenere la collaborazione con altre associazioni di volontariato o privati del territorio per progetti di accoglienza di persone adulte fragili (Oasi Mirella, Il Riparo, Casa della Giovane....)

### **2. ALTRI INTERVENTI DI SOSTEGNO AGLI ADULTI IN DIFFICOLTÀ**

Per far fronte alla costante crescita del disagio e realizzare progetti efficaci ed integrati si è messa in atto una forte collaborazione con gli altri servizi, enti ed associazioni del territorio (servizi comunali, sanitari, autorità giudiziaria, associazioni di volontariato, chiese locali, privati, patronati ecc.). In specifico si intendono realizzare le seguenti finalità:

- ✓ Continuare il lavoro delle assistenti sociali e delle colleghe del SIL con gli operatori dei Comuni e del Centro per l'Impiego per l'individuazione e la segnalazione di soggetti fragili da inserire in progetti di lavoro tutelati (cantieri di lavoro, progetti di reinserimento lavorativo, tirocini lavorativi od altre opportunità).
- ✓ Mantenere la collaborazione con il centro anti violenza "Svolta Donna" e con la rete territoriale che si è costituita a seguito dell'approvazione del protocollo d'intesa sottoscritto con l'ASL e con tutti gli enti e associazioni del territorio impegnati contro la violenza sulle donne e rilevazione dati da parte del servizio sociale sulle donne maltrattate.
- ✓ Aderire al programma "Fragili orizzonti e micro-credito" con la partecipazione di un'assistente sociale al gruppo di lavoro con la provincia di Torino, Banca Etica, comune di Pinerolo ed altri comuni della cintura, ASL, CISS, Chiese, Caritas, Associazione Mutua Pinerolese, Federconsumatori e associazione Svolta Donna, per offrire le opportunità che si vengono a creare agli utenti conosciuti dal servizio sociale.

- Anche nel 2011 una operatrice che collabora con il SIL, sarà impegnata, per una parte del tempo lavoro, nella realizzazione del **“Progetto di qualificazione del lavoro delle assistenti familiari”**. Progetto finanziato dalla Regione e da realizzarsi con la collaborazione del servizio di mediazione interculturale del CISS. Il progetto interessa il CISS e la Comunità Montana del Pinerolese e coinvolge 30 persone. Altri enti esterni sono interessati: Centro per l'impiego, Agenzia formativa il “Consorzio per la Formazione, l'Innovazione e la Qualità” di Pinerolo, Patronati e Sindacati del territorio e ASL TO 3. Il progetto ha la finalità di migliorare le competenze professionali delle assistenti familiari, al fine di una collocazione lavorativa più qualificata e della creazione di una banca dati informatizzata presso il Centro per l'impiego.
- Abbiamo aderito come partner della Provincia di Torino al “Bando regionale per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriale” perché dà continuità al progetto di qualificazione su indicato. La finalità del progetto consiste nella creazione di una rete istituzionale e operativa che coinvolga attori pubblici e privati che si occupano di assistenza familiare per costruire un sistema di servizi in rete che fornisca risposte concrete alle esigenze degli utenti (famiglie e assistenti familiari). In concreto il progetto prevede la creazione di uno **sportello per la assistenza familiare**, presso il Centro per l'impiego, con l'obiettivo di sostenere e accompagnare l'inserimento lavorativo delle assistenti familiari; favorire l'incontro domanda/offerta di lavoro e, infine, supportare le assistenti familiari e le famiglie con consulenze qualificate per l'attivazione e la gestione del rapporto di lavoro
- Per il 2011 si ipotizza di dare continuità ancora per un anno al progetto **“vulnerabilità”**, rivolto a circa 60 persone adulte, che usufruiranno dell'opportunità di un tirocinio lavorativo per un periodo massimo di 6 mesi, con un sussidio di 500,00 €. mensili. Nel precedente progetto le persone erano circa 30 perché l'intervento durava un anno. Anche questo secondo progetto sarà seguito dagli operatori del Servizio di integrazione lavorativa con la collaborazione di un'assistente sociale. Le risorse destinate sono le stesse stanziare nel 2009 pari a circa €. 200.000 e serviranno a garantire alle persone un minimo di sicurezza economica e soprattutto a creare qualche opportunità di lavoro. L'obiettivo è chiaro e tende a superare il solo intervento a valenza assistenziale, perché viene sottoscritto un patto con il cittadino che lo responsabilizza rispetto ad un impegno lavorativo, indispensabile per risolvere altri problemi.

## SPESE DI PROGETTO

PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010	PREVISIONE INIZIALE		
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€26.000,00	€26.000,00	€26.000,00	€26.000,00

PROGETTO	01.03	Immigrazione
Finalità del progetto	Garantire una adeguata integrazione degli stranieri	

### FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:

#### 3. MEDIAZIONE INTERCULTURALE

E' attualmente in corso il progetto “Interventi di mediazione interculturale e integrazione – SE.MI” finanziato dalla Provincia, in scadenza a fine febbraio. Il servizio si pone la finalità di facilitare

l'integrazione delle persone straniere ed informare i cittadini e gli operatori sulle tematiche dell'immigrazione, attraverso lo sportello informativo, la realizzazione di interventi di mediazione interculturale in collaborazione con il servizio sociale e con gli altri servizi territoriali (in particolare con le scuole e le associazioni impegnate con gli stranieri).

In questo contesto le finalità che si intendono perseguire sono:

- ✓ Dare continuità al progetto, nel caso in cui vengano riconfermati i finanziamenti provinciali, rivedendo gli interventi e la convenzione con l'associazione di mediatori interculturali "Harambè" (in scadenza a febbraio), adeguandoli alle necessità che via via emergono, in particolare nel processo di aiuto messo in atto dal servizio sociale.

## SPESE DI PROGETTO

PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010	PREVISIONE INIZIALE		
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€ 0,00	€0,00	€ 0,00	€ 0,00

Le risorse finanziarie sono comprese nei progetti del programma "Governance interna ed esterna".

### 3.4.4. RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

- 1 Funzionario Responsabile Area Servizio Sociale di cui al Programma 1
- 14 Istruttori Direttivi Assistenti Sociali (di cui 6 part-time) di cui al Programma 1
- 1 Istruttore amministrativo di cui al Programma 1
- 1 Collaboratore Sportello Mediazione Interculturale

### 3.4.5. RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse da impiegare sono essenzialmente auto di servizio, computer, scanner e fotocopiatrici.

### 3.4.6. COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il programma è coerente con le indicazioni della L.R. n. 1 del 8/1/2004



## PROGRAMMA N° 4 " Minori e Famiglie"

Responsabile del programma -Consiglio di Amministrazione

### 3.4.1 Descrizione del Programma

Il Programma si propone di raggiungere gli obiettivi individuati nel Piano di Zona e riguarda le attività del Consorzio finalizzate a garantire la tutela del minore e il sostegno alla genitorialità.

Le attività svolte sono principalmente due strettamente integrate tra loro: sostegno e aiuto nella genitorialità, protezione e tutela dei minori.

Queste attività vengono svolte in modo integrato e l'indirizzo al quale si attengono è quello di sostenere i genitori a svolgere adeguatamente i propri compiti al fine di garantire al minore il diritto di crescere serenamente nella propria famiglia. Presupposto di ogni intervento è comunque il progetto di aiuto individualizzato che fa capo al Servizio Sociale. Progetto che nella maggior parte delle situazioni è condiviso con la famiglia, in altre è invece conseguenza di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario.

Significativo è il lavoro di rete svolto con le risorse pubbliche e private del territorio: servizi sanitari, avvocatura, autorità giudiziarie, consolati, servizi sociali di paesi stranieri, associazioni e cooperative del territorio. In modo particolare con i servizi specialistici sanitari che si occupano dei minori ( NPI, Psicologia, ecc.) e degli adulti ( SerT., Salute Mentale, ecc.), collaborazione indispensabile per affrontare la complessità crescente delle problematiche che le famiglie e i loro minori stanno portando ai servizi.

Lavoro integrato che è sancito anche da accordi e protocolli, ad esempio per le adozioni, l'affido, l'abuso e il maltrattamento, la mediazione familiare.

Nel 2011 si andrà inoltre ad applicare il nuovo regolamento di funzionamento della Commissione Multidisciplinare per la valutazione della disabilità e condivisione dei progetti relativi ai minori disabili.

Il Programma continua a prevedere alcuni interventi in risposta a specifici bisogni e in particolare per:

- i minori stranieri
- i minori che entrano nel circuito delinquenziale
- i minori con danno da abuso e maltrattamento
- la conflittualità nella famiglia, nella coppia
- l'inadempienza scolastica
- il disagio adolescenziale
- i minori nomadi
- i neonati non riconosciuti

Particolare rilevanza sta assumendo l'attività svolta dall'*Ufficio Tutela minori* che si occupa delle attività correlate all'esercizio delle tutele di minori deferite dall'autorità giudiziaria al Direttore del CISS, quale legale rappresentante, in assenza o impedimento dei genitori naturali. Sempre più spesso si tratta di situazioni estreme come abbandoni da parte di genitori malati o stranieri soli, vittime di abuso, di sfruttamento e con condizioni sanitarie fisiche psicologiche difficili.

Nello schema che segue si indicano i bisogni descritti nella carta dei servizi, gli obiettivi del Piano di Zona 2006/2008, parzialmente migliorati ed integrati nel corso degli anni, i progetti e i servizi che rispondono agli obiettivi, alcuni dati sugli utenti dell'ultimo consuntivo e l'elenco dei soggetti pubblici e privati con cui si collabora.

CARTA DEI SERVIZI  Bisogni	PIANO DI ZONA  OBIETTIVI DI SISTEMA DEL PIANO DI ZONA	PROGRAMMA: 3.BAMBINI E FAMIGLIE		DATI CONTESTO (estratti dall'ultimo Rendiconto di gestione)
		PROGETTI	SERVIZI	
Continuare a vivere nel proprio ambiente di vita  Vivere in un contesto familiare in appoggio alla famiglia di origine	Favorire la permanenza a domicilio dei minori	1. Domiciliarità Bambini e Famiglie	1. Assistenza Domiciliare 2. Affidamento familiare	n. 129 minori  n. 125 minori di cui: n. 37 residenziali n. 88 diurni
Avere un aiuto quando si è separati o in fase di separazione in presenza di figli minori  Mantenere la possibilità di relazione del figlio minore con il genitore non affidatario  Avere informazioni e supporto qualificato per la coppia che ha scelto di dare la propria disponibilità all'adozione	Garantire i diritti dei minori e sostenere e valorizzare le responsabilità	2. Sostegno alla genitorialità	1. Centro per le famiglie 2. Centro di consulenza e Mediazione Familiare  3. Incontri protetti - luogo neutro  4. Adozioni Nazionali e internazionali	..... n. 25 situazioni  n. 41 minori  n. 7 minori abbinati n. 31 famiglie disponibili
Vivere in un contesto sicuro e protetto in sostituzione della famiglia di origine	Garantire un buon inserimento in comunità alloggio	3. Residenzialità bambini e famiglie	1. Inserimento in comunità alloggio, pronta accoglienza per minori e per mamme e bambini	n. 16 minori  n. 4 donne con 4 minori
Avere un supporto educativo per il minore e la famiglia che vivono in una situazione di difficoltà	Aumentare l'integrazione e la partecipazione alla vita della comunità	4. Sostegno socio educativo bambini e famiglie	1. Centri diurni 2. Educativa territoriale 3. Interventi per disabili sensoriali	n. 65 n. 81 n. 16
Avere un intervento specifico per l'integrazione per facilitare l'autonomia e la comunicazione a scuola degli alunni disabili	Garantire un buon inserimento scolastico adeguato ai propri bisogni e possibilità	5. Assistenza e integrazione scolastica	1. Assistenza e integrazione scolastica	n. 114 alunni

### 3.4.2. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte saranno condizionate dalla necessità di conciliare la riduzione di risorse finanziarie con un registrato ed evidente aumento delle problematiche dei nuclei familiari, delle difficoltà degli adulti e delle esigenze di tutela dei minori.

Stiamo registrando significativi incrementi:

- della complessità delle situazioni seguite su mandato dell'Autorità Giudiziaria
- della conflittualità di coppia in occasione delle separazioni (vedi aumento incontri protetti)
- del disagio relazionale negli adolescenti con acuirsi di situazioni anche di psicopatologia
- dell'inadempienza scolastica
- del numero di minori sottoposti a indagini per reati penali
- della violenza in ambito familiare
- delle difficoltà di integrazione delle famiglie straniere.

Importanti diventano in uno scenario di questi tipo:

- il lavoro di sostegno e di aiuto svolto dagli operatori, in specifico degli assistenti sociali e degli educatori ( da cui deriva anche l'importanza di poter offrire la supervisione )
- la revisione di tutti i progetti di aiuto e l'analisi degli interventi erogati, da mantenere costante durante l'anno, per verificare il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento e il controllo puntuale della spesa
- il lavoro di rete con le risorse del territorio per poter avere offerte diversificate per rispondere in modo sempre più appropriato alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.
- una modalità di *agire professionale* multidisciplinare, multiprofessionale ed integrata.

La programmazione dell'attività di questo programma prevedono inoltre attività specifiche in tema di:

- minori maltrattati, vittime di pedofilia con la partecipazione all'*Equipe per la presa in carico delle situazioni di abuso e maltrattamento a danno dei minori – Equipe A.M.I.* , facente capo all'ASL ai sensi della D.G.R. n. 42-29997 del 02.05.2000.
- minori entrati nel circuito penale:
  - con la partecipazione al *Gruppo di lavoro regionale* per il monitoraggio dell'applicazione della D.G.R. n. 12-7984 del 07.01.08 delle linee guida sulla collaborazione tra Servizi dell'amministrazione della Giustizia, dell'Ente Locale e Autorità Minorile sull'applicazione del D.P.R. 448/88 Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni
  - il *Progetto Riparazione* che prevede:
    - l'individuazione di attività di utilità sociale per i ragazzi che entrano nel circuito penale per aver commesso alcuni tipi di reati;
    - percorsi di mediazione, per la riconciliazione tra vittima ed autore del reato e la riduzione del danno

E' garantito l'esercizio delle funzione in tema di *gestanti e dei loro nati* ai sensi della L.R. 16/2006.

Il Consorzio è competente per i nati presso l'ospedale che ha sede nel territorio.

Gli interventi relativi riguardano:

- il sostegno e aiuto alla donna gestante che nel periodo della gestazione e nei due mesi successivi (se è stata richiesta la sospensione dei termini ai sensi dell'art. 11 L. 184/83) necessita di specifici sostegni in ordine al riconoscimento o non riconoscimento dei loro nati e al segreto del parto

– la tutela dei nati non riconosciuti, in applicazione delle Linee Guida ex D.G.R. 07.01.08 n. 11 7983.

### 3.4.3. FINALITA' DA CONSEGUIRE

<b>PROGETTO</b>	<b>01.01</b>	<b>Domiciliarità Bambini e Famiglie</b>
Finalità del progetto	Favorire la permanenza a domicilio di minori a rischio di allontanamento dal nucleo familiare	

#### FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:

1. Affidamento familiare
2. Assistenza Domiciliare

#### 1. AFFIDAMENTO FAMILIARE

Il servizio prevede interventi di accoglienza temporanea di un minore presso una famiglia volontaria, in sostegno alla famiglia di origine in difficoltà a prendersi cura dei propri figli per motivi vari (malattia, carcerazione, difficoltà educative). I volontari possono essere famiglie, persone singole o associazioni.

Le modalità di erogazione del servizio stono stabilite nella Delibera di Assemblea del CISS n. 18.A del 30.11.2007.

Considerata la riduzione delle risorse finanziarie destinate al servizio le finalità individuate sono:

- ✓ promuovere comunque il ricorso all'affidamento familiare residenziale – nei limiti delle disponibilità finanziarie – quale alternativa all'inserimento nelle strutture residenziali poiché permette di offrire ai bambini la possibilità di una crescita serena in un contesto adeguato e di tipo familiare.
- ✓ realizzare la necessaria riduzione della spesa intervenendo con una riduzione degli affidamenti diurni, seppur con la consapevolezza che sono interventi che negli anni hanno rappresentato un valido sostegno alla genitorialità e ai minori stessi, in particolare nei casi in cui le difficoltà familiari sono circoscritte ad ambiti specifici di non particolare gravità.
- ✓ favorire interventi di affido diurno per minori residenti fuori Pinerolo in quanto si tratta di territori dove minore è la presenza di risorse educative di supporto alle famiglie, quali i centri diurni.
- ✓ mantenere la possibilità di copertura assicurativa a favore dei minori per eventuali danni a sé o a terzi quale tutela per le persone che a titolo volontaristico intendono continuare ad offrire la propria disponibilità, anche se non verrà corrisposto un rimborso spesa.
- ✓ dare continuità agli interventi di affido diurno in favore dei minori di origine nomade finalizzati a sostenere il conseguimento dell'obbligo scolastico
- ✓ proseguire nella conduzione del Gruppo di sostegno per le famiglie affidatarie che si tiene con cadenza mensile, in orario serale, presso la sede di Pinerolo. Il Gruppo, che ha preso avvio nel 1996, è condotto da un'assistente sociale del CISS e una psicologa dell'ASL con funzioni di accoglienza e facilitazione nel "mutuo sostegno" tra le famiglie affidatarie. E' uno intervento efficace per favorire il sostegno, la riflessione e la preparazione delle stesse famiglie.
- ✓ partecipare con n. 2 assistenti sociali del CISS all'attività dell'Equipe sovrazonale per la gestione degli affidamenti, condivisa con l'ASL e la Comunità Montana Valli Chisone, Gemanasca, Pellice, Pinerolese Pedemontano. Questi enti mettono a loro volta a

disposizione rispettivamente personale specialistico, psicologi, e n. 1 assistente sociale. L'Equipe si incontra presso la sede del CISS di Pinerolo con cadenza mensile.

All'Equipe si rivolgono gli operatori del territorio che hanno la necessità di collocare bambini in affidamento, viene individuata la famiglia affidataria tra quelle precedentemente selezionate dall'equipe stessa, e poi viene sostenuto l'affidamento in raccordo con tutti gli operatori coinvolti, sociali e sanitari.

- ✓ partecipare al Tavolo di Coordinamento Provinciale sull'Affidamento Familiare come occasione di riflessione, confronto e approfondimento del tema complesso dell'affidamento.

## 2. ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio di aiuto domiciliare svolge interventi di sostegno alle famiglie che affrontano un periodo di criticità e di disagio e presentano difficoltà nella gestione della casa e dei figli. Viene svolto da una cooperativa, a seguito di gara d'appalto, il personale impiegato è in possesso di qualifica OSS. I genitori, o le figure adulte di riferimento sono aiutati nella gestione delle attività della vita quotidiana ( riordino della casa, preparazione dei pasti, ...) accompagnamento dei bambini ai servizi del territorio, alle prestazioni sanitarie, organizzazione del tempo libero e scolastico. L'intervento è svolto nell'ambito di un più complessivo progetto di aiuto predisposto dall'assistente sociale.

Le finalità prioritarie del servizio sono:

- ✓ verificare e valutare la realizzazione del servizio da parte dell'attuale cooperativa in considerazione della scadenza dell'appalto prevista per il giugno 2011
- ✓ predisporre una puntualizzazione del servizio finalizzato alla stesura di un nuovo capitolato, prevedendo la presenza di due figure professionali, OSS ed educatore professionale, per poter rispondere all'aumento della complessità delle situazioni familiari e personali dei minori.
- ✓ realizzare uno stretto raccordo delle figure educative della cooperativa con l'equipe di educativa professionale del Consorzio con l'obiettivo di offrire la stessa qualità del servizio a tutti i cittadini del territorio consortile.
- ✓ prevedere momenti di incontro e raccordo tra il gruppo degli operatori della cooperativa aggiudicataria del servizio e le assistenti sociali per garantire la condivisione degli obiettivi, il confronto sulle metodologie di lavoro, lo scambio di informazioni.
- ✓ proseguire la presentazione e valutazione dei progetti relativi ai minori disabili nella Commissione UMVD avviando l'applicazione del nuovo regolamento condiviso con l'ASL.

### SPESE DI PROGETTO

PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010	PREVISIONE INIZIALE		
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€ 543.500,00	<b>€505.000,00</b>	€ 505.000,00	€ 505.000,00

<b>PROGETTO</b>	<b>01.02</b>	<b>Sostegno alla genitorialità</b>
<b>Finalità del progetto</b>		<b>Sostenere le famiglie in condizione di fragilità</b>

### **FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Adozioni Nazionali e internazionali
2. Centro di consulenza e Mediazione Familiare
3. Centro per le Famiglie
4. Incontri Protetti – Luogo neutro

#### **1. ADOZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI**

L'Equipe per le adozioni nazionali e internazionali svolge la sua attività, in stretta collaborazione con il Tribunale per i Minorenni.

La selezione delle coppie del territorio che offrono la disponibilità all'adozione di un minore, italiano o e/o straniero è una fase articolata e complessa. Prevede colloqui di conoscenza e approfondimento della disponibilità, delle motivazioni e della storia sia personale che di coppia, condotti sia individualmente che con entrambi, e visite domiciliari.

Deve essere svolta secondo una precisa tempistica – definita dal Tribunale – e si conclude con una approfondita relazione psico-sociale a cura delle due figure professionali presenti nell'equipe, assistente sociale e psicologa.

Nel territorio consortile è costante e significativa la disponibilità di coppie, così come è significativo il numero di bambini che il Tribunale “abbina” a famiglie del Consorzio.

L'equipe ha anche il compito di favorire e sostenere l'incontro del bambino con i genitori adottivi e l'inserimento nel nuovo contesto familiare e sociale. Negli ultimi anni è aumentata la complessità e problematicità delle condizioni dei bambini – bambini oramai grandicelli, con storie di prolungata permanenza in strutture residenziali, con danni da abuso, con situazioni di disabilità. Sono inoltre aumentate le adozioni a rischio, non ancora definite dal punto di vista giuridico.

Il lavoro dell'Equipe è integrato e affiancato dall'Ufficio Adozione, con un ruolo di supporto amministrativo e di prima accoglienza dei cittadini.

In questo particolare contesto le finalità del servizio sono:

- ✓ proseguire la gestione dell'Equipe adozioni sovrazonale, con la partecipazione dell'ASL e della Comunità Montana Valli Chisone, Germanasca, Val Pellice e Pinerolese Pedemontano, di cui il CISS è ente referente, che permette una modalità di lavoro integrata e multidisciplinare.
- ✓ mantenere l'Ufficio Adozione con l'articolazione di orario in due mezze giornate la settimana, di cui una dedicata all'accoglienza del pubblico e l'altra ai rapporti con il Tribunale e al lavoro amministrativo di supporto.
- ✓ realizzare l'annuale corso di formazione per le coppie disponibili all'adozione, secondo un calendario definito con la Regione per garantire l'informazione, la conoscenza e l'approfondimento delle tematiche adottive; il corso della durata di 2 giorni viene svolto presso locali del Consorzio a Pinerolo
- ✓ realizzare nel 2011, a seguito di approvazione da parte della Regione, una giornata di approfondimento sul tema del rischio giuridico ritenuto particolarmente complesso perché richiede molto alle coppie, la capacità di gestire l'ansia rispetto all'incertezza dell'esito ed ai tempi spesso lunghi, di accogliere la sofferenza del bambino e di rassicurarlo, in attesa della definitività della situazione; la disponibilità all'accompagnamento, non solo materiale,

del bambino agli incontri con la famiglia d'origine disponibilità e fiducia nei servizi, anche in quelli del territorio di provenienza del bambino.

- ✓ proseguire il percorso di approfondimento avviato con le scuole sull'accoglienza del bambino adottato.
- ✓ mantenere due gruppi di sostegno alle famiglie adottive, per garantire le azioni di sostegno al periodo post adottivo, offrire ai genitori uno spazio di contatto con sé stessi, di accoglienza delle loro esperienze e dei loro vissuti, di condivisione e confronto delle pratiche educative con altri genitori.

## **2. CENTRO DI CONSULENZA E MEDIAZIONI FAMILIARE**

Il Centro accoglie i cittadini che stanno affrontando la separazione e richiedono un aiuto per assumere decisioni responsabili e il più possibile condivise rispetto ai propri figli. Le prestazioni, interventi di consulenza o i percorsi veri e propri di mediazione familiare rispondono ad un bisogno diffuso nel territorio.

L'aumento delle separazioni e delle situazioni di conflittualità delle coppie rende questo servizio molto importante. Gli operatori del Centro sono in possesso di specifica formazione professionale.

Attualmente sono impegnati due psicologi dell'ASL e un'assistente sociale della Comunità Montana, un'assistente sociale del CISS sta completando il percorso di formazione in Mediazione Familiare.

In considerazione del significativo aumento delle problematiche relative alle separazioni coniugali sono finalità prioritarie:

- ✓ mantenere la collaborazione con l'ASL e la Comunità Montana per garantire l'attività del Centro
- ✓ riflettere sull'attuale organizzazione del servizio a fronte dell'incremento delle problematiche delle separazioni coniugali e sulla possibile individuazione di servizi complementari anche di primo livello
- ✓ definire la partecipazione del personale del CISS alle attività del Centro
- ✓ partecipare al coordinamento provinciale dei Centri di Consulenza e Mediazione Familiare

## **3. CENTRO PER LE FAMIGLIE**

Il Centro si pone come luogo e punto di riferimento per informare, ascoltare, sostenere e valorizzare le famiglie, in particolare quelli con figli di minore età.

Si individuano come finalità prioritarie:

- ✓ promuovere nei limiti delle risorse disponibili, l'incremento dell'offerta degli interventi e dei servizi alle famiglie in difficoltà nell'accudire i figli e sulla partecipazione alla vita della comunità locale.
- ✓ mantenere interventi di sostegno alla genitorialità in favore di famiglie straniere in particolare difficoltà con la collaborazione con l'Associazione Frantz Fanon di Torino

- ✓ mantenere il progetto “Crescere Insieme” gruppo di sostegno rivolto alle famiglie con figli disabili per offrire uno spazio di riflessione sull'esperienza genitoriale, favorire l'incontro e la condivisione delle fatiche di cura e accudimento
- ✓ Proseguire l'attività dello sportello “Centro per la gestione dei conflitti Pinerolo e dintorni” in collaborazione con il Gruppo Abele di Torino
- ✓ proseguire il raccordo operativo con gli interventi di sostegno alla genitorialità: Incontri protetti, corsi per le coppie adottive, gruppo di sostegno post adozione.
- ✓ realizzare con il coinvolgimento dell'ASL il progetto di sviluppo delle attività sociali dei Consulenti predisposto ai sensi della DGR n. 47-9265 del 21.7.08
- ✓ mantenere nei limiti delle risorse finanziarie regionali gli interventi sostegno in favore delle famiglie numerose ( 4 e più figli)
- ✓ partecipare al coordinamento regionale dei Centri per le Famiglie.

#### 4. INCONTRI - LUOGO NEUTRO

Il servizio risponde alle richieste dell'autorità giudiziaria, che può essere sia il Tribunale Ordinario che il Tribunale per i Minorenni, di permettere l'incontro del bambino con il genitore a cui non è affidato. L'incontro protetto con la presenza dell'educatore che presenzia l'incontro permettono di affrontare le difficoltà, i problemi e i comportamenti inadeguati del genitore.

Queste richieste negli ultimi anni stanno aumentando in modo importante, incremento che si accompagna ad una elevata complessità dell'intervento stesso.

La quasi totalità degli incontri protetti viene gestita direttamente dagli operatori del Consorzio, in alcuni casi, in particolare quando valutazioni del progetto di aiuto ne evidenziano la necessità (ad esempio nelle situazioni di stalking) vengono affidati ad agenzie educative esterne anche di altri territorio.

Il Servizio è regolamentato dalle Linee Guida approvate con delibera del C.d.A. n. 12.C del 19.06.2008.

Ogni intervento di incontro protetto prende avvio da una disposizione dell'Autorità Giudiziaria e richiede un preciso lavoro di progettazione. L' intervento è gestito dall'assistente sociale con un lavoro di preparazione – raccordo – verifica, e dall'educatore professionale, il quale ha in particolare il delicato compito di presenziare all'incontro.

Nel 2010 è stata avviata la revisione delle Linee Guida da parte dei due gruppi di lavoro coinvolti, assistenti sociali ed educatori professionali. E' stato delineato un percorso metodologico partendo dalla cornice iniziale che viene sempre definita dalle caratteristiche e dai contenuti del decreto dell'autorità giudiziaria.

Le finalità prioritarie individuate sono:

- ✓ completare la revisione delle Linee guida e predisporre un nuovo documento con le indicazioni metodologiche da recepire con atto dell'Ente;
- ✓ diffondere le nuove Linee guida con gli interlocutori che l'ente ha in tale ambito: autorità giudiziaria (Tribunale ordinario, Giudice Tutelare, Tribunale per i Minorenni), Ordine degli avvocati, servizi sanitari specialistici (Ser.T, Salute Mentale, Neuropsichiatria Infantile)
- ✓ mantenere, nei limiti delle risorse finanziarie, la supervisione ad un gruppo misto di operatori, assistenti sociali ed educatori professionali, dando continuità alla positiva

esperienza e per offrire agli operatori un luogo di elaborazione dei vissuti e di approfondimento dell'agire professionale.

### SPESE DI PROGETTO

PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010	PREVISIONE INIZIALE		
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€ 500,00	€500,00	€ 500,00	€ 500,00

PROGETTO	01.03	Residenzialità Bambini e Famiglie
Finalità del progetto		Garantire l'accoglienza temporanea in comunità alloggio di tipo familiare

**FINALITA' SPECIFICHE** in relazione ai seguenti servizi del progetto:

#### 1. INSERIMENTO IN COMUNITA' ALLOGGIO E DI PRONTA ACCOGLIENZA PER MINORI E PER DONNE CON BAMBINI

L'inserimento nelle strutture residenziali di minori è un intervento temporaneo, a cui si ricorre quando già sono stati esperiti gli interventi possibili volti a sostenere e supportare la famiglia di origine. In casi particolare l'inserimento può interessare anche mamme con il proprio bambino.

Il ricorso a tale intervento comporta l'individuazione di una risorsa il più possibile adeguata alle esigenze del minore e l'assunzione del pagamento di una retta

Tenendo conto delle diminuite risorse finanziarie la finalità individuata è :

- ✓ mantenere un buon livello degli interventi, privilegiando le situazioni di maggiore gravità e rischio di abbandono, ma prevedendo il possibile ricorso all'istituzione di una lista d'attesa nel caso di maggiori richieste e dell'impossibilità di variazione degli stanziamenti nel corso dell'anno.

### SPESE DI PROGETTO

PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010	PREVISIONE INIZIALE		
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€ 290.000,00	€219.000,00	€ 219.000,00	€ 219.000,00

<b>PROGETTO</b>	<b>01.04</b>	<b>Sostegno socio educativo bambini e famiglie</b>
<b>Finalità del progetto</b>	<b>Dare continuità agli interventi di educativa territoriale, ai centri diurni, alle iniziative per minori stranieri e alle iniziative per minori entrati nel circuito penale. Mantenere il livello di investimenti sui servizi a favore dei minori disabili sensoriali.</b>	

### **FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Centri diurni
2. Educativa Territoriale
3. Interventi per disabili sensoriali

#### **1. CENTRI DIURNI**

L'inserimento dei minori nelle attività educative diurne offerte dalle varie agenzie presenti sul territorio costituisce una importante risorsa per le famiglie che si trovano in difficoltà nel provvedere in modo autonomo ai bisogni - educativi, di socializzazione, scolastici - dei propri figli. I centri diurni sono servizi importanti per le famiglie, contribuiscono alla necessità di conciliare i tempi di lavoro/di cura e a far fronte alle responsabilità familiari.

Nel territorio sono in aumento le iniziative di attori del privato sociale rivolte alla progettazione di un'offerta differenziata di servizi accessibili ed adeguati alle diverse esigenze di natura educativa, organizzativa e culturale delle famiglie.

Si tratta di iniziative interessanti in una situazione in cui si registra una maggiore diffusione di situazioni di rischio e disagio sociale e una maggiore multiproblematicità dei nuclei familiari ed emerge la necessità per le istituzioni di porre una maggiore attenzione ai segnali di disagio e all'attivazione di interventi di prevenzione e di presa in carico precoce.

In un contesto in cui le risorse finanziarie non possono essere implementate le finalità individuate per il Servizio sono:

- ✓ effettuare la revisione di tutti gli interventi individuali afferenti al servizio per verificare l'efficacia dei progetti ed uno stretto controllo della spesa;
- ✓ verificare la possibilità di collaborazioni con risorse del privato sociale per la sperimentazione di servizi "leggeri" ma con alto contenuto educativo, per rispondere alle esigenze di supporto e sostegno a famiglie e minori in condizioni di significativa problematicità senza dover ricorrere ad interventi alternativi quali la struttura residenziale;
- ✓ promuovere la collaborazione con risorse del privato sociale del territorio impegnate nella progettazione di servizi educativi diurni in favore di minori, per diversificare la gamma degli interventi e offrire risposte sempre più adeguate ai bisogni espressi dalle famiglie e dai minori;
- ✓ privilegiare gli interventi educativi che offrono un supporto più continuativo e le iniziative di tempo libero offerte dal servizio pubblico, e quindi senza costi aggiuntivi, in occasione del periodo estivo;
- ✓ proseguire la collaborazione con l'associazione di volontariato Scuola senza frontiere per l'attività di recupero scolastico in favore di minori stranieri, nei limiti di quanto sarà previsto dalla progettazione provinciale sul tema dell'immigrazione.

## 2. EDUCATIVA TERRITORIALE

Il Servizio risponde alle necessità di tutela dei minori e di supporto ai genitori nelle situazioni di nuclei familiari, in carico al servizio sociale, con problematiche di particolare rilevanza e gravità. Le problematiche che emergono con maggiore evidenza nelle situazioni seguite sono sinteticamente relative a:

- abuso sessuale e maltrattamento intra extrafamiliare
- gravi problemi comportamentali di adolescenti
- disabilità gravi o grave patologia sanitaria dei minori
- dipendenza o problematiche psichiatriche dei genitori
- dispersione/inadempienza scolastica.

Il servizio di Educativa territoriale costituisce in alcuni casi una valida alternativa all'inserimento in strutture residenziali.

L'equipe di educativa territoriale è inoltre direttamente coinvolta, in collaborazione con gli assistenti sociali, nella realizzazione degli *incontri protetti*.

In una situazione di contenimento delle disponibilità finanziarie le finalità del servizio sono:

- ✓ mantenere il livello quali-quantitativo delle prese in carico, sospendere la realizzazione dei soggiorni generalmente previsti durante il periodo delle vacanze estive
- ✓ avviare l'inserimento dei 2 volontari del servizio civile - progetto "Protagonista sul set" - con l'obiettivo di favorire il supporto scolastico, la ricerca di risorse e l'inserimento in attività sportive e socializzanti, l'affiancamento/ accompagnamento alle visite sanitarie attraverso un affiancamento alle famiglie; l'intervento dei volontari è inserito all'interno di un progetto educativo presidiato dall'Equipe di educativa territoriale del CISS.
- ✓ realizzare uno stretto raccordo con le figure educative della cooperativa che risulterà aggiudicataria del servizio di assistenza domiciliare per i minori con l'obiettivo di mantenere uniforme il livello di qualità del servizio offerto a tutti i cittadini del consorzio.
- ✓ proseguire la partecipazione al *Progetto Buonotte* in collaborazione con il Sert dell'ASL TO3 e alcune amministrazioni comunali, progetto di prevenzione sulle tematiche correlate all'abuso di alcool e alla sicurezza stradale
- ✓ proseguire la partecipazione al gruppo di lavoro promosso dall'*Università di Torino* con i referenti dei tirocinii dei diversi enti gestori per la rielaborazione di un nuovo piano formativo per la facoltà di Scienze dell'Educazione
- ✓ Mantenere il raccordo con il SIL per i progetti di avviamento al lavoro di adolescenti

## 3. INTERVENTI PER DISABILI SENSORIALI

Il servizio riguarda gli interventi socio educativi ed abilitativi a favore dei minori sordi, ciechi e ipovedenti gravi residenti nel territorio consortile. Prevede la realizzazione di un progetto individualizzato – facente capo al servizio sociale – in stretta sinergia con la scuola, la Neuropsichiatria infantile e la riabilitazione dell'ASL, le agenzie educative. L'attenzione fino ad ora è stata quella di offrire interventi il più possibile precoci per sviluppare fin dalla primissima infanzia il cosiddetto "potenziamento compensativo", ovvero per consentire la riduzione della disabilità nello svolgimento delle normali funzioni della vita quotidiana.

L'intervento educativo offerto ai bambini si articola sinteticamente in:

- mediazione alla comunicazione
- aiuto didattico e all'autonomia.

Negli ultimi anni è aumentato in modo significativo il numero di bambini ciechi, sordi e pluriminorati, in parte provenienti dall'estero.

In un contesto in cui le disponibilità finanziarie non potranno essere implementate le finalità individuate sono:

- ✓ proseguire la collaborazione con il Comune di Torino per usufruire dell'albo delle agenzie educative accreditate, per poter continuare ad offrire con trasparenza ai cittadini interventi qualificati e monitorati.
- ✓ monitorare i progetti educativi individuali con le famiglie, i servizi specialistici, le scuole e le agenzie educative
- ✓ contenere l'intervento educativo al periodo relativo al calendario scolastico, per poter far fronte alle aumentate richieste, introducendo una lista d'attesa, se non sarà possibile individuare ulteriori stanziamenti.

## SPESE DI PROGETTO

PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010	PREVISIONE INIZIALE		
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€ 220.500,00	€ 214.500,00	€ 214.500,00	€ 214.500,00

PROGETTO	01.05.00	Assistenza integrazione scolastica
Finalità del progetto	Sostenere l'integrazione scolastica di alunni disabili	

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

### 1. SERVIZIO DI ASSISTENZA ED INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Il Consorzio garantisce la continuità di gestione e il coordinamento di questo servizio delegato dai Comuni nell'ambito delle competenze relative al diritto allo studio di bambini e ragazzi con disabilità riconosciuta ai sensi della L. 104/92, residenti nel territorio consortile e frequentanti scuole di ogni ordine e grado, con l'ampliamento ai bambini disabili frequentanti gli asili nido.

- ✓ Nel 2011 scade il contratto di appalto del servizio, affidato in gestione alla Cooperativa Mafalda (l'appalto è triennale ma nel 2010 è stato rinnovato per un anno). Nel nuovo appalto, si apporteranno dei piccoli cambiamenti resi necessari dall'analisi dei nuovi bisogni rilevati nel confronto con tutti i soggetti firmatari del nuovo "Accordo di programma in materia di integrazione scolastica per gli alunni disabili o con esigenze educative special".
- ✓ La Commissione tecnica Integrata Multidisciplinare (T.I.M.) istituita con l'Accordo di Programma, valida o meno le richieste di intervento pervenute dalle scuole, e, se l'esito è positivo, il C.I.S.S. attiva le procedure operative. Nel mese di marzo la commissione si

riunirà per discutere e decidere modalità e criteri di analisi delle nuove richieste di intervento che perverranno al servizio per l'anno scolastico 2011-2012. In seguito si organizzerà un incontro con il Polo HC delle dirigenze scolastiche, per condividerne le risultanze e le nuove proposte della commissione.

- ✓ Il continuo aumento degli alunni disabili comporta un aumento della spesa e sarà quindi necessario decidere come affrontare il problema prima della scadenza dell'appalto. La Provincia che dal 2009 ha assunto un ruolo di finanziatore e presenza le riunioni della commissione, valorizzando il lavoro svolto, invita a monitorare la spesa per i limiti di bilancio della stessa. La Provincia finanzia l'intero intervento a favore degli alunni delle scuole superiori ed una parte dell'intervento della scuola dell'obbligo. All'interno dei rapporti con la Provincia occorre migliorare i tempi di comunicazione del finanziamento.

#### PESE DI PROGETTO

PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010	PREVISIONE INIZIALE		
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€ 769.710,00	€ 759.837,00	€ 759.837,00	€ 759.837,00

#### 3.4.4. RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

- 1 Funzionario Responsabile Area Bambini e Famiglie
- 7 Istruttori Tecnici Educatori Professionali (di cui 1 part-time)
- 1 Istruttore amministrativo di cui al Programma 1 (per la parte di lavoro Ufficio Adozioni)
- 14 Istruttori direttivi Assistente sociale (di cui 6 part-time)

#### 3.4.5. RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse da impiegare sono essenzialmente auto di servizio, computer, scanner e fotocopiatrici.

#### 3.4.6. COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il programma è coerente con le indicazioni della L.R. n. 1 del 8/1/2004



## 3.4. PROGRAMMA N° 5 –“DISABILI”-

Responsabile del programma -Consiglio di Amministrazione

### 3.4.1. Descrizione del Programma

Il programma si propone di raggiungere gli obiettivi individuati nel Piano di Zona.

L'area dei disabili prende in considerazione le persone nella fascia d'età compresa tra i 18 e i 64 anni, disabili ai sensi dell'art 3 della legge n. 104/92 e tutte le persone con patologie neurologiche/degenerative, se hanno un esito di disabilità.

Le attività di questo programma sono orientate a creare una rete di servizi e di interventi legati al territorio, con la funzione di favorire l'autonomia, l'inserimento in contesti lavorativi o socializzanti e la permanenza del disabile nel proprio ambiente di vita. Quando questo non è possibile, per la mancanza della famiglia o per impossibilità della stessa di prendersene cura, il programma garantisce l'ospitalità residenziale temporanea o continuativa attraverso attività educative, socializzanti, riabilitative, tutelari.

Nello schema che segue si indicano i bisogni descritti nella carta dei servizi, gli obiettivi del Piano di Zona 2006/2008, parzialmente migliorati ed integrati nel corso degli anni, i progetti e i servizi che rispondono agli obiettivi, alcuni dati sugli utenti dell'ultimo consuntivo e l'elenco dei soggetti pubblici e privati con cui si collabora.

CARTA DEI SERVIZI	PIANO DI ZONA	PROGRAMMA: 3.ADULTI		DATI CONTESTO (estratti dall'ultimo <i>Rendiconto di gestione</i> )
Bisogni	OBIETTIVI DI SISTEMA DEL PIANO DI ZONA	PROGETTI	SERVIZI	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Continuare a vivere nel proprio ambiente di vita</li> <li>- Avere un sostegno quando la famiglia è impegnata nella cura e nell'assistenza di una persona disabile</li> </ul>	Favorire la permanenza a domicilio delle persone in condizioni di fragilità	1. Domiciliarità disabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>1. Assistenza domiciliare</li> <li>2. Assegno di cura e contributo a titolo di affido</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>n. 74 utenti</li> <li>n. 23 utenti</li> </ul>
Avere un'opportunità di inserimento lavorativo	Favorire e sostenere l'occupazione delle persone con difficoltà	2. Integrazione lavorativa disabili	1. Servizio per l'integrazione lavorativa	
Vivere in un contesto sicuro e protetto quando non si può rimanere a casa	Garantire alle persone non più in condizioni di vivere a casa l'inserimento in strutture residenziali di qualità	3. Residenzialità disabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>1. Comunità alloggio a gestione indiretta Dafne e Luna</li> <li>2. Gruppo appartamento "A Casa" a gestione indiretta</li> <li>3. Inserimenti in strutture residenziali e Ricovero di sollievo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>n. 8 utenti Dafne</li> <li>n. 7 utenti Luna</li> <li>n. 3 utenti</li> <li>n. 54 utenti</li> <li>n. 18 sollievi</li> </ul>
Avere opportunità di integrazione sociale e di partecipazione alla vita della comunità	Sostenere l'integrazione sociale dei disabili e delle loro famiglie e la partecipazione alla vita della comunità	4. Sostegno socio educativo disabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>1. Affidamento familiare</li> <li>2. Centri diurni Pegaso e Gea</li> <li>3. Inserimenti in centri diurni e laboratori esterni</li> <li>4. Educativa territoriale</li> <li>5. Progetti di vita indipendente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>n. 47 utenti</li> <li>n. 56 utenti</li> <li>n. 21 utenti</li> <li>n. 25 utenti</li> <li>n. 5 utenti</li> </ul>

### 3.4.2. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

■ Rispetto agli altri programmi questo rivolto ai disabili mantiene nel complesso l'impegno finanziario dell'anno precedente con una diversa distribuzione nei vari progetti. L'aumento di persone con necessità di servizi residenziali richiede un potenziamento di questo intervento che è però il più costoso e quindi toglie risorse ad altri interventi come l'affido diurno. Contestualmente però si liberano posti presso i centri diurni, poiché in accordo con l'ASL si andranno a contenere drasticamente i doppi servizi per un motivo di contenimento della spesa: chi usufruiva della comunità alloggio e del centro diurno potrà avere uno solo di questi servizi. Occorre però evidenziare che questo intervento di parziale riduzione e di ottimizzazione arriva dopo due anni (2009 e 2010) in cui sono stati promossi nuovi servizi come il nuovo centro diurno "Stranolab", il nuovo gruppo appartamento "a casa" e l'apertura della comunità alloggio "Luna".

■ Alla fine del 2010 è stato approvato un regolamento per la contribuzione al costo della mensa e del trasporto da parte degli utenti che frequentano i centri diurni gestiti dal Consorzio. Altri utenti che frequentano i centri diurni privati partecipano al costo già da diversi anni, quindi la nuova decisione risolve un problema di equità. L'applicazione della norma partirà da gennaio 2011.

■ E' stata concordata con l'ANFFAS una nuova collaborazione che porterà a sottoscrivere una convenzione per dare continuità allo sportello "Handicap" nelle due sedi, CISS e ANFFAS, e per l'utilizzo dei locali di Villa Prever dove ha la sede l'associazione, da parte del CISS e delle cooperative che gestiscono nostri servizi.

■ Nonostante le ridotte risorse di personale e finanziarie il servizio di integrazione lavorativa mantiene tutte le iniziative nuove che interessano fasce di adulti in difficoltà, non solo disabili, e sono presentate nel programma n. 3 adulti.

### 3.4.3. FINALITA' DA CONSEGUIRE

PROGETTO	05.01.00	Domiciliarità disabili
Finalità		Favorire la permanenza a domicilio delle persone anziane in condizione di fragilità

**FINALITA' SPECIFICHE** in relazione ai seguenti servizi del progetto:

1. Assistenza domiciliare
2. Assegno di cura e contributo a titolo di affido

#### 1. ASSISTENZA DOMICILIARE

Gli interventi di assistenza domiciliare, insieme ad altri servizi che afferiscono al progetto "sostegno socio educativo disabili", concorrono nel dare una risposta alle persone disabili che hanno difficoltà nell'autonomia personale e nella gestione della vita quotidiana. Per questi motivi, le finalità che si intendono raggiungere sono le seguenti:

- ✓ valutare tutti i progetti di domiciliarità, sia per persone disabili sia per adulti gravemente ammalati (a seguito di traumi, incidenti, gravi patologie insorte...) che necessitano di “cure domiciliari in fase di lungoassistenza”, nella commissione integrata UMVD con l’applicazione dell’accordo di programma tra l’ASL TO 3 e gli Enti Gestori sui livelli essenziali di assistenza nell’area dell’integrazione socio-sanitaria;
- ✓ proseguire la collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio, a supporto di altri interventi attivati dal consorzio, per attività di socializzazione, accompagnamenti, disbrigo pratiche ecc.

## 2. ASSEGNO DI CURA E CONTRIBUTO A TITOLO DI AFFIDO

Nell’ambito degli interventi a sostegno della lungo assistenza domiciliare concordati con l’ASL, gli assegni di cura e i contributi a titolo di affidamento sono aiuti economici concessi alle famiglie che si prendono cura di persone disabili gravi. Tali interventi nel nostro territorio erano già stati attivati in accordo con la sanità per alcuni “progetti speciali” a favore di persone adulte in condizione di particolare gravità. Con l’approvazione della DGR 56/2010 che ha stabilito criteri e modalità di erogazione dei contributi ed assegnato nuove risorse economiche, le finalità che si intendono perseguire sono:

- ✓ Incrementare gli aiuti economici a sostegno delle famiglie che si prendono cura di parenti disabili, utilizzando le risorse economiche aggiuntive ed applicando le nuove modalità di valutazione previste dalla DGR 56/2010 all’interno della commissione integrata UMVD;
- ✓ Proseguire la revisione dei progetti già in corso, applicando gradualmente i nuovi criteri e gli importi previsti dal “Regolamento finalizzato all’erogazione di contributi economici a sostegno della lungoassistenza domiciliare di persone non autosufficienti”, approvato dall’Assemblea nel 2010.

### SPESE DI PROGETTO

PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010	PREVISIONE INIZIALE		
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€ 0,00	€0,00	€ 0,00	€ 0,00

La spesa relativa è ricompresa nel Programma Anziani, Progetto Domiciliarità Disabili Anziani.

<b>PROGETTO</b>	<b>05.02.00</b>	<b>Integrazione lavorativa disabili</b>
Finalità		Attivare percorsi educativi di preparazione, inserimento ed integrazione lavorativa in contesti produttivi reali, rivolti a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale

### FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:

#### 1. SERVIZIO PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA

- ✓•Mantenimento della collaborazione con il Centro per l'impiego per il funzionamento dello **sportello di mediazione** con la presenza di una educatrice, per due mattine alla settimana, con orario 9-12, presso la sede del centro per l'impiego. La collaborazione prevede inoltre la condivisione di un programma annuale di attività anche per il 2011, con l'individuazione del numero di progetti affidati al SIL e il relativo rimborso.
- ✓•Si continua il confronto con i servizi SIL di altri territori, ASL, Cooperative e Comuni, che si occupano di integrazione lavorativa dei disabili, per la definizione di una cornice legislativa più idonea alle situazioni che non hanno stretta connotazione lavorativa, ovvero i **progetti socio - terapeutici**. Questi progetti sono in aumento e richiedono una messa a disposizione di maggiori risorse, considerato il valore di risocializzazione per persone non collocabili nel mercato del lavoro e altrimenti non beneficiari di altri interventi. Considerata la particolarità del progetto richiedono anche una maggiore attenzione e un tutoraggio costante da parte degli operatori impiegati.
- ✓•Si darà continuità al progetto delle borse lavoro di due disabili impegnati presso il Centro di accoglienza notturna –**CAN**– per la preparazione del pranzo e della cena.
- ✓•Abbiamo aderito, in qualità di partner, al nuovo Piano provinciale relativo all'utilizzo delle risorse FONDO REGIONALE DISABILI per gli anni 2010/2012, e questo comporta una collaborazione con il Centro per l'impiego e l'Engim sulla ricerca delle persone da inserire nel progetto.
- ✓•Come negli anni scorsi saranno valutati ed attivati interventi rivolti ad adolescenti con età superiore ai 16 anni, con situazioni problematiche e segnalati dagli assistenti sociali, compatibilmente con le risorse di personale ed economiche.
- ✓•Dalla fine del 2010 il servizio ha iniziato ad inserire i dati degli utenti seguiti nella cartella informatica CADMO.
- ✓•Il servizio di integrazione lavorativa segue anche i progetti di: qualificazione delle assistenti familiari, apertura di uno sportello per le assistenti familiari e "Vulnerabilità" di cui si tratta nel programma n. 3 rivolto agli adulti.

#### SPESE DI PROGETTO

PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010	PREVISIONE INIZIALE		
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€ 485.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00

Nell'anno 2010 erano iscritte le risorse per finanziare due annualità del progetto "Vulnerabilità".

<b>PROGETTO</b>	<b>05.03.00</b>	<b>Residenzialità disabili</b>
<b>Finalità</b>	<b>Garantire alle persone non più in condizioni di vivere a casa l'inserimento in strutture di qualità</b>	

#### **FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Comunità alloggio a gestione indiretta Dafne e Luna
2. Gruppo appartamento a gestione indiretta "A Casa"
3. Inserimenti in strutture residenziali e Ricovero di sollievo

> Nei primi sei mesi del 2011 si effettuerà l'affidamento tramite gara d'appalto della Comunità Alloggio "Luna" e del Gruppo Appartamento "A casa" ad un'unica cooperativa. La scelta di dare in gestione i due servizi ad una sola cooperativa è stata motivata dalla necessità di favorire una maggiore collaborazione e sinergia tra i due servizi che seppur differenti possono così mettere in rete le risorse del personale e di gestione delle strutture. L'obiettivo è che la Comunità Alloggio "Luna" arrivi ad ospitare gradualmente il numero previsto di 10 posti definitivi più due posti per i sollievi; qualora non vi sia la disponibilità economica si prevede una riduzione a 9 inserimenti. Per quanto riguarda il Gruppo appartamento "A casa" si prevede di inserire un quarto ospite al fine di offrire ad un'altra persona la possibilità di fruire di un servizio a dimensione familiare e nello stesso tempo contenere la spesa del servizio.

> Considerata la necessità di contenimento della spesa non si potrà più garantire l'inserimento delle persone disabili in più servizi e quindi chi ha una risposta di tipo residenziale non potrà avere l'inserimento al Centro Diurno; questo significa rivedere i progetti delle persone che fino a dicembre avevano il doppio servizio e collaborare con le Comunità Alloggio e le Strutture Residenziali al fine di offrire comunque delle occasioni di scambio e incontro tra i diversi servizi.

La Comunità Alloggio "Dafne" si è già attivata nella riprogettazione del suo servizio in vista delle dimissioni dal centro dei suoi utenti. L'obiettivo è di riuscire ad attivare un progetto educativo che risponda alle esigenze degli ospiti di "uscire" dalla comunità alloggio e attivare percorsi di crescita e autonomia e di continuità in mancanza del Centro Diurno.

> L'obiettivo per il 2011 rispetto alla contribuzione al costo della retta degli utenti è quello di monitorare tutti gli inserimenti in strutture residenziali e qualora ve ne sia la necessità l'eventuale avvicinamento di persone che sono inserite in strutture fuori dal territorio o che sono inserite in strutture private.

> I ricoveri di sollievo verranno garantiti nei casi di necessità utilizzando le strutture del territorio; non si prevede un aumento, ma per quanto è possibile, un mantenimento dei sollievi effettuati nel 2010.

#### **SPESE DI PROGETTO**

<b>PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010</b>	<b>PREVISIONE INIZIALE</b>		
	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
€ 1.480.142,50	<b>€ 1.581.950,00</b>	€ 1.581.950,00	€ 1.581.950,00

<b>PROGETTO</b>	<b>05.04.00</b>	<b>Sostegno socio-educativo disabili</b>
<b>Finalità</b>	<b>Aumentare l'integrazione sociale e la partecipazione alla vita della comunità</b>	

### **FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Affidamento familiare
2. Inserimenti in centri diurni e laboratori esterni
3. Centri diurni Pegaso e Gea
4. Educativa territoriale
5. Progetti di vita indipendente

#### **1. AFFIDAMENTO FAMILIARE**

> L'obiettivo sarà di valutazione di tutti i progetti per rispondere alla necessità di contenimento della spesa. Proseguiranno i progetti di affido residenziale attivati in questi anni sia in favore delle persone disabili che in favore delle persone anziane che permettono oltre ad una qualità di vita migliore un contenimento della spesa rispetto ai costi delle rette nei servizi residenziali. I progetti di affido diurno e residenziale permettono una flessibilità e una tempestività negli interventi che altri servizi non sempre riescono a garantire ed hanno l'obiettivo di mantenere la persona nel proprio contesto di vita..

#### **2. INSERIMENTI IN CENTRI DIURNI E LABORATORI ESTERNI**

> Prosecuzione dei laboratori "Stranolab" in collaborazione con la Cooperativa Carabattola per ragazzi disabili lievi con buone capacità relazionali ma scarse prospettive occupazionali, per offrire loro una risorsa più adeguata rispetto ai Centri Diurni.

> Valutazione dei progetti individuali delle persone inserite nei centri diurni privati per verificare la continuità del progetto o l'inserimento presso i nostri centri diurni

#### **3. CENTRI DIURNI PEGASO E GEA**

- ✓ Potenziare la collaborazione tra i due Centri Diurni "Gea" di Pinerolo e "Pegaso" di Vigone, per coordinare ed integrare maggiormente le varie proposte, attraverso l'attivazione di laboratori condivisi, la partecipazione a iniziative del territorio che coinvolgano utenti di entrambi i servizi.
- ✓ La graduale e progressiva riduzione della frequenza ai Centri Diurni da parte degli ospiti delle Comunità Alloggio determina la necessità di programmare e progettare attività e opportunità di condivisione tra le due realtà educative, per evitare l'instaurarsi di situazioni chiuse e al contempo favorire il mantenimento di relazioni consolidate negli anni.
- ✓ Le dimissioni dai Centri Diurni delle persone inserite nelle Comunità Alloggio permetteranno da un lato di riequilibrare le presenze giornaliere e dall'altro di effettuare delle nuove prese in carico prevedendo però la partecipazione ad attività specifiche ma non la frequenza a tempo pieno.
- ✓ Rispetto al Centro Diurno "Pegaso" gestito dalla cooperativa La Testarda è previsto l'acquisto da parte del CISS di un nuovo pulmino da mettere a loro disposizione, per facilitare la riorganizzazione dei trasporti, che coprendo un territorio molto vasto impongono altrimenti lunghe permanenze sui mezzi.
- ✓ La riduzione delle risorse economiche non rende possibile l'organizzazione di soggiorni estivi per il Centro Diurno GEA, si cercherà invece di assicurare uscite e gite che permettano un'apertura verso l'esterno.
- ✓ Si prevede inoltre di proseguire con il Gruppo Ama Giovani e di ripartire con il Gruppo Ama Famiglie, sospeso temporaneamente; si ipotizza che quest'ultimo venga aperto ai familiari

degli ospiti inseriti, oltre che al Centro Diurno "Gea", anche in altri servizi. La formazione e la supervisione degli operatori che seguono i gruppi Ama potrebbero avvenire congiuntamente con l' ASL, creando solidi presupposti per una ancora maggiore collaborazione.

#### 4. EDUCATIVA TERRITORIALE

Per quanto riguarda il servizio di educativa territoriale gestito dalla Cooperativa La Testarda gli obiettivi sono quelli di verifica e mantenimento dei progetti. A partire da gennaio 2011 il Servizio ha inoltre iniziato una collaborazione con il Centro Diurno GEA con il quale condivide gli spazi e delle attività specifiche con l'obiettivo di creare una rete tra servizi e mettere in campo maggiori opportunità per i disabili in carico ai due servizi.

#### 5. VITA INDIPENDENTE

A partire dal 2011 il Consorzio gestirà direttamente il fondo della Regione per i progetti di vita indipendente. Per rispondere quindi alle nuove richieste sarà necessario rivalutare tutti i progetti e gli importi fino ad ora erogati in quanto la Regione non ha previsto un aumento della spesa. E' prevista la costituzione di una commissione di valutazione dei progetti e la stesura di un regolamento per la definizione dei requisiti dei singoli progetti e degli importi da erogare. La commissione farà riferimento alle Linee Guida della Regione Piemonte per i progetti di Vita Indipendente approvate nel 2007 .

#### SPESE DI PROGETTO

PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010	PREVISIONE INIZIALE		
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€ 1.223.568,12	€ 1.144.975,81	€ 1.145.130,81	€ 1.145.130,81

### 3.4.4. RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

- 1 Istruttore Direttivo Educatore – Responsabile Area disabili
- 7 Educatori professionali (di cui 4 part-time)
- 4 OSS
- 14 Istruttori direttivi Assistenti sociali di cui al Programma n. 1

### 3.4.5. RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse che vengono impiegate sono: sedi di servizio, arredi, attrezzature d'ufficio, risorse tecnologiche (computer, scanner e fotocopiatrici), materiale didattico e 2 pulmini e un'auto attrezzata e una macchina; e ancora ulteriori risorse strumentali e attrezzature specifiche e messe a disposizione all'interno dei due centri diurni (sedie a rotelle, solleva persone, bagno assistiti, attrezzature per palestra)

### 3.4.6. COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il programma è coerente con le indicazioni della L.R. n. 1 del 8/1/2004.

## 3.4 PROGRAMMA N° 6 -"Anziani"-

Responsabile del programma -Consiglio di Amministrazione

### 3.4.1. DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nel Consorzio l'incidenza delle persone anziane, con età superiore ai 65 anni, corrisponde a circa il 22% della popolazione residente.

Le attività di questo programma sono orientate a favorire il permanere delle persone anziane, sia autosufficienti che con problemi di grave non autosufficienza, presso il proprio domicilio attivando interventi di assistenza sociale e sanitaria appropriate rispetto alle necessità di ogni persona, che consistono in servizi di domiciliarità, di sostegno alla povertà e di residenzialità.

Il crescente aumento di persone non autosufficienti sul nostro territorio, ha modificato l'attenzione alla fascia di cittadini anziani autosufficienti, ai quali si garantisce un programma di interventi finalizzati alla prevenzione degli stati di aggravamento di situazioni problematiche socio-sanitarie e di emarginazione e solitudine.

Poiché gli utenti più numerosi sono le persone anziane non autosufficienti, che presentano situazioni di bisogno sempre più complesse, la progettazione viene condivisa con l'ASL in un'ottica di integrazione delle attività assistenziali e sanitarie.

A tal fine nel 2010 è stato aperto al pubblico il nuovo ufficio "Punto di accoglienza socio sanitaria" - PASS- con l'intento di offrire al cittadino un ascolto, un orientamento e una presa in carico capace di fornire, nel più breve tempo possibile, risposte adeguate, spesso difficili, se lasciate alla ricerca individuale del cittadino.

Accanto all'offerta di interventi istituzionali si registra la costante necessità di assistenza privata, con l'utilizzo di assistenti familiari, cosiddette "badanti". Questa soluzione ha spesso consentito il prolungamento della permanenza a domicilio di persone che altrimenti sarebbero ricorse all'inserimento in casa di riposo. Spesso le assistenti sono persone non qualificate e soprattutto straniere. Nel 2010 il CISS, in collaborazione con la nuova Comunità Montana Val Pellice e Val Chisone, ha dato continuità al percorso formativo di qualificazione rivolto alle assistenti familiari, sia italiane che straniere, già realizzato con ottimi risultati nel 2009 e che terminerà nel 2011.

Alla realizzazione dei progetti rivolti alle persone anziani collaborano attivamente le Associazioni di volontariato e del privato sociale, presenti sul territorio.

Nello schema che segue si indicano i bisogni descritti nella carta dei servizi, gli obiettivi del Piano di Zona 2006/2008, parzialmente migliorati ed integrati nel corso degli anni, i progetti e i servizi che rispondono agli obiettivi, alcuni dati sugli utenti dell'ultimo consuntivo e l'elenco dei soggetti pubblici e privati con cui si collabora.

CARTA DEI SERVIZI	PIANO DI ZONA	PROGRAMMA: 6. ANZIANI		DATI CONTESTO (estratti dall'ultimo Rendiconto di gestione)
		Bisogni	OBIETTIVI DI SISTEMA DEL PIANO DI ZONA	
<p>- Continuare a vivere nel proprio ambiente di vita</p> <p>- Avere un sostegno quando la famiglia è impegnata nella cura e nell'assistenza di una persona anziana non autosufficiente</p>	Favorire la permanenza a domicilio delle persone in condizioni di fragilità	1. Domiciliarità anziani	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assistenza domiciliare</li> <li>2. Assegno di cura e contributo a titolo di affido</li> <li>3. Mensa e pasti a domicilio</li> <li>4. Telesoccorso e numero verde</li> </ol>	<p>n. 423 utenti n. 86 utenti</p> <p>n. 37 utenti</p> <p>n. 58 utenti n. 70 chiamate</p>
Vivere in un contesto sicuro e protetto quando non si può rimanere a casa	Garantire alle persone non più in condizioni di vivere a casa l'inserimento in strutture residenziali di qualità	2. Residenzialità anziani	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Inserimento in centro diurno</li> <li>2. Inserimento in struttura residenziale e Ricovero di sollievo</li> </ol>	<p>n. 4 A.n.A. n. 27 A.A. n. 81 A.n.A. n. 4 A.ex O.P. n. 4 A.n.A. sollievi/temporanei</p>

### 3.4.2. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

◆ Le scelte che orienteranno l'attività del 2011 saranno tese a dare continuità agli interventi che favoriscono il permanere delle persone presso il loro domicilio. Non sono state ridotte le risorse per l'assistenza domiciliare mentre è stato necessario un modesto contenimento della spesa sugli interventi economici a sostegno della domiciliarità, in gran parte finanziato dalla Regione. Occorre sottolineare che nell'arco di un breve periodo, circa 1 anno e mezzo, le richieste dei cittadini per questo intervento sono aumentate molto ed è sempre più difficile inserire nuovi beneficiari.

◆ Anche per quanto riguarda gli interventi di residenzialità è stato necessario ridurre gli investimenti, anche se di poco. Questo lieve contenimento delle spese purtroppo avrà un'incidenza negativa sui cittadini, poiché avviene in un momento storico dove le richieste aumentano, i decessi diminuiscono e quindi non ci sono più risorse per i nuovi richiedenti. Le liste di attesa per l'inserimento in presidio e per ottenere l'inserimento in convenzione superano le 300 persone.

### 3.4.3 FINALITA' DA CONSEGUIRE

PROGETTO	01.01	Domiciliarità anziani
Finalità del progetto		Favorire la permanenza a domicilio delle persone anziane in condizione di fragilità

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Assistenza domiciliare
2. Assegno di cura e contributo a titolo di affido
3. Mensa e pasti a domicilio
4. Telesoccorso e numero verde

#### 1. ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio di assistenza domiciliare, insieme agli altri servizi ed interventi che afferiscono a questo progetto, occupa una parte preminente nel rispondere alle richieste di domiciliarità che sempre più arrivano dal territorio, sia da parte di anziani soli che iniziano ad avere difficoltà nella gestione autonoma della vita quotidiana sia da parte di famiglie che si fanno carico di persone anziane con gravi patologie. Per questi motivi, le finalità che si intendono raggiungere sono le seguenti:

- ✓ proseguire le rivalutazioni nella commissione UVG di tutti i progetti di persone non autosufficienti in assistenza domiciliare - in applicazione dell'accordo di programma tra l'ASL TO 3 e gli Enti Gestori per l'applicazione della DGR n° 51-11389 del 23.12.2003, relativa ai livelli essenziali di assistenza nell'area dell'integrazione socio-sanitaria - per la condivisione dei progetti di "cura domiciliare nella fase di lungo assistenza" e la ripartizione dei costi a carico dei due enti;
- ✓ riflettere sull'andamento del servizio a fronte del continuo aumento di richieste nell'ambito UVG di interventi di lungo assistenza per persone gravemente non autosufficienti (in cui incide maggiormente il peso "sanitario"), con il rischio di ridurre proporzionalmente gli interventi a carattere più preventivo (con un maggior peso "sociale"), attraverso una raccolta dati sugli interventi erogati che mette in confronto gli interventi di cura con quelli più di prevenzione;

- ✓ mantenere gli interventi domiciliari forniti dalle due OSS dipendenti del consorzio per le situazioni particolari: persone con le quali è più difficile entrare in contatto, che necessitano di interventi più saltuari o estremamente urgenti;
- ✓ proseguire la collaborazione con le associazioni di volontariato AVASS e AVOS, nell'ambito della convenzione triennale sottoscritta lo scorso anno, per attività di socializzazione, accompagnamenti, disbrigo pratiche ecc.

## **2. ASSEGNO DI CURA E CONTRIBUTO A TITOLO DI AFFIDO**

Nell'ambito degli interventi a sostegno della lungo assistenza domiciliare concordati con l'ASL, gli assegni di cura e i contributi a titolo di affidamento sono aiuti economici concessi alle famiglie che si prendono cura di persone anziane gravemente malate. A seguito dell'approvazione delle DGR 39/2009 e 56/2010, che hanno stabilito criteri e modalità di erogazione dei contributi ed assegnato risorse aggiuntive rispetto ai budget dei due enti (sanità ed ente gestore) le finalità che si intendono perseguire sono:

- ✓ Aumentare i progetti di sostegno economico alla domiciliarità, nei limiti delle nuove risorse disponibili, attingendo dalla lista d'attesa dell'UVG e dando risposta alle situazioni più gravi e urgenti dal punto di vista sia sociale sia sanitario
- ✓ Applicare gradualmente il "Regolamento finalizzato all'erogazione di contributi economici a sostegno della lungo assistenza domiciliare di persone non autosufficienti", approvato dall'Assemblea nel 2010, rivedendo i progetti di cura, ricalcolando le quote da erogare, ed armonizzando gradualmente le quote già in vigore ai sensi dei precedenti regolamenti;
- ✓ Monitorare la spesa sui diversi budget, in parte finanziamenti regionali e in parte fondi specifici dei due enti.

## **3. MENSA E PASTI A DOMICILIO**

Il servizio, che prevede la consegna del pasto a domicilio degli anziani o la consumazione presso case di riposo del territorio, è rivolto prioritariamente a persone anziane sole, con redditi minimi e senza familiari. Considerato che le richieste di tale servizio stanno aumentando anche da parte di persone con situazione economiche più agiate e con familiari, le finalità che si intendono raggiungere sono:

- ✓ Monitorare le nuove richieste e verificare con la ditta privata che gestisce il servizio la possibilità di una nuova collaborazione che preveda un invio diretto alla ditta delle situazioni che non necessitano di supporti ed integrazioni economiche da parte del CISS.
- ✓ Proseguire la collaborazione con le case di riposo del territorio (Buriasco e Bricherasio) che offrono tale servizio

## **4. TELESOCORSO E NUMERO VERDE**

Per garantire la prosecuzione del servizio di telesoccorso, che assicura una risposta immediata ai bisogni urgenti degli anziani soli con problemi di salute e consente di attivare tempestivamente l'aiuto, coinvolgendo le persone che si sono rese disponibili per interventi urgenti, le finalità che si intendono raggiungere sono:

- ✓ consolidare la collaborazione con la cooperativa Televita, nell'ambito della convenzione triennale sottoscritta lo scorso anno, per attività di telesoccorso e tele monitoraggio;

Considerato che il numero verde, attivo da giugno a febbraio circa, fornisce informazioni telefoniche ritenute particolarmente utili per i bisogni degli anziani, la finalità da raggiungere è la seguente:

- ✓ proseguire il servizio di numero verde, in collaborazione con l'Associazione Volontari Oratorio San Domenico e la cooperativa Televita Pinerolese, nel caso in cui sia garantita la continuità del finanziamento Provinciale.

## SPESE DI PROGETTO

PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010	PREVISIONE INIZIALE		
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€ 643.291,50	€ 603.849,91	€ 603.849,91	€ 603.849,91

PROGETTO	01.02	Residenzialità anziani
Finalità del progetto		Qualificare l'offerta residenziale per gli anziani, privilegiando le risposte alternative all'inserimento in struttura e garantendo l'omogeneità con gli altri enti gestori del territorio ASL TO3 negli standard per la valutazione e la presa in carico dell'utente

### FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:

1. Inserimento in centro diurno
2. Inserimento in struttura residenziale e Ricovero di sollievo

#### 1. INSERIMENTO IN CENTRO DIURNO

L'inserimento nei **centri diurni** verrà promosso e potenziato, in accordo con l'ASL, come negli anni precedenti e nei limiti delle risorse disponibili, in sostituzione degli inserimenti definitivi nei presidi, valutato il sostegno alla famiglia e la possibilità di mantenimento delle persone presso la propria casa.

#### 2. INSERIMENTO IN STRUTTURA RESIDENZIALE E RICOVERO DI SOLLIEVO

- ✓ La sanità valuterà sulla base delle indicazioni e delle risorse trasferite dalla Regione se procedere all'incremento del numero delle persone inserite in regime di convenzione, con l'obiettivo di raggiungere nel 2011 una percentuale che gradualmente si avvicini al 2% e che attualmente per il CISS, come lo scorso anno, si aggira all'1,7% (di fatto non è sostanzialmente mutata). Per il nostro territorio, nei prossimi anni, sarà auspicabile raggiungere una percentuale di uniformità tra i nove consorzi del nuovo ambito territoriale della ASL TO 3. Si procederà con un ulteriore riconoscimento di aumento delle rette per adeguarsi alle quote previste dalla Regione. Questo darà luogo ad un aumento della spesa per il CISS a fronte di un mantenimento del numero delle persone aiutate con l'integrazione della retta. Tale aumento dovrà essere monitorato attentamente poiché nel 2011 non si avranno a disposizione finanziamenti vincolati da utilizzare sull'area anziani.

In particolare:

a) per le persone anziane che presentano un livello di autosufficienza l'aggiornamento della retta sarà pari all'indice di inflazione programmata pari ad €. 1,5%

b) per le persone riconosciute non autosufficienti ed inserite nei nuclei assistenziali che fruiscono del convenzionamento del posto letto si provvederà all'applicazione della maggiorazione della retta alberghiera come sarà definito negli accordi tra:C.I.S.S.,ASLTO3, Case di Riposo.

☐ Altre attività riguardano per lo più il sistema di offerta del servizio:

La nuova normativa regionale, DGR 42/2008, che ha ridefinito il funzionamento delle UVG, richiederà anche per il 2011 un continuo e attento lavoro di riorganizzazione del funzionamento della commissione UVG e di ridefinizione dei criteri di valutazione dei progetti di inserimento delle persone. Alla luce di tale provvedimento, con l'approvazione da parte dell'ASLTO 3 e del CISS del regolamento dell'U.V.G. - unità di valutazione geriatrica, occorrerà procedere alla ridefinizione dei progetti individuali. Tale lavoro comporterà il riconoscimento dei bisogni individuando le risposte più idonee e privilegiando, ove possibile, il mantenimento a domicilio delle persone anziane.

Potrà rendersi necessario, per gli 8 enti gestori della nuova ASL, lavorare per uniformare le modalità di intervento su tutto il territorio, anche a seguito dell'approvazione di un unico regolamento valido su tutto il territorio.

#### SPESE DI PROGETTO

PREVISIONE CONSOLIDATA ANNO 2010	PREVISIONE INIZIALE		
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€ 500.00,00	€ 494.000,00	€ 494.000,00	€ 494.000,00

#### 3.4.4 RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

- 1 Funzionario Responsabile Area servizio sociale, di cui al Programma 1
- 2 OSS
- 14 Istruttori direttivi Assistenti sociali di cui al Programma n. 1 (di cui 6 part-time)

#### 3.4.5. RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Non esistono particolari risorse da impiegare ad eccezione di quelle a disposizione di tutto il personale dipendente, vale a dire auto di servizio e computer.

#### 3.4.6. COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il programma è coerente con le indicazioni della L.R. n. 1 del 8/1/2004.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

## ENTRATE

programma:

1.Governance interna ed esterna

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	legge di finanziamento e articolo
REGIONE	€ -	€ -	€ -	SPORTELLI SOCIALI
PROVINCIA	€ 15.360,00	€ 15.360,00	€ -	
ALTRE ENTRATE	€ -	€ -	€ -	
<b>TOTALE A</b>	<b>€ 15.360,00</b>	<b>€ 15.360,00</b>	<b>€ -</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	€ -	€ -	€ -	
<b>TOTALE B</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	
<b>QUOTE RISORSE GENERALI</b>	€ 226.640,00	€ 226.640,00	€ 242.000,00	
<b>TOTALE C</b>	<b>€ 226.640,00</b>	<b>€ 226.640,00</b>	<b>€ 242.000,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE A+B+C</b>	<b>€ 242.000,00</b>	<b>€ 242.000,00</b>	<b>€ 242.000,00</b>	

## 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

## ENTRATE

programma:

2. Amministrazione e servizi generali

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	legge di finanziamento e articolo
REGIONE	€ -	€ -	€ -	
PROVINCIA	€ -	€ -	€ -	
ALTRE ENTRATE	€ -	€ -	€ -	
<b>TOTALE A</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>		€ -	€ -	
<b>TOTALE B</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	
<b>QUOTE RISORSE GENERALI</b>	<b>€ 2.134.387,28</b>	<b>€ 2.105.232,28</b>	<b>€ 2.105.232,28</b>	
<b>TOTALE C</b>	<b>€ 2.134.387,28</b>	<b>€ 2.105.232,28</b>	<b>€ 2.105.232,28</b>	
<b>TOTALE GENERALE A+B+C</b>	<b>€ 2.134.387,28</b>	<b>€ 2.105.232,28</b>	<b>€ 2.105.232,28</b>	

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

## ENTRATE

programma:

3. Povertà ed inclusione sociale

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	legge di finanziamento e articolo
REGIONE		€ -	€ -	
PROVINCIA		€ -	€ -	
ALTRE ENTRATE		€ -	€ -	
<b>TOTALE A</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	
<b>TOTALE B</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	
<b>QUOTE RISORSE GENERALI</b>	<b>€ 706.000,00</b>	<b>€ 706.000,00</b>	<b>€ 706.000,00</b>	
<b>TOTALE C</b>	<b>€ 706.000,00</b>	<b>€ 706.000,00</b>	<b>€ 706.000,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE A+B+C</b>	<b>€ 706.000,00</b>	<b>€ 706.000,00</b>	<b>€ 706.000,00</b>	

## 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

## ENTRATE

programma:

4. Bambini e famiglie

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	legge di finanziamento e articolo
REGIONE	€ 366.293,51	€ 366.293,51	€ 366.293,51	L. 1/2004 Art.42 e 46 – adozioni- affidamento -DGR2 e
PROVINCIA	€ 288.228,00	€ 288.228,00	€ 288.228,00	56/2008 -SAMI E SENSORIALI
ALTRE ENTRATE	€ 707.999,83	€ 707.999,83	€ 707.999,83	l.49/85 int.scolastica
<b>TOTALE A</b>	<b>€ 1.362.521,34</b>	<b>€ 1.362.521,34</b>	<b>€ 1.362.521,34</b>	<b>COMUNI: Ass.Int. scolastica Comuni e conv.Piscina -IPIM- ASL TO3</b>
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>		€ -	€ -	
<b>TOTALE B</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	
<b>QUOTE RISORSE GENERALI</b>	€ 336.315,66	€ 336.315,66	€ 336.315,66	
<b>TOTALE C</b>	<b>€ 336.315,66</b>	<b>€ 336.315,66</b>	<b>€ 336.315,66</b>	
<b>TOTALE GENERALE A+B+C</b>	<b>€ 1.698.837,00</b>	<b>€ 1.698.837,00</b>	<b>€ 1.698.837,00</b>	

## 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

## ENTRATE

programma:

5. Disabili

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	legge di finanziamento e articolo
REGIONE	€ 380.747,22	€ 380.747,22	€ 380.747,22	Ex -O.P.- L.104/92 - L.284/97 - L.162/98
PROVINCIA	€ -	€ -	€ -	
ALTRE ENTRATE	€ 1.720.327,89	€ 1.720.327,89	€ 1.720.327,89	Costi a rilievo sanitario ASL TO3
<b>TOTALE A</b>	<b>€ 2.101.075,11</b>	<b>€ 2.101.075,11</b>	<b>€ 2.101.075,11</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	€ 310.000,00	€ 310.000,00	€ 310.000,00	proventi da utenti corrispondenti Ris.450/1/5/6
<b>TOTALE B</b>	<b>€ 310.000,00</b>	<b>€ 310.000,00</b>	<b>€ 310.000,00</b>	
<b>QUOTE RISORSE GENERALI</b>	€ 385.850,70	€ 385.850,70	€ 385.850,70	
<b>TOTALE C</b>	<b>€ 385.850,70</b>	<b>€ 390.866,76</b>	<b>€ 395.557,16</b>	
<b>TOTALE GENERALE A+B+C</b>	<b>€ 2.796.925,81</b>	<b>€ 2.796.925,81</b>	<b>€ 2.796.925,81</b>	

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

## ENTRATE

programma:

6. Anziani

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	legge di finanziamento e articolo
<i>REGIONE</i>	€ 356.837,56	€ 356.837,56	€ 356.837,56	Ex-O.P. - contributo anz.non auto DGR39-37-17
<i>PROVINCIA</i>	€ 9.294,00	€ 9.294,00	€ 9.294,00	numero verde
<i>ALTRE ENTRATE</i>	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 105.000,00	ASL-Ass.Cura
<b>TOTALE A</b>	<b>€ 471.131,56</b>	<b>€ 471.131,56</b>	<b>€ 471.131,56</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	€ 16.513,13	€ 16.513,13	€ 16.513,13	proventi da utenti corrispondenti Ris.450/2 e 450/4
<b>TOTALE B</b>	<b>€ 16.513,13</b>	<b>€ 16.727,80</b>	<b>€ 16.928,53</b>	
<b>QUOTE RISORSE GENERALI</b>	€ 610.205,22	€ 609.990,55	€ 609.789,82	
<b>TOTALE C</b>	<b>€ 610.205,22</b>	<b>€ 609.990,55</b>	<b>€ 609.789,82</b>	
<b>TOTALE GENERALE A+B+C</b>	<b>€ 1.097.849,91</b>	<b>€ 1.097.849,91</b>	<b>€ 1.097.849,91</b>	

## 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

## PROGRAMMA 1000 - GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA

## IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
242.000,00	100,00		0,00	0,00		242.000,00	2,78	242.000,00	100,00		0,00	0,00		242.000,00	2,79	242.000,00	100,00		0,00	0,00		242.000,00	2,79

## 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

## PROGRAMMA 2000 - AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI

## IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		Entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		Entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.					Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.					Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
2.124.387,28	99,53	0,00	0,00	10.000,00	0,47	2.134.387,28	24,6	2.095.232,28	99,52	0,00	0,00	10.000,00	0,48	2.105.232,28	24,34	2.095.232,28	99,52	0,00	0,00	10.000,00	0,48	2.105.232,28	24,34

## 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

## PROGRAMMA 3000 - POVERTA'ED INCLUSIONE SOCIALE

## IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013													
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II		
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo							
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.				
706.000,00	100,00		0,00	0,00		706.000,00	8,13	706.000,00	100,00		0,00	0,00			706.000,00	8,16	706.000,00	100,00		0,00	0,00			706.000,00	8,16

## 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

## PROGRAMMA 4000 - BAMBINI E FAMIGLIE

## IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
1.698.337,00	99,97	0,00	0,00	500,00	0,03	1.698.837,00	19,58	1.698.337,00	99,97	0,00	0,00	500,00	0,03	1.698.837,00	19,64	1.698.337,00	99,97	0,00	0,00	500,00	0,03	1.698.837,00	19,64

## 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

## PROGRAMMA 5000 - DISABILI

## IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
2.794.925,81	99,93	0,00	0,00	2.000,00	0,07	2.796.925,81	32,23	2.795.080,81	99,93	0,00	0,00	2.000,00	0,07	2.797.080,81	32,34	2.795.080,81	99,93	0,00	0,00	2.000,00	0,07	2.797.080,81	32,34

## 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

## PROGRAMMA 6000 - ANZIANI

## IMPIEGHI

Anno 2011						Anno 2012						Anno 2013											
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale (a+b+c)	V.% su totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.			Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.	Entità (c)	% su tot.		
1.097.849,91	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.097.849,91	12,65	1.097.849,91	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.097.849,91	12,69	1.097.849,91	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.097.849,91	12,69

## 3.9 -RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

## ENTRATE

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. +CR.SP. +Ist.Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
<b>1.Governance interna ed esterna</b>	€ 242.000,00	€ 242.000,00	€ 242.000,00		€ 226.640,00	€ -	€ -	€ 15.360,00	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>2.Ammministrazione e servizi generali</b>	€ 2.134.387,28	€ 2.105.232,28	€ 2.105.232,28		€ 2.134.387,28	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>3. Povertà ed inclusione sociale</b>	€ 706.000,00	€ 706.000,00	€ 706.000,00		€ 706.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>4. Bambini e famiglie</b>	€ 1.698.837,00	€ 1.698.837,00	€ 1.698.837,00		€ 336.315,66	€ -	€ 366.293,51	€ 288.228,00	€ -	€ -	€ -	€ 707.999,83
<b>5. Disabili</b>	€ 2.796.925,81	€ 2.797.080,81	€ 2.797.080,81		€ 385.850,70	€ -	€ 380.747,22	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.030.327,89
<b>6. Anziani</b>	€ 1.097.849,91	€ 1.097.849,91	€ 1.097.849,91		€ 610.205,22	€ -	€ 356.837,56	€ 9.294,00	€ -	€ -	€ -	€ 121.513,13
<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.676.000,00</b>	<b>€ 8.647.000,00</b>	<b>€ 8.647.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 4.399.398,86</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 1.103.878,29</b>	<b>€ 312.882,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 2.859.840,85</b>

(1): il nr. Del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili



## SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA  
DELIBERATO NELL' ANNO PRECEDENTE E  
CONSIDERAZIONI SULLO STATO  
DI ATTUAZIONE**



La programmazione del 2010 è stata realizzata con una particolare attenzione al contenimento delle spese di alcuni interventi, che nel 2009 erano aumentati per l'incremento di un disagio generalizzato e per le conseguenze della disoccupazione, quest'ultima (dai dati messi a disposizione del centro per l'impiego) ha colpito tutto il territorio del pinerolese.

La maturazione di un avanzo di amministrazione, simile a quello degli anni precedenti e quest'anno molto utile in assenza di altre entrate, ha consentito di rivedere a giugno le risorse destinate, soprattutto nei servizi più a rischio, come l'assistenza economica e gli inserimenti in presidi residenziali di minori e di disabili.

Infatti gli interventi che si era previsto di contenere, pur nella consapevolezza di dover rivedere tali scelte nel corso dell'anno, erano:

- ASSISTENZA ECONOMICA. Nel bilancio di previsione si erano imputati circa 100.000 €. in meno rispetto al 2009 e con la variazione di giugno sono stati aggiunti 160.000 €. Si ricorda che la spesa è aumentata nell'ultimo triennio del 43%. L'aumento è stato necessario perché nel primo semestre si è impegnato quasi l'80% delle risorse disponibili. Nonostante l'aumento delle disponibilità da luglio è stato anche necessario restringere i criteri di accesso, rivedendo il regolamento per stabilire alcune priorità.
- RESIDENZIALITA' BAMBINI. Il contenimento previsto all'inizio dell'anno era solo di 35.000 €. rispetto alla spesa del 2009, ma questo è uno degli interventi più incontrollabili. E' sufficiente l'inserimento in comunità di un minore o di una mamma con minori, in più del previsto e per una durata annuale, che la spesa lievita e non in tutte le situazioni è possibile proporre interventi alternativi e più economici come l'affido o l'educativa. Nella variazione di giugno sono stati aggiunti 25.000 €. che non sono stati sufficienti e quindi integrati a settembre. Si sottolinea l'aumento di inserimenti urgenti di pronta accoglienza.
- INTERVENTI PER DISABILI SENSORIALI. L'aumento del numero di bambini ciechi e sordi registrati progressivamente nel corso del 2009 ha determinato un incremento della spesa da sostenere nel 2010.
- RESIDENZIALITA' DISABILI. Già all'inizio dell'anno la previsione era aumentata di circa 170.000 €. rispetto all'anno precedente per l'obiettivo del funzionamento, quasi a regime, della nuova comunità alloggio di Pinerolo "Luna". I posti a disposizione sono 12 ma attualmente se ne occupano 7 con persone fisse e altri con ricoveri temporanei.
- AIUTI ECONOMICI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'. Nel 2010 è stato possibile ridurre questo impegno grazie al finanziamento regionale, dedicato a questo intervento e trasferito all'ASL, anche per i contributi di parte sociale. Fino al 2008 questo intervento, nel nostro territorio, era a totale carico del CISS e quindi sia nel 2009 che quest'anno si è realizzata una economia, non molto consistente per il vincolo regionale di mantenimento della spesa storica. In compenso, da quando c'è il contributo regionale e la condivisione dei progetti con la sanità, è stato potenziato il numero delle persone seguite, accogliendo nuove richieste e aumentando l'importo dell'aiuto erogato.
- SPESA DI PERSONALE. Ridotta per la scelta di esternalizzazione di servizi, ma non ridotta a livello di spese generali dell'ente. Le restrizioni delle normative in materia di assunzioni negli enti pubblici hanno portato quest'anno alla scelta di esternalizzare alcuni servizi per superare il continuo rinnovo di rapporti di lavoro precari per servizi non precari, ma consolidati nell'ente. Si è esternalizzata la gestione di una parte del servizio sociale professionale e una parte di servizi a supporto della direzione come le tutele, la formazione professionale per esterni e la valutazione reddituale degli utenti beneficiari degli aiuti economici a sostegno della domiciliarità. Alla fine dell'anno si andrà in gara per l'affidamento di alcune attività del centro diurno per disabili.

La variazione di giugno oltre a creare una situazione più tranquilla per i servizi sopra detti ha distribuito nuove entrate, soprattutto della provincia, destinate a progetti vincolati come il servizio di mediazione interculturale e la formazione professionale.

L'aspetto più preoccupante rispetto alla gestione del 2010 ha riguardato il BILANCIO del CISS in relazione alle scelte deliberate in primavera dalla giunta regionale in tema di tagli ai trasferimenti



integrare i due sistemi di raccolta dati, studiando le modalità più opportune all'interno di un gruppo di lavoro formato dai rappresentanti dei consorzi.

- Si è terminato a maggio il corso di formazione finalizzato alla revisione del Piano esecutivo di gestione -PEG- che ha impegnato, più unità di personale, in una revisione complessa di tale strumento. Questo lavoro ha ritardato molto i tempi di approvazione del PEG che è stato approvato a luglio e che è ancora in fase di approfondimenti per alcune parti modificate. La complessità è legata alla conseguente riclassificazione del bilancio e al legame stretto tra il PEG e il sistema di valutazione del personale dipendente; anche questo cambiato dal 2009 e ancora in fase di cambiamenti previsti dalla normativa nazionale.
- Il nuovo sistema di valutazione del personale dipendente è stato avviato con gradualità dal 2008 (con la prima relazione del direttore sulle nuove attività normate dall'art. 15 e la prima certificazione del nucleo di valutazione) e attraverso l'individuazione di reali obiettivi di miglioramento dell'organizzazione e dei servizi del consorzio si andrà a distribuire una parte del fondo incentivante. Nel 2010 è stata approvata la nuova metodologia di valutazione dei dipendenti e delle posizioni organizzative, elaborata dal nucleo e dal gruppo di direttori dei consorzi che fanno riferimento al nucleo di valutazione. La stessa nel 2011 sarà ancora rivista in base alle nuove indicazioni.
- E' stata attivata, in via sperimentale, una postazione di "telelavoro" che consiste nella possibilità dei dipendenti di lavorare o presso il proprio domicilio o presso altra sede diversa da quella di servizio. I criteri e le modalità di svolgimento del telelavoro sono disciplinati da un regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione.
- Come si è accennato nella prima pagina sono stati affidati alla gestione di cooperative, a seguito di gare di appalto, alcuni servizi che non era possibile gestire con personale dipendente: servizi amministrativi e una parte del servizio sociale. Entro l'anno è stato previsto l'ampliamento del centro diurno per disabili di Pinerolo.
- Nel 2009 erano stati presentati tramite la Provincia i progetti per avere due giovani in servizio civile. E' stata comunicata l'approvazione dei progetti e si è proceduto con l'attivazione del bando e la selezione, la formazione e poi l'inserimento delle persone interessate che avverrà nel 2011.
- Per quanto riguarda la formazione rivolta agli esterni si sta gestendo, per il secondo anno, la formazione delle assistenti familiari impegnate nella cura di nostri utenti. Il percorso finanziato dalla regione è stato finalizzato ad una qualificazione di queste persone, per lo più straniere e già impegnate nel lavoro ma anche disoccupate, iscritte al centro per l'impiego.
- Il CISS ha partecipato ad un bando promosso dalla Provincia per finanziare associazioni di volontariato che presentavano progetti tesi a contrastare situazioni di povertà. Il CISS ha approvato tutti i progetti presentati per un totale di circa €. 41.000, che arriveranno alle associazioni ma con destinazione ad utenti e situazioni conosciute dal CISS. Il lavoro svolto nella valutazione dei progetti e nei rapporti con la Provincia non sarà rimborsato dalla stessa e quindi è stato svolto, aumentando i carichi di lavoro di personale dell'ente. Si è scelto di aderire per non penalizzare gli utenti del nostro territorio della risorsa su indicata.
- Entro l'anno si è deciso in merito alla contribuzione degli utenti disabili che frequentano i centri diurni, per creare equità di trattamento con gli utenti che pagano la loro quota già da diversi anni.
- A settembre i responsabili del settore disabili hanno curato la compilazione della documentazione richiesta dalla regione per accreditare i servizi a gestione diretta e precisamente: 2 comunità alloggio, 1 gruppo appartamento e 2 centri diurni.
- Con la collaborazione di un consulente esperto si sta creando un archivio degli atti dell'ente con la definizione di un regolamento per l'archivio e per la gestione degli scarti.
- E' stato attivato il nuovo software per la gestione delle delibere e determine con passaggio dal cartaceo all'informatico. Entro l'anno si è sperimentato il nuovo software per la gestione delle pratiche dei contributi in denaro (assistenza economica, affidi, borse lavoro).

- Entro l'anno è stata creata una nuova postazione di lavoro con computer presso la sede di Pinerolo e la messa a disposizione di un portatile per l'equipe adozioni.
- Dal 2010 gli uffici sono stati gravati dall'applicazione delle procedure per garantire la tempestività dei pagamenti e il controllo dei versamenti contributivi attraverso la richiesta a tutti i fornitori del DURC -documento unico di regolarità contributiva.
- Inoltre dal mese di settembre sono entrate in vigore le nuove norme sulla tracciabilità dei pagamenti a cui l'ente ha dovuto adeguarsi.
- Nel servizio sociale professionale le assunzioni per l'avvio dei nuovi servizi previsti, per le sostituzioni di maternità e per le cessazioni, hanno richiesto e richiedono una continua attenzione all'organizzazione territoriale. Inoltre tutte le nuove assistenti sociali sono state inserite nell'ente con un programma di affiancamento.
- Sul versante delle tutele si sono fatti progressi nei rapporti con il tribunale perché il direttore valuta i progetti dei tutelati in incontri periodici con il Giudice tutelare e lo stesso ha riconosciuto un equo indennizzo al consorzio per il lavoro svolto e nelle situazioni dove il reddito della persona lo consente. Tale compenso copre in parte il costo dell'amministrativo che segue le pratiche. A novembre il CISS, su sollecitazione della Provincia, ha presentato l'attività che viene svolta per la gestione dei provvedimenti di tutela, in un intervento pubblico rivolto ai medici di base

## PROGRAMMA

### 3. POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE

- Rispetto al progetto di **assistenza economica** oltre quanto già detto precedentemente, sono state svolte le procedure per l'erogazione di contributi alle famiglie numerose (4 e più figli): pubblicazione bando, selezione, erogazione contributo e rendicontazione alla Regione. Inoltre si ricorda il finanziamento alle associazioni di volontariato di cui sopra. Il CISS ad aprile ha partecipato con un intervento al seminario organizzato dall'Associazione la Bottega del possibile su " Povertà vecchie e nuove. Il venir meno delle reti e dei legami sociali. Chi si occupa e preoccupa dei poveri". E' stata questa una occasione di approfondimento di quanto si sta facendo a fronte della grave crisi economica.
- Sta continuando la gestione del nuovo **progetto "Vulnerabilità"** gestito dal SIL con la collaborazione degli assistenti sociali. Era previsto entro l'anno il secondo bando che slitta nel 2011 e rispetto al quale si valuteranno i tempi in relazione alla chiusura dei progetti della prima annualità
- All'interno della collaborazione con l'AVASS per la gestione del CAN – centro di accoglienza notturno- si è ridotto il contributo destinato all'acquisto di alimenti per l'apertura diurna, per l'esaurimento del finanziamento dedicato e perché l'associazione ha individuato altre risorse con i centri commerciali.
- A seguito del nuovo bando per i cantieri di lavoro si è attivato un gruppo di lavoro tra operatori del CISS, del Comune di Pinerolo e del Centro per l'impiego, per l'individuazione dei criteri di priorità per l'inserimento delle persone nel cantiere di lavoro, in collaborazione con l'assistente sociale.

## PROGRAMMA

### 4. BAMBINI E FAMIGLIE

- Per il progetto **adozioni** è stata realizzata una nuova iniziativa di coinvolgimento delle famiglie adottive in un seminario "Storie di vita" di riflessione su tale esperienza. L'iniziativa è stata condivisa e realizzata con la Regione, le altre equipe adozioni dell'ambito territoriale dell'ASL TO 3. E' stato inoltre svolto il consueto corso rivolto alle coppie che intendono iniziare il percorso per l'adozione.

- All'interno del **centro famiglie** è stato promosso un nuovo gruppo di sostegno "Crescere insieme", rivolto alle famiglie, nello specifico di bambini disabili, condotto da due consulenti e finalizzato ad approfondire le difficoltà di questi genitori.
- Un gruppo di educatori ed assistenti sociali hanno iniziato a rivedere le linee guida che normano gli **incontri protetti** al fine di aggiornarle.
- All'interno dell'equipe dell'**educativa territoriale** è stato individuato un responsabile della gestione delle spese economiche per una maggiore autonomia del gruppo e per semplificare i rapporti con la ragioneria.
- Nel corso dell'anno alcune cooperative del territorio, con cui il CISS collabora, hanno presentato dei progetti di apertura di nuovi servizi educativi, che potranno risultare di aiuto, per meglio seguire minori con nuclei familiari in difficoltà. Uno è stato aperto a settembre ed è stato finanziato da una banca.
- Si è tenuto in costante controllo l'**inserimento di minori e di madri con figli in comunità** per monitorare la spesa, in relazione all'aumento delle richieste di residenzialità.
- Gli interventi per i **disabili sensoriali**, raddoppiati nel corso dell'anno 2009, hanno richiesto un investimento di risorse superiore a quello preventivato e che è stato meglio definito entro la fine dell'anno.
- La gestione del progetto di **assistenza all'integrazione scolastica** ha richiesto e continua a richiedere un impegno superiore per: la revisione dell'accordo di programma; la riorganizzazione dell'intero servizio a seguito dell'analisi delle nuove domande all'interno della Commissione multidisciplinare integrata; il contenimento della spesa a fronte dell'aumento delle richieste sia in termini di ore (per la gravità dei disabili) che in termini di numero di bambini interessati all'assistenza;

## PROGRAMMA

### 5. DISABILI

- La **sostituzione della maternità** della responsabile del settore disabili ha messo in campo una riorganizzazione di tutti i servizi, ma soprattutto del personale del centro diurno, che ha distaccato alcune unità per tale sostituzione. E' stata fatta la scelta di non assumere una nuova persona per la sostituzione (che sarebbe stato difficile formare), e di qualificare il personale dipendente all'assunzione di nuove competenze e responsabilità. Inoltre nel centro diurno di Pinerolo, a gestione diretta, il pensionamento del coordinatore ha richiesto la formazione e sostituzione dello stesso con una educatrice del centro.
- Dal 2010 è stato avviato un nuovo progetto sperimentale di inserimento delle persone disabili più anziane, ultra65 anni, nei **centri diurni di case di riposo**, al fine di liberare nei centri diurni del CISS dei posti per i disabili più giovani e offrire ai più anziani proposte consone alle loro disponibilità.
- Si sta rivedendo l'**organizzazione dei trasporti** dei due centri diurni per creare sinergie e semplificare gli stessi. Si è predisposto l'iter per l'acquisto di un nuovo pulmino attrezzato.
- Dall'inizio dell'anno si stanno rivedendo i progetti individuali di **aiuti economici a sostegno della domiciliarità**, alla loro scadenza, al fine di applicare i criteri del nuovo regolamento, approvato a gennaio 2010. Si evidenzia che diversi progetti dei disabili sono in deroga ai parametri del regolamento per la complessità sanitaria che presentano.

## PROGRAMMA

### 6. ANZIANI

- Anche per le persone anziane, dall'inizio dell'anno 2010 si sono rivisti i progetti individuali di **aiuti economici a sostegno della domiciliarità**, alla loro scadenza, al fine di applicare i criteri del nuovo regolamento.
- Il monitoraggio degli inserimenti in case di riposo e della relativa spesa è svolto con particolare attenzione al fine di non superare il budget previsto, nonostante le intenzioni dell'ASL di aumentare la percentuale delle persone in convenzione, come richiesto dalla Regione.



## SEZIONE 5

# RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI



## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

## SPESE CORRENTI

INTERVENTI CORRENTI FUNZIONI E SERVIZI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
<b>Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo</b>													
Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	11.486,81	0,00	14.112,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00	0,00	0,00				28.398,81
Segreteria generale, personale e organizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0,00	32.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				32.000,00
Altri servizi generali	527.261,28	0,00	469.227,19	42.500,00	0,00	4.000,00	35.000,00	0,00	0,00		50.000,00		1.127.988,47
<b>Totale .....</b>	<b>538.748,09</b>	<b>32.000,00</b>	<b>483.339,19</b>	<b>42.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>37.800,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>50.000,00</b>		<b>1.188.387,28</b>
<b>Funzioni nel settore sociale</b>													
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	0,00	7.000,00	1.526.337,00	0,00	165.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00				1.698.337,00
Servizi di prevenzione e riabilitazione	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00				70.000,00
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	1.105.000,00	10.000,00	3.560.481,72	0,00	958.294,00	0,00	73.000,00	0,00	0,00				5.706.775,72
<b>Totale .....</b>	<b>1.105.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>5.086.818,72</b>	<b>0,00</b>	<b>1.193.294,00</b>	<b>0,00</b>	<b>73.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>				<b>7.475.112,72</b>
<b>TOTALI .....</b>	<b>1.643.748,09</b>	<b>49.000,00</b>	<b>5.570.157,91</b>	<b>42.500,00</b>	<b>1.193.294,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>110.800,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>50.000,00</b>		<b>8.663.500,00</b>

**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE****SPESE IN CONTO CAPITALE**

INTERVENTI PER INVESTIMENTI	Acquisizione di beni immobili	Espropri e servitù onerose	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico- scientifiche	Incarichi professionali esterni	Trasferimenti di capitale	Partecipazioni azionarie	Conferimenti di capitale	Concessioni di crediti e anticipazioni	Totale
FUNZIONI E SERVIZI											
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<u>Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo</u>											
Segreteria generale, personale e organizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
Totale .....	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
<u>Funzioni nel settore sociale</u>											
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
Servizi di prevenzione e riabilitazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	5.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00
Totale .....	5.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00
<b>TOTALI .....</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>12.500,00</b>

**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE**  
**SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**

INTERVENTI PER RIMBORSO DI PRESTITI	Rimborso per anticipazioni di cassa	Rimborso di finanziamenti a breve termine	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	Rimborso di prestiti obbligazionari	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	Totale
FUNZIONI E SERVIZI						
1	2	3	4	5	6	7
<u>Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo</u>						
Altri servizi generali	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00
Totale .....	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00
TOTALI .....	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00



## SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI  
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI  
REGIONALI DI SVILUPPO,  
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,  
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

## 6.1 – VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Nel 2006, per il triennio 2006/2008, è stato approvato il primo Piano di zona del territorio afferente ai 22 Comuni del CISS e coincidente al distretto n. 3 dell'ASL 10, attualmente facente parte dell'ambito territoriale più ampio dell'ASL TO3. Il Comune di Bricherasio, pur essendo nel CISS, appartiene al distretto n. 1 relativo alla Comunità Montana Val Pellice ma ha partecipato alla stesura del piano di zona del CISS di Pinerolo.

I lavori del Piano di Zona sono stati indirizzati dalle indicazioni della legge regionale n.1/2004 e dalle linee guida regionali concernenti lo svolgimento dei lavori e la redazione del documento di Piano, approvate ad agosto 2004.

Il Piano di Zona è stato rinnovato per il 2008 - 2009 – 2010 in attesa di nuove indicazioni regionali, visto che il piano sociale regionale non è poi stato approvato.

I documenti di programmazione del CISS, la "Relazione revisionale programmatica" del 2007, del 2008, del 2009 e del 2010 sono state integrate con la programmazione del Piano di zona.

Si mantiene anche per il 2011 la necessità di integrare la programmazione del CISS con quella sanitaria che per il momento viene fatta all'interno di incontri tra i direttori perchè non vengono trasmessi dalla Sanità i documenti di programmazione: il Piano di attività e il Piano e profilo di salute del distretto.

Gradualmente nei prossimi anni la programmazione del CISS dovrà sempre di più confrontarsi con quelle di altri enti sia per i servizi la cui titolarità è del Consorzio che per quelli a titolarità di altri enti ma che perseguono l'obiettivo di miglioramento della salute del cittadino. Quindi occorre procedere con il lavoro avviato dal Piano di zona di interscambio con la Sanità, i Comuni, la Provincia, il terzo e il quarto settore orientandosi a condividere concrete scelte programmatiche.

Per l'anno 2011 il CISS approva la Relazione revisionale programmatica -R.P.P.- relativa a tutte le attività del Consorzio, che ha recepito le indicazioni della L.R. n. 1 del 8/1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

Pinerolo, li 8 febbraio 2011

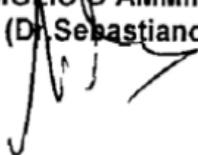
Il responsabile finanziario  
(d.ssa Maria Rivetto)



Il Direttore  
Rappresentante Legale  
(d.ssa. Gaetana Cipriani)



IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
(D. Sebastiano PERES)





# BILANCIO DI PREVISIONE

## Esercizio 2011

ENTRATA

## PARTE I - ENTRATA

Codice e Numero	Denominazione	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONE DI COMPETENZA			Annotazioni
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	Avanzo di amministrazione di cui:	0,00	310.395,32		310.395,32	0,00	
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	310.395,32		310.395,32	0,00	
	2 TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIB. E TRASFER. CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBL. ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERC. DI FUNZ. DEL.						
	202 Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti della regione						
2020302 0302	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER PROGETTI FINALIZZATI	0,00	0,00			0,00	
2020405 0405	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	2.571.092,86	3.583.934,54		937.841,68	2.646.092,86	
2020410 0410	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER PROG.FINALIZZATI	1.646.458,76	854.745,08		184.812,02	669.933,06	
	Totale categoria 2 .....	4.217.551,62	4.438.679,62		1.122.653,70	3.316.025,92	
	205 Categoria 5 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico						
2050303 0303	TRAF. CORRENTI DAI COMUNI ASSOCIATI	0,00	0,00			0,00	
2050305 0305	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA PROVINCIA	0,00	0,00			0,00	
2050415 0415	TRASFERIM. CORRENTI DAI COMUNI ASSOCIATI	2.025.575,20	2.140.113,00	14.718,00		2.154.831,00	
2050416 0416	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DAI COMUNI	525.115,10	492.837,09	51.162,74		543.999,83	
2050420 0420	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA PROVINCIA	273.822,53	403.541,95		90.659,95	312.882,00	
2050425 0425	TRASFERIM. CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	43.697,30	4.723,08		4.723,08	0,00	

## PARTE I - ENTRATA

Codice e Numero	Denominazione	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONE DI COMPETENZA			Annotazioni
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
2050430 0430	TRASFERIMENTI DALL'ASL 10 PER COSTI A RILIEVO SANITARIO	1.659.986,96	1.757.900,00	232.100,00		1.990.000,00	
	Totale categoria 5 .....	4.528.197,09	4.799.115,12	297.980,74	95.383,03	5.001.712,83	
	Riassunto Titolo II						
202	Categoria 2 .....	4.217.551,62	4.438.679,62		1.122.653,70	3.316.025,92	
205	Categoria 5 .....	4.528.197,09	4.799.115,12	297.980,74	95.383,03	5.001.712,83	
	<b>Totale Titolo II .....</b>	<b>8.745.748,71</b>	<b>9.237.794,74</b>	<b>297.980,74</b>	<b>1.218.036,73</b>	<b>8.317.738,75</b>	

## PARTE I - ENTRATA

Codice e Numero	Denominazione	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONE DI COMPETENZA			Annotazioni
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	3 TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
	301 Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici						
3010450 0450	CONCORSI RIMBORSI E RECUPERI PER SERVIZI PUBBLICI RESI AGLI UTENTI	181.548,38	237.810,84	88.702,29		326.513,13	
3010465 0465	DIRITTI DI SEGRETERIA	0,00	1.000,00			1.000,00	
	Totale categoria 1 .....	181.548,38	238.810,84	88.702,29		327.513,13	
	305 Categoria 5 - Proventi diversi						
3050311 0311	CONCORSI RIMBORSI E RECUPERI DA ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00			0,00	
3050312 0312	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE SPESE	0,00	0,00			0,00	
3050435 0435	RIMBORSI SPESE PERSONALE COMANDATO	0,00	0,00			0,00	
3050440 0440	ALTRE ENTRATE DA SOGGETTI PRIVATI	3.491,03	2.500,00		1.500,00	1.000,00	
3050445 0445	CONCORSO DA PARTE DEL PERSONALE NELLE SPESE PER VITTO VESTIARIO E ALLOGGIO	0,00	0,00			0,00	
3050455 0455	RIMBORSI DAI COMUNI PER SERVIZI RESI AD UTENTI DI LORO COMPETENZA	0,00	1.000,00	4.000,00		5.000,00	

## PARTE I - ENTRATA

Codice e Numero	Denominazione	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONE DI COMPETENZA			Annotazioni
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
3050460 0460	RIMBORSI VARI DA PRIVATI	52.931,80	39.499,10		14.750,98	24.748,12	
	Totale categoria 5 .....	56.422,83	42.999,10	4.000,00	16.250,98	30.748,12	
	Riassunto Titolo III						
301	Categoria 1 .....	181.548,38	238.810,84	88.702,29		327.513,13	
305	Categoria 5 .....	56.422,83	42.999,10	4.000,00	16.250,98	30.748,12	
	<b>Totale Titolo III .....</b>	<b>237.971,21</b>	<b>281.809,94</b>	<b>92.702,29</b>	<b>16.250,98</b>	<b>358.261,25</b>	

## PARTE I - ENTRATA

Codice e Numero	Denominazione	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONE DI COMPETENZA			Annotazioni
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	4 TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI						
	403 Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla regione						
4030313 0313	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE PER PROGETTI FINALIZZATI	0,00	0,00			0,00	
4030470 0470	TRASFERIMENTI DI CAPITALI DALLA REGIONE PER PROGETTI FINALIZZATI	0,00	0,00			0,00	
	Totale categoria 3 .....	0,00	0,00			0,00	
	404 Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico						
4040475 0475	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLE PROVINCE	0,00	0,00			0,00	
4040480 0480	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DAI COMUNI	0,00	0,00			0,00	
	Totale categoria 4 .....	0,00	0,00			0,00	
	405 Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti						
4050316 0316	TRASF.CAP.DALLE COM.MONTANE E ALTRI ENTI SETT.PUBBL.	0,00	0,00			0,00	

## PARTE I - ENTRATA

Codice e Numero	Denominazione	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONE DI COMPETENZA			Annotazioni
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
4050485 0485	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	10.000,00	0,00			0,00	
	Totale categoria 5 .....	10.000,00	0,00			0,00	
	Riassunto Titolo IV						
403	Categoria 3 .....	0,00	0,00			0,00	
404	Categoria 4 .....	0,00	0,00			0,00	
405	Categoria 5 .....	10.000,00	0,00			0,00	
	<b>Totale Titolo IV .....</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>	

## PARTE I - ENTRATA

Codice e Numero	Denominazione	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONE DI COMPETENZA			Annotazioni
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	5 TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						
5010600 0600	501 Categoria 1 - Anticipazioni di cassa ANTICIPAZIONE DI CASSA	0,00	800.000,00			800.000,00	
	Totale categoria 1 .....	0,00	800.000,00			800.000,00	
	Riassunto Titolo V						
	501 Categoria 1 .....	0,00	800.000,00			800.000,00	
	<b>Totale Titolo V .....</b>	<b>0,00</b>	<b>800.000,00</b>			<b>800.000,00</b>	

## PARTE I - ENTRATA

Codice e Numero	Denominazione	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONE DI COMPETENZA			Annotazioni
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	<b>6 TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>						
6010000 01	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	153.903,93	250.000,00			250.000,00	
6020000 02	Ritenute erariali	270.834,52	300.000,00			300.000,00	
6030000 03	Altre ritenute al personale per conto terzi	9.050,17	50.000,00			50.000,00	
6040000 04	Depositi cauzionali	0,00	10.000,00			10.000,00	
6050000 05	Rimborsi spese per servizi per conto di terzi	21.577,23	215.000,00			215.000,00	
6060000 06	Rimborsi ed anticipazione di fondi per il servizio economato	7.000,00	9.000,00			9.000,00	
	<b>Totale Titolo VI .....</b>	<b>462.365,85</b>	<b>834.000,00</b>			<b>834.000,00</b>	
	<b>RIEPILOGO DEI TITOLI</b>						
	Titolo II .....	8.745.748,71	9.237.794,74	297.980,74	1.218.036,73	8.317.738,75	
	Titolo III .....	237.971,21	281.809,94	92.702,29	16.250,98	358.261,25	
	Titolo IV .....	10.000,00	0,00			0,00	
	Titolo V .....	0,00	800.000,00			800.000,00	
	Titolo VI .....	462.365,85	834.000,00			834.000,00	
	<b>Totale .....</b>	<b>9.456.085,77</b>	<b>11.153.604,68</b>	<b>390.683,03</b>	<b>1.234.287,71</b>	<b>10.310.000,00</b>	
	Avanzo di amministrazione .....	0,00	310.395,32		310.395,32	0,00	
	<b>TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA.....</b>	<b>9.456.085,77</b>	<b>11.464.000,00</b>	<b>390.683,03</b>	<b>1.544.683,03</b>	<b>10.310.000,00</b>	





# BILANCIO DI PREVISIONE

## Esercizio 2011

SPESE

## PARTE II - SPESA

Codice e Numero	Intervento Denominazione	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONE DI COMPETENZA		Annotazioni	
				VARIAZIONI			SOMME RISULTANTI
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	Disavanzo di amministrazione			0,00	0,00		
	<b>1 TITOLO I SPESE CORRENTI</b>						
	01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo						
	Servizio 01 01 Organi istituzionali, partecipazione e decentramento						
1010101 01	Personale	0,00	13.700,00		2.213,19	11.486,81	
1010103 03	Prestazioni di servizi	50.248,54	49.400,00		35.288,00	14.112,00	
1010107 07	Imposte e tasse	0,00	3.000,00		200,00	2.800,00	
	Totale .....	50.248,54	66.100,00		37.701,19	28.398,81	
	Servizio 01 02 Segreteria generale, personale e organizzazione						
1010201 01	Personale	0,00	0,00			0,00	
1010203 03	Prestazioni di servizi	31.001,63	0,00			0,00	
	Totale .....	31.001,63	0,00			0,00	
	Servizio 01 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione						
1010302 02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	0,00	37.000,00		5.000,00	32.000,00	
	Totale .....	0,00	37.000,00		5.000,00	32.000,00	
1010801 01	Servizio 01 08 Altri servizi generali Personale	526.096,63	530.041,88		2.780,60	527.261,28	

## PARTE II - SPESA

Codice e Numero	Intervento Denominazione	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONE DI COMPETENZA			Annotazioni
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
1010802 02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	52.656,89	0,00			0,00	
1010803 03	Prestazioni di servizi	389.871,99	369.192,00	100.035,19		469.227,19	
1010804 04	Utilizzo di beni di terzi	39.899,21	42.500,00			42.500,00	
1010805 05	Trasferimenti	77.750,00	29.100,00		29.100,00	0,00	
1010806 06	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	5,18	4.000,00			4.000,00	
1010807 07	Imposte e tasse	32.717,61	37.000,00		2.000,00	35.000,00	
1010811 11	Fondo di riserva	0,00	11.884,36	38.115,64		50.000,00	
	Totale .....	1.118.997,51	1.023.718,24	138.150,83	33.880,60	1.127.988,47	
	Totale funzione 01 .....	1.200.247,68	1.126.818,24	138.150,83	76.581,79	1.188.387,28	
	10 Funzioni nel settore sociale						
	Servizio 10 01						
	Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori						
1100101 01	Personale	0,00	0,00			0,00	
1100102 02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	8.019,46	8.000,00		1.000,00	7.000,00	
1100103 03	Prestazioni di servizi	899.350,23	1.555.710,00		29.373,00	1.526.337,00	
1100105 05	Trasferimenti	427.449,32	260.000,00		95.000,00	165.000,00	
	Totale .....	1.334.819,01	1.823.710,00		125.373,00	1.698.337,00	
	Servizio 10 02						
	Servizi di prevenzione e riabilitazione						
1100201 01	Personale	0,00	0,00			0,00	

## PARTE II - SPESA

Codice e Numero	Intervento Denominazione	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONE DI COMPETENZA		SOMME RISULTANTI	Annotazioni
				VARIAZIONI			
	in aumento			in diminuzione	5		
1	2	3	4	5	6	7	8
1100203 03	Prestazioni di servizi	1.535.094,90	0,00			0,00	
1100205 05	Trasferimenti	364.531,58	485.000,00		415.000,00	70.000,00	
1100207 07	Imposte e tasse	0,00	0,00			0,00	
	<b>Totale .....</b>	<b>1.899.626,48</b>	<b>485.000,00</b>		<b>415.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	
	Servizio 10 04 Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona						
1100401 01	Personale	1.378.600,00	1.312.000,00		207.000,00	1.105.000,00	
1100402 02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	0,00	17.000,00		7.000,00	10.000,00	
1100403 03	Prestazioni di servizi	2.014.403,84	3.444.400,00	116.081,72		3.560.481,72	
1100405 05	Trasferimenti	1.153.632,50	1.451.533,64		493.239,64	958.294,00	

## PARTE II - SPESA

Codice e Numero	Intervento Denominazione	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONE DI COMPETENZA		SOMME RISULTANTI	Annotazioni
				VARIAZIONI			
	in aumento			in diminuzione	5		
1100407 07	Imposte e tasse	89.787,94	93.000,00		20.000,00	73.000,00	
	<b>Totale .....</b>	<b>4.636.424,28</b>	<b>6.317.933,64</b>	<b>116.081,72</b>	<b>727.239,64</b>	<b>5.706.775,72</b>	
	<b>Totale funzione 10 .....</b>	<b>7.870.869,77</b>	<b>8.626.643,64</b>	<b>116.081,72</b>	<b>1.267.612,64</b>	<b>7.475.112,72</b>	
	<b>Riassunto Titolo I</b>						
	01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	1.200.247,68	1.126.818,24	138.150,83	76.581,79	1.188.387,28	
	10 Funzioni nel settore sociale	7.870.869,77	8.626.643,64	116.081,72	1.267.612,64	7.475.112,72	
	<b>Totale Titolo I .....</b>	<b>9.071.117,45</b>	<b>9.753.461,88</b>	<b>254.232,55</b>	<b>1.344.194,43</b>	<b>8.663.500,00</b>	

## PARTE II - SPESA

Codice e Numero	Intervento Denominazione	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONE DI COMPETENZA			Annotazioni
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	2 TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE						
	01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo						
	Servizio 01 02 Segreteria generale, personale e organizzazione						
2010205 05	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	11.885,30	0,00			0,00	
	Totale .....	11.885,30	0,00			0,00	
	Servizio 01 08 Altri servizi generali						
2010801 01	Acquisizione di beni immobili	0,00	3.000,00		3.000,00	0,00	
2010805 05	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	28.000,00		23.000,00	5.000,00	
	Totale .....	0,00	31.000,00		26.000,00	5.000,00	
	Totale funzione 01 .....	11.885,30	31.000,00		26.000,00	5.000,00	
	10 Funzioni nel settore sociale						
	Servizio 10 01 Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori						
2100105 05	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	500,00			500,00	
	Totale .....	0,00	500,00			500,00	
	Servizio 10 02 Servizi di prevenzione e riabilitazione						
2100205 05	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	6.316,60	0,00			0,00	
	Totale .....	6.316,60	0,00			0,00	
	Servizio 10 04 Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona						
2100401 01	Acquisizione di beni immobili	88.928,34	31.038,12		26.038,12	5.000,00	

## PARTE II - SPESA

Codice e Numero	Intervento Denominazione	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONE DI COMPETENZA			Annotazioni
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
	in aumento			in diminuzione	7		
2100405 05	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	14.000,00		12.000,00	2.000,00	
	<b>Totale .....</b>	<b>88.928,34</b>	<b>45.038,12</b>		<b>38.038,12</b>	<b>7.000,00</b>	
	<b>Totale funzione 10 .....</b>	<b>95.244,94</b>	<b>45.538,12</b>		<b>38.038,12</b>	<b>7.500,00</b>	
	<b>Riassunto Titolo II</b>						
	01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	11.885,30	31.000,00		26.000,00	5.000,00	
	10 Funzioni nel settore sociale	95.244,94	45.538,12		38.038,12	7.500,00	
	<b>Totale Titolo II .....</b>	<b>107.130,24</b>	<b>76.538,12</b>		<b>64.038,12</b>	<b>12.500,00</b>	

## PARTE II - SPESA

Codice e Numero	Intervento Denominazione	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONE DI COMPETENZA		SOMME RISULTANTI	Annotazioni
				VARIAZIONI			
	in aumento			in diminuzione	5		
1	2	3	4	5	6	7	8
3010801 01	3 TITOLO III SPESE PER RIMBORSO DEI PRESTITI 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo Servizio 01 08 Altri servizi generali						
	Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	800.000,00			800.000,00	
	Totale .....	0,00	800.000,00			800.000,00	
	Totale funzione 01 .....	0,00	800.000,00			800.000,00	
	Riassunto Titolo III 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	0,00	800.000,00			800.000,00	
	<b>Totale Titolo III .....</b>	<b>0,00</b>	<b>800.000,00</b>			<b>800.000,00</b>	

## PARTE II - SPESA

Codice e Numero	Intervento Denominazione	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONE DI COMPETENZA		SOMME RISULTANTI	Annotazioni
				VARIAZIONI			
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	<b>4 TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI</b>						
400001 01	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	153.903,93	250.000,00			250.000,00	
400002 02	Ritenute erariali	270.834,52	300.000,00			300.000,00	
400003 03	Altre ritenute al personale per conto terzi	9.050,17	50.000,00			50.000,00	
400004 04	Restituzione di depositi cauzionali	0,00	10.000,00			10.000,00	
400005 05	Spese per servizi per conto di terzi	21.577,23	215.000,00			215.000,00	
400006 06	Anticipazione di fondi per il servizio economato	7.000,00	9.000,00			9.000,00	
	<b>Totale Titolo IV .....</b>	<b>462.365,85</b>	<b>834.000,00</b>			<b>834.000,00</b>	
	<b>RIEPILOGO DEI TITOLI</b>						
	Titolo I .....	9.071.117,45	9.753.461,88	254.232,55	1.344.194,43	8.663.500,00	
	Titolo II .....	107.130,24	76.538,12		64.038,12	12.500,00	
	Titolo III .....	0,00	800.000,00			800.000,00	
	Titolo IV .....	462.365,85	834.000,00			834.000,00	
	Totale .....	9.640.613,54	11.464.000,00	254.232,55	1.408.232,55	10.310.000,00	
	<b>TOTALE GENERALE DELLA SPESA.....</b>	<b>9.640.613,54</b>	<b>11.464.000,00</b>	<b>254.232,55</b>	<b>1.408.232,55</b>	<b>10.310.000,00</b>	





# BILANCIO PLURIENNALE

## PARTE II : ENTRATA

## BILANCIO PLURIENNALE 2011 - 2013

Risorse	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011 - 2013				Annotazioni
			2011	2012	2013	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8
Avanzo di amministrazione di cui:	0,00	310.395,32	0,00	0,00	0,00	0,00	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	310.395,32	0,00	0,00	0,00	0,00	
2 TITOLO II Entrate derivanti da contrib. e trasfer. correnti dello stato, della regione e di altri enti pubbl. anche in rapporto all'eserc. di funz. del. Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti della regione							
405 - TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	2.571.092,86	3.583.934,54	2.646.092,86	2.646.092,86	2.646.092,86	7.938.278,58	
410 - TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER PROG.FINALIZZATI	1.646.458,76	854.745,08	669.933,06	669.933,06	669.933,06	2.009.799,18	
Totale Categoria 2 .....	4.217.551,62	4.438.679,62	3.316.025,92	3.316.025,92	3.316.025,92	9.948.077,76	
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico							
415 - TRASFERIM.CORRENTI DAI COMUNI ASSOCIATI	2.025.575,20	2.140.113,00	2.154.831,00	2.154.831,00	2.154.831,00	6.464.493,00	
416 - ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DAI COMUNI	525.115,10	492.837,09	543.999,83	543.999,83	543.999,83	1.631.999,49	
420 - TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA PROVINCIA	273.822,53	403.541,95	312.882,00	312.882,00	312.882,00	938.646,00	

## BILANCIO PLURIENNALE 2011 - 2013

Risorse	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011 - 2013				Annotazioni
			2011	2012	2013	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8
425 - TRASFERIM.CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	43.697,30	4.723,08	0,00	0,00	0,00	0,00	
430 - TRASFERIMENTI DALL'ASL 10 PER COSTI A RILIEVO SANITARIO	1.659.986,96	1.757.900,00	1.990.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00	5.970.000,00	
<b>Totale Categoria 5 .....</b>	<b>4.528.197,09</b>	<b>4.799.115,12</b>	<b>5.001.712,83</b>	<b>5.001.712,83</b>	<b>5.001.712,83</b>	<b>15.005.138,49</b>	
<b>Riassunto Titolo II</b>							
Categoria 2 .....	4.217.551,62	4.438.679,62	3.316.025,92	3.316.025,92	3.316.025,92	9.948.077,76	
Categoria 5 .....	4.528.197,09	4.799.115,12	5.001.712,83	5.001.712,83	5.001.712,83	15.005.138,49	
<b>Totale Titolo II</b>	<b>8.745.748,71</b>	<b>9.237.794,74</b>	<b>8.317.738,75</b>	<b>8.317.738,75</b>	<b>8.317.738,75</b>	<b>24.953.216,25</b>	

## BILANCIO PLURIENNALE 2011 - 2013

Risorse	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011 - 2013				Annotazioni
			2011	2012	2013	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8
3 TITOLO III Entrate extratributarie Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici							
450 - CONCORSI RIMBORSI E RECUPERI PER SERVIZI PUBBLICI RESI AGLI UTENTI	181.548,38	237.810,84	326.513,13	297.513,13	297.513,13	921.539,39	
465 - DIRITTI DI SEGRETERIA	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	
Totale Categoria 1 .....	181.548,38	238.810,84	327.513,13	298.513,13	298.513,13	924.539,39	
Categoria 5 - Proventi diversi							
440 - ALTRE ENTRATE DA SOGGETTI PRIVATI	3.491,03	2.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	
455 - RIMBORSI DAI COMUNI PER SERVIZI RESI AD UTENTI DI LORO COMPETENZA	0,00	1.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	
460 - RIMBORSI VARI DA PRIVATI	52.931,80	39.499,10	24.748,12	24.748,12	24.748,12	74.244,36	

## BILANCIO PLURIENNALE 2011 - 2013

Risorse	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011 - 2013				Annotazioni
			2011	2012	2013	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8
Totale Categoria 5 .....	56.422,83	42.999,10	30.748,12	30.748,12	30.748,12	92.244,36	
Riassunto Titolo III							
Categoria 1 .....	181.548,38	238.810,84	327.513,13	298.513,13	298.513,13	924.539,39	
Categoria 5 .....	56.422,83	42.999,10	30.748,12	30.748,12	30.748,12	92.244,36	
<b>Totale Titolo III</b>	<b>237.971,21</b>	<b>281.809,94</b>	<b>358.261,25</b>	<b>329.261,25</b>	<b>329.261,25</b>	<b>1.016.783,75</b>	

## BILANCIO PLURIENNALE 2011 - 2013

Risorse	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011 - 2013				Annotazioni
			2011	2012	2013	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8
4 TITOLO IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti							
485 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Categoria 5 .....	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riassunto Titolo IV							
Categoria 3 .....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Categoria 4 .....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Categoria 5 .....	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

## BILANCIO PLURIENNALE 2011 - 2013

Risorse	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011 - 2013				Annotazioni
			2011	2012	2013	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8
5 TITOLO V Entrate derivanti da accensioni di prestiti Categoria 1 - Anticipazioni di cassa							
600 - ANTICIPAZIONE DI CASSA	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	2.400.000,00	
Totale Categoria 1 .....	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	2.400.000,00	
Riassunto Titolo V Categoria 1 .....	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	2.400.000,00	
<b>Totale Titolo V</b>	<b>0,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>2.400.000,00</b>	
<b>RIEPILOGO DEI TITOLI</b>							
Titolo II .....	8.745.748,71	9.237.794,74	8.317.738,75	8.317.738,75	8.317.738,75	24.953.216,25	
Titolo III .....	237.971,21	281.809,94	358.261,25	329.261,25	329.261,25	1.016.783,75	
Titolo IV .....	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo V .....	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	2.400.000,00	
Totale .....	8.993.719,92	10.319.604,68	9.476.000,00	9.447.000,00	9.447.000,00	28.370.000,00	
Avanzo di amministrazione .....	0,00	310.395,32	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA.....</b>	<b>8.993.719,92</b>	<b>10.630.000,00</b>	<b>9.476.000,00</b>	<b>9.447.000,00</b>	<b>9.447.000,00</b>	<b>28.370.000,00</b>	





# BILANCIO PLURIENNALE

## PARTE I : SPESA

## RIEPILOGO PER INTERVENTI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011 - 2013

Interventi		Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011 - 2013				Annotazioni
				2011	2012	2013	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
<b>TITOLO I</b>								
<b>SPESE CORRENTI</b>								
Personale	CO	1.904.696,63	1.855.741,88	1.643.748,09	1.609.215,59	1.609.215,59	4.862.179,27	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	1.904.696,63	1.855.741,88	1.643.748,09	1.609.215,59	1.609.215,59	4.862.179,27	
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	CO	60.676,35	62.000,00	49.000,00	52.000,00	52.000,00	153.000,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	60.676,35	62.000,00	49.000,00	52.000,00	52.000,00	153.000,00	
Prestazioni di servizi	CO	4.919.971,13	5.418.702,00	5.570.157,91	5.572.052,91	5.572.052,91	16.714.263,73	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	4.919.971,13	5.418.702,00	5.570.157,91	5.572.052,91	5.572.052,91	16.714.263,73	
Utilizzo di beni di terzi	CO	39.899,21	42.500,00	42.500,00	43.137,50	43.137,50	128.775,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	39.899,21	42.500,00	42.500,00	43.137,50	43.137,50	128.775,00	
Trasferimenti	CO	2.023.363,40	2.225.633,64	1.193.294,00	1.193.294,00	1.193.294,00	3.579.882,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	2.023.363,40	2.225.633,64	1.193.294,00	1.193.294,00	1.193.294,00	3.579.882,00	
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	CO	5,18	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	5,18	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00	
Imposte e tasse	CO	122.505,55	133.000,00	110.800,00	110.800,00	110.800,00	332.400,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	122.505,55	133.000,00	110.800,00	110.800,00	110.800,00	332.400,00	
Fondo di svalutazione crediti	CO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

## RIEPILOGO PER INTERVENTI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011 - 2013

Interventi		Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011 - 2013				Annotazioni
				2011	2012	2013	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Fondo di riserva	CO	0,00	11.884,36	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	11.884,36	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	
<b>Totale titolo I SPESE CORRENTI (A)</b>	CO	9.071.117,45	9.753.461,88	8.663.500,00	8.634.500,00	8.634.500,00	25.932.500,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	9.071.117,45	9.753.461,88	8.663.500,00	8.634.500,00	8.634.500,00	25.932.500,00	
<b>Titolo II SPESE IN CONTO CAPITALE</b>								
Acquisizione di beni immobili	SV	88.928,34	34.038,12	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	SV	18.201,90	42.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	22.500,00	
Trasferimenti di capitale	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale titolo II SPESE IN CONTO CAPITALE (B)</b>	SV	107.130,24	76.538,12	12.500,00	12.500,00	12.500,00	37.500,00	
<b>Titolo III SPESE PER RIMBORSO DEI PRESTITI</b>								
Rimborso per anticipazioni di cassa	CO	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	2.400.000,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	2.400.000,00	
<b>Totale titolo III SPESE PER RIMBORSO DEI PRESTITI (C)</b>	CO	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	2.400.000,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	2.400.000,00	
<b>Riepilogo dei Titoli</b>								
Titolo I .....	T	9.071.117,45	9.753.461,88	8.663.500,00	8.634.500,00	8.634.500,00	25.932.500,00	
Titolo II .....	T	107.130,24	76.538,12	12.500,00	12.500,00	12.500,00	37.500,00	

## RIEPILOGO PER INTERVENTI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011 - 2013

Interventi		Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011 - 2013				Annotazioni
				2011	2012	2013	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
<b>Riepilogo dei Titoli</b>								
Titolo III .....	T	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	2.400.000,00	
Totale	T	9.178.247,69	10.630.000,00	9.476.000,00	9.447.000,00	9.447.000,00	28.370.000,00	
TOTALE GENERALE	T	9.178.247,69	10.630.000,00	9.476.000,00	9.447.000,00	9.447.000,00	28.370.000,00	

## BOZZA BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2011 - ENTRATE

RISORSA	DESCRIZIONE CAPITOLO	Dati			
		STANZIAMENTO FINALE 2010	Somma di PREVISIONE 2011	Somma di PREVISIONE 2012	Somma di PREVISIONE 2013
0	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 310.395,32		€ -	€ -
405	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	€ 3.583.934,54	€ 2.646.092,86	€ 2.646.092,86	€ 2.646.092,86
410	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER PROGETTI FINALIZZATI	€ 854.745,08	€ 669.933,06	€ 669.933,06	€ 669.933,06
415	TRAS.CORRENTI DAI COMUNI ASSOCIATI	€ 2.140.113,00	€ 2.154.831,00	€ 2.154.831,00	€ 2.154.831,00
416	ALTRI TRASFERIMENTI DAI COMUNI	€ 492.837,09	€ 543.999,83	€ 543.999,83	€ 543.999,83
420	TRAS.CORRENTI DALLA PROVINCIA	€ 403.541,95	€ 312.882,00	€ 312.882,00	€ 312.882,00
425	TRASF.DA ALTRI ENTRI DEL SETTORE PUBBLICO	€ 4.723,08	€ -	€ -	€ -
430	TRASFERIMENTI DALLE ASL PER COSTI A RILIEVO SANITARIO	€ 1.757.900,00	€ 1.990.000,00	€ 1.990.000,00	€ 1.990.000,00
440	ALTRE ENTRATE DA SOGGETTI PRIVATI	€ 2.500,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
450	CONC.RIMBORSI E RECUPERI PER SERVIZI RESI AGLI UTENTI	€ 237.810,84	€ 326.513,13	€ 297.513,13	€ 297.513,13
455	RIMBORSI DAI COMUNI PER SERVIZI RESI AD UTENTI DI LORO COMPETENZA	€ 1.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
460	RIMBORSI VARI	€ 39.499,10	€ 24.748,12	€ 24.748,12	€ 24.748,12
465	DIRITTI DI SEGRETERIA	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
470	TRASF.DI CAPITALI DALLA REGIONE PER PROGETTI FINALIZZATI	€ -	€ -	€ -	€ -
485	TRASF.DI CAPITALI DA ALTRI SOGGETTI	€ -	€ -	€ -	€ -
600	ANTICIPAZIONE DI CASSA	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00
500	PARTITE DI GIRO	€ 834.000,00	€ 834.000,00	€ 834.000,00	€ 834.000,00
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 11.464.000,00</b>	<b>€ 10.310.000,00</b>	<b>€ 10.281.000,00</b>	<b>€ 10.281.000,00</b>



## BOZZA BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2011 - SPESE

PROGRA_N	PROGRAMMA_N	PRO USA_N	Dati			
			Somma di Stanziamento finale 2010	Somma di Stanziamento iniziale 2011	Somma di Stanziamento iniziale 2012	Somma di Stanziamento iniziale 2013
10000	Governance interna ed esterna	Governance interna ed attività direzionali	€ 130.152,00	€ 242.000,00	€ 242.000,00	€ 242.000,00
		Qualità della rete dei servizi	€ 23.160,00	€ -	€ -	€ -
	<b>Governance interna ed esterna Totale</b>		<b>€ 153.312,00</b>	<b>€ 242.000,00</b>	<b>€ 242.000,00</b>	<b>€ 242.000,00</b>
20000	Amministrazione e servizi generali	Organi istituzionali	€ 66.100,00	€ 28.398,81	€ 28.398,81	€ 28.398,81
		Amministrazione del personale	€ 2.020.541,88	€ 1.787.261,28	€ 1.752.728,78	€ 1.752.728,78
		Programmazione e rendicontazione economico - finanziaria	€ 51.984,36	€ 61.000,00	€ 61.000,00	€ 61.000,00
		Economato e provveditorato	€ 107.696,00	€ 97.700,00	€ 101.307,50	€ 101.307,50
		Gestione del patrimonio	€ 214.222,12	€ 160.027,19	€ 161.797,19	€ 161.797,19
<b>Amministrazione e servizi generali Totale</b>		<b>€ 2.460.544,36</b>	<b>€ 2.134.387,28</b>	<b>€ 2.105.232,28</b>	<b>€ 2.105.232,28</b>	
30000	Povertà ed inclusione sociale	Sostegno agli adulti in difficoltà	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00
		Sostegno economico	€ 1.064.969,64	€ 680.000,00	€ 680.000,00	€ 680.000,00
	<b>Povertà ed inclusione sociale Totale</b>		<b>€ 1.090.969,64</b>	<b>€ 706.000,00</b>	<b>€ 706.000,00</b>	<b>€ 706.000,00</b>
40000	Bambini e famiglie	Domiciliarità bambini e famiglie	€ 543.500,00	€ 505.000,00	€ 505.000,00	€ 505.000,00
		Sostegno alla genitorialità	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
		Residenzialità bambini e famiglie	€ 290.000,00	€ 219.000,00	€ 219.000,00	€ 219.000,00
		Sostegno socio-educativo bambini e famiglie	€ 220.500,00	€ 214.500,00	€ 214.500,00	€ 214.500,00
		Assitenza e integrazione scolastica	€ 769.710,00	€ 759.837,00	€ 759.837,00	€ 759.837,00
		<b>Bambini e famiglie Totale</b>		<b>€ 1.824.210,00</b>	<b>€ 1.698.837,00</b>	<b>€ 1.698.837,00</b>
50000	Disabili	Domiciliarità disabili	€ -	€ -	€ -	€ -
		Integrazione lavorativa disabili	€ 485.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
		Residenzialità disabili	€ 1.460.142,50	€ 1.581.950,00	€ 1.581.950,00	€ 1.581.950,00
		Sostegno socio-educativo disabili	€ 1.212.530,00	€ 1.144.975,81	€ 1.145.130,81	€ 1.145.130,81
		<b>Disabili Totale</b>		<b>€ 3.157.672,50</b>	<b>€ 2.796.925,81</b>	<b>€ 2.797.080,81</b>
60000	Anziani	Domiciliarità anziani	€ 643.291,50	€ 603.849,91	€ 603.849,91	€ 603.849,91
		Residenzialità anziani	€ 500.000,00	€ 494.000,00	€ 494.000,00	€ 494.000,00
<b>Anziani Totale</b>		<b>€ 1.143.291,50</b>	<b>€ 1.097.849,91</b>	<b>€ 1.097.849,91</b>	<b>€ 1.097.849,91</b>	
70000	Partite di giro		€ 834.000,00	€ 834.000,00	€ 834.000,00	€ 834.000,00
80000	Rimborso anticipazione di cassa		€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 11.464.000,00</b>	<b>€ 10.310.000,00</b>	<b>€ 10.281.000,00</b>	<b>€ 10.281.000,00</b>

NOTA: nella stesura del bilancio 2011, si è completato il lavoro di ri-classificazione del bilancio iniziato nel 2010.

al fine di rendere i dati omogenei e confrontabili anche la colonna del 2010 è stata ri-classificata coi medesimi criteri, per questo confrontandoli con l'assestato 2010 si notano i seguenti scostamenti:

	Assestato 2010	Assestato 2010 ri-classificato
Economato e provveditorato	€ 110.880,00	€ 107.696,00
Gestione del patrimonio	€ 180.000,00	€ 214.222,12
Residenzialità disabili	€ 1.480.142,50	€ 1.460.142,50
Sostegno socio-educativo disabili	€ 1.223.568,12	€ 1.212.530,00